



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 38

LUNEDÌ 1 OTTOBRE 2007

€ 1,00



Antonio Paoletti

L'allarme del presidente della Confcommercio Paoletti sui dati degli ultimi 6 mesi: troppi grandi centri commerciali, mentre i consumi sono fermi dal 2001

Trieste, i supermercati soffocano i negozi: 553 chiusure

Autovie: convenzione all'esame di Roma

TRIESTE Dopo l'approvazione della bozza di convenzione da parte dell'assemblea dei soci di Autovie venete, nei prossimi 15 giorni la concessionaria autostradale dovrà chiudere definitivamente la partita. Entro il mese il cda dovrebbe così recepire la convenzione definitiva.

● A pagina 5

TRIESTE A Trieste nei primi 6 mesi del 2007 il saldo fra aperture e chiusure dei negozi è pesantemente negativo: meno 385 esercizi, fra commercio, servizi e ristorazione. A fronte di 168 nuovi esercizi, 553 hanno chiuso. L'unico saldo positivo riguarda i servizi finanziari: sono otto in più, sempre nel primo semestre 2007. E la crisi dei negozi potrebbe non arrestarsi anche a causa dell'apertura di nuovi centri commerciali. È un ritratto crudo quello che viene tratteggiato dal presidente della Confcommercio Antonio Paoletti, che chiede a istituzioni e parti sociali di pensarci bene prima di scatenare una corsa selvaggia al gigantismo commerciale.

● Giuseppe Palladini a pagina 15

UN ESEMPIO DA SEGUIRE

IL PD E IL LABOUR DI BLAIR

di Roberto Bertinotti

È auspicabile che i leader del nascente Pd abbiano letto attentamente l'articolo di Alastair Campbell pubblicato su «Repubblica».

● Segue a pagina 3

Superato il nodo della Finanziaria la maggioranza si divide sui temi dello stato sociale. Bertinotti: trovare una soluzione

Scontro nel centrosinistra per il welfare

Polemica di Rifondazione su lavoro e pensioni. Prodi replica: «L'intesa non si tocca»
Berlusconi: «Molti della Margherita passeranno con noi». Rutelli: «Panzane»

SISTEMA DA CAMBIARE

IL CAPITALISMO ALL'ITALIANA

di Franco A. Grassini

Per una singolare coincidenza a distanza di pochi giorni dall'intervento dell'amministratore delegato della Fiat al convegno dell'Industria in cui ha preso le distanze dal capitalismo americano stando molte polemiche, è stato reso noto un sondaggio del Financial Times/Harris sull'atteggiamento di varie popolazioni europee nei riguardi del medesimo sistema. Dal sondaggio risulta che alla domanda relativa all'opinione se l'economia europea dovesse adeguarsi a quella americana la risposta è negativa da parte del 78% dei tedeschi, del 73% dei francesi, del 58% degli spagnoli ed appena il 46% degli italiani e degli inglesi. In altri termini sembra che Italia e Regno Unito siano gli unici due Paesi europei in cui la maggioranza dei cittadini vedrebbe favorevolmente un avvicinamento ai sistemi statunitensi. Tuttavia da noi un altro 40% raggiunge il primato europeo non considerando il sistema capitalista e di mercato libero il migliore possibile. Probabilmente, come lo stesso Financial Times evidenzia, non è facile per la gente comune avere precise idee sul termine capitalismo.

● Segue a pagina 5

FANTINEL: PABLO GRANOCHÉ? BOMBER DA UN MILIONE DI EURO



● Nello Sport

ROMA «L'intesa firmata non si tocca. Prodi entra nel dibattito sul protocollo sul welfare che, dopo l'accordo sulla Finanziaria, è rimasto come punto di scontro all'interno della maggioranza, che aveva deciso di stralciarlo dalla Finanziaria e rinviarlo al Consiglio dei ministri del 12 ottobre. La sinistra radicale spinge per una mediazione, come è stato fatto per la manovra, mentre Radicali e centristi invece non vogliono sentir parlare di cambi al protocollo firmato anche dai sindacati. Berlusconi intanto preannuncia crisi di identità nella Margherita: «Con la nascita del Pd in molti passeranno con noi, e allora si andrà alle elezioni». «Panzane» replica Rutelli.

● Alle pagine 2 e 3

IN EDICOLA

I Dizionari

INGLESE

1° VOLUME

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Il presidente della Provincia di Udine accusato di voto di scambio oggi si presenta in Consiglio

Strassoldo: mi dimetto, ma posso ripensarci

«Se la maggioranza mi sfiduciasse consegnerebbe l'ente a Illy»

UDINE Fa un passo indietro ma si prepara a tentare un passo avanti, Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine che oggi, dopo un accerchiamento durato tre giorni, dirà, in Consiglio provinciale: «Mi dimetto». Ma non parlerà di dimissioni «irrevocabili». «Perché - spiega - non ci sto a consegnare la Provincia a Riccardo Illy». Strassoldo, dunque, anche se gli unici disposti a trattare, forse, sono gli uomini di Fi, cercherà di ricostruire una maggioranza. Strassoldo, dunque, non si ritira. La legge gli concede 20 giorni

per uscire dall'angolo dove, dopo l'autogol del patto scritto e firmato con Tavoschi, i partiti non hanno avuto difficoltà a chiuderlo. «Con lo stesso spirito e nell'interesse generale della comunità friulana - spiega il presidente - intendo chiarire i fatti con chi di dovere nella certezza che il mio operato risulterà pienamente conforme alla legalità. Un chiarimento però, alla luce dei fatti, probabilmente impossibile. Ma che Strassoldo intende cercare. Fino in fondo.

● A pagina 6
Marco Ballico

ANCHE LA CDL DEVE CAMBIARE

di Bruno Tellia

Le annunciate dimissioni del presidente della provincia di Udine Marzio Strassoldo pareggiano un errore ma ripropongono con forza un paio di temi piuttosto pesanti, l'uno di carattere generale e l'altro riferito al centrodestra. La crisi iniziata con tangenti dalla quale i partiti non sono ancora usciti e il sistema elettorale per l'elezione di sindaco, presidente della Provincia e presidente della Regione, hanno portato a una esasperata personalizzazione della politica e alla moltiplicazione delle liste che si presentano alle elezioni.

● Segue a pagina 2

Racconta Carla Redolfi, sopravvissuta all'incidente di Postumia: «Mi sento in colpa con Serena, lei era giovane, aveva tutta la vita davanti»

La mamma della poliziotta: dovevo morire io per lei

Makoto
Scuola di Arti Marziali

Makotokai Karate Hombu Dojo
Tai Chi Chuan stili Yang & Chen
Pa Kwa Chang stile Ho
Ping ci Shu - Qi Gong Taoista
Jeet Kune Do - Kali Filippino
Krav Maga - Judo - Kendo
Aikido - Katori Shinto Ryu
Yoga - Power Stretching

Androna Campo Marzio 9 Tel. 040 322 0897
www.makoto.it info@makoto.it

Madre e figlia erano dirette alle piscine di Lubiana: «Mia figlia guidava piano»

TRIESTE «Serena era giovane e aveva tutta la vita davanti. Io invece la mia parte di strada l'avevo già fatta. Purtroppo però il Signore ha voluto prendere lei, e io non riesco ancora a farmene una ragione. Mi sento in colpa per non essere morta al suo posto». E sconvolta Carla Redolfi, madre di Serena Romagnoli, la poliziotta di 36 anni deceduta venerdì mattina a seguito di un incidente stradale avvenuto vicino a Postumia. Un incidente che a lei ha procurato solo leggere contusioni, mentre alla figlia è costato la vita.

● A pagina 16
Maddalena Rebecca



Diecimila visitatori a Piazza Europa

● A pagina 18

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
UKCA, Cambridge
Authorized Centre

BRITISH SCHOOL
ENGLISH plus...

A TRIESTE
IN
VIA TORREBIANCA 18
040 369369

INGL
ESE

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Dvd
Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Ladri acrobati ancora in azione a Ponziana ma il colpo fallisce

TRIESTE I ladri «acrobati» sono tornati in azione. A meno di 24 ore dal furto messo a segno in via San Pasquale, i malviventi specializzati nelle arrampicate sugli alberi e nel salto delle ringhiere hanno preso di mira un'altra abitazione, in via Ponziana 23. In questo caso, però, il colpo non è andato a buon fine: i ladri sono stati disturbati dalla padrona di casa che è riuscita a metterli in fuga. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio, poco prima delle 15. In quel momento la proprietaria dell'immobile stava riposando in camera da letto. Per far passare un po' d'aria e consentire alla gatta di raggiungere facilmente il piccolo cortile su cui affaccia il terrazzino coperto, aveva tenuto socchiusa la tapparella e la porta della veranda. Ad un tratto ha sentito suonare il campanello per ben due volte ma, immaginando si trattasse di pubblicità, non si è alzata. Poi all'improvviso l'incontro ravvicinato con uno sconosciuto che si affacciava dalla finestra. Lo spavento, e la fuga del ladro.

● A pagina 17



Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

Previsioni dopo il varo della Finanziaria



Il governo ha tenuto fede alla promessa che la manovra non avrebbe aumentato le tasse

Finanziaria, stavolta niente stangata

Ma ogni anno l'Italia riparte da meno 70 miliardi di interessi sul debito

di Mino Fuccillo

Stavolta non si paga, non succedeva da una vita. Ma cavarsela gratis per un anno è un vero affare oppure no? Come sa ognuno che va a fare la spesa, non sborsare un euro può essere segno di salute quanto di sofferenza economica. Dipende dal portafoglio, se è pieno o vuoto, di debiti o banconote, di carte di credito o di carte di debito. E infatti, al netto dei clamori delle opposte propagande, la questione della legge Finanziaria 2008 e dell'annesso decreto fiscale è tutta qui: è una tregua oppure l'inizio della pace? E una pausa di sfinimento oppure il primo respiro, la prima boccata di aria nuova e migliore? La storia è lunga e non semplicissima.

Ogni anno l'Italia riparte da meno settanta, miliardi. Prima ancora che lo Stato cominci a incassare per via fiscale e a spendere per stipendi, pensioni, sanità, servizi, acquisti, investimenti e sovvenzioni, prima ancora che governo, Parlamento, maggioranza, opposizione, sindacati, Confindustria e associazioni di categoria disputino o concordino le grandezze in entrata e in uscita del bilancio pubblico, 70 miliardi di euro vanno pagati in interessi sul debito nazionale. Anzi, nel 2008 i miliardi da pagare saranno almeno 78. Poi si comincia appunto a spendere: 172 miliardi per retribuire i circa tre e milioni e mezzo di pubblici dipendenti, 225 miliardi per i 23,5 milioni di assegnati pensionistici da erogare, 108 miliardi per il servizio sanitario, 40 miliardi per la scuola, 127 miliardi per acquisti di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, 16 sotto forma di aiuti alle imprese, materia questa regolata da ben 69 leggi. Sono queste le principali voci per una spesa complessiva di 778 miliardi, circa la metà del Pil, cioè l'intera ricchezza nazionale prodotta in un anno, stimabile intorno ai 1500 miliardi.

L'esatta percentuale di spesa rispetto al Pil è stata stimata

nel 2007 al 50,5%. Tutti o quasi questi soldi vengono dal fisco e infatti la pressione fiscale, la somma di tasse, imposte e contributi, si avvicina al 45% del Pil. Quel che resta «scoperto» si chiama deficit, il debito invece è quello accumulato nei decenni passati. Senza gli interessi sul debito si avrebbe un pareggio di bilancio aritmetico ma non sostanziale. Infatti un pubblico bilancio in salute ogni anno dovrebbe registrare un avanzo, detto «primario», cioè al netto degli interessi sul debito.

Grandezza che nel 1998 era del 4,5%, si era azzerata nel 2005 ed è ricomparsa con timido segno positivo nel 2006. Nel 2007 sarà del 2,4%, la Finanziaria lo prevede l'anno prossimo al 2,6%. E questo il più sincero termometro della salute contabile di un bilancio, più cresce meglio stanno i conti pubblici. Senza «avanzo primario» non c'è possibilità di riduzione del debito, per l'Italia pari a circa il

105% del Pil, il più alto in Europa, 27mila euro per ogni cittadino italiano. Calerà, secondo la Finanziaria, al 103,5% nel 2008. Senza riduzione del debito, a meno di un assolutamente improbabile crollo dei tassi di interesse, quei 70 e passa miliardi di «handicap primario» restano e si riproducono.

Altra cosa è invece il deficit, quello che gli accordi europei ci obbligano a tenere sotto il 3% del Pil. Significa che ogni anno la differenza tra spese ed entrate non può superare questa percentuale. Nel 2007 sarà del 2,4, nel 2008 del 2,2. E il limite oltre il quale il Paese non può indebitarsi. Debito che, sempre da accordi europei, dovrebbe essere non superiore al 60% del Pil, ma una regola non scritta contempla per l'Italia una realistica eccezione: l'Europa si accontenterebbe che l'Italia rientrasse sotto il 100% del Pil.

Più o meno da un quarto di secolo ogni anno il totale delle spe-

se cresce (più 2,5% in media nell'ultimo decennio). E ogni anno i governi, nella legge di bilancio altrimenti detta Finanziaria o successivamente in corso di esercizio, praticano «manovre correttive». Cioè adeguano le entrate alla spesa. O per via di inasprimento della pressione fiscale (governi di centrosinistra), o per via di entrate straordinarie, cioè condoni e/o rivendita a terzi di stock del debito da incassare (governi di centrodestra).

Quest'anno, nella Finanziaria 2008, era stata annunciata e in effetti c'è una novità. Il governo ha tenuto fede alla promessa che la manovra non avrebbe aumentato né tasse né introiti fiscali di qualunque natura. Ma ci sono nella Finanziaria anche le diminuzioni di spesa che rendono credibile la fine del cosiddetto «tassa e spendi»? Si sapeva già, era stato scritto nel Documento di programmazione economica e finanziaria di giugno, che la «correzione», cioè

le ulteriori spese da finanziare nel 2008 ammontavano a circa 23,5 miliardi (Anas, Ferrovie, riduzione dell'Ici...). I ministri avevano aggiunto altri 20 miliardi di richiesta di spesa. La Finanziaria si è fermata a 19 miliardi di nuovi oneri. Da quali capitoli di spesa si potrà risparmiare? Si può spendere meno in interessi da pagare sul debito? La risposta è senza alcun dubbio negativa, i tassi di interesse sono in crescita, qui si è risparmiato fino a che viaggiavano sul 2,5%, ora si avviano al 4,5.

Si può ridurre la spesa previdenziale? La risposta che il governo ha fornito a se stesso è negativa: l'ultima riforma, se di vent'anni, bloccherà l'espansione geometrica di questo capitolo di spesa (14,5% del Pil) ma non ne ridurrà l'entità. Anzi, è stato preventivato un costo ulteriore di un miliardo annuo per dieci anni. Il sistema previdenziale è infatti gravato dall'alto numero delle prestazioni, una

ogni 2,5 abitanti, e dal basso tasso di occupati sopra i 55 anni (35%).

Si può spendere meno per le retribuzioni? I contratti firmati in primavera 2007 dicono che è impossibile, anzi prosegue la dinamica di incremento di quelle pubbliche (più 28,5% dal 2001 al 2006, a fronte del più 19,1 del settore privato). Nel decreto appena votato ci sono i primi 500 milioni per gli statali e le ipotesi di minor spesa sono più futuribili, legate alla diminuzione, da realizzare nel tempo, del 5 per cento del personale e del 10 per cento degli alti dirigenti.

Si potrebbe spendere di meno nella sanità, settore dove sono acclarati ingenti deficit da corruzione oltre che da spreco. Ma è difficile se non impossibile mettere in bilancio una posta derivante da attività di repressione. Comunque qui il governo si è arreso: presta a quattro Regioni altri miliardi per i deficit sanitari, Regioni tra le quali il Lazio che sta vedendo fallire il suo piano di risanamento.

Si può spendere di meno in acquisti: è stato calcolato in via teorica che una centralizzazione degli appalti porterebbe 20 miliardi di minor spesa. Ma è strada tortuosa tra le mille autonomie sancite per legge. I risparmi di spesa nella Finanziaria, a sommarli tutti, buone intenzioni, cose concrete e inezie, arriveranno forse a tre miliardi. Tre su ottocento. Compreso l'aleatorio miliardo di minor spesa sui quattro dei cosiddetti «costi della politica», il cui «pezzo forte» è la riduzione del 10 per cento dei rimborsi elettorali ai partiti.

Allora da dove vengono gli altri 16 miliardi che vanno a finanziare ferrovie e strade (tre miliardi), il pagamento degli impegni internazionali (un miliardo), i 150 euro a famiglia «incapiente», cioè con reddito così basso, 7500 euro lordi annui, da non pagare tasse (due miliardi), i fondi per l'edilizia popolare, lo sconto sull'Ici e sugli affitti (due miliardi), il costo dell'abolizione dello scalone (un miliardo) i contratti per gli statali, i fondi per il metro a Milano, Roma e Napoli e tanti altri capitoli minori?

L'Udeur: è troppo basso

Ici: contestato il tetto dei tagli a 50mila euro

ROMA Il nodo è l'Ici, ovvero come è stata modulata la riduzione. «Il limite di reddito a 50mila euro - dice Mauro Fabris, Udeur - è troppo basso. Questa è un'azione di redistribuzione di reddito. Il tetto è basso soprattutto se consideriamo che l'82% degli italiani è proprietario della casa dove abita». Estendere, dunque, alzare il tetto, perché altrimenti molti di quelli che potrebbero usufruire dello sconto (che secondo una proiezione del Sole 24 Ore può arrivare al 50% in alcune zone più popolari) ne saranno tagliati fuori. «In Parlamento - insiste Fabris - lavoreremo per far sì che tale agevolazione fiscale sia riservata non solo alle famiglie meno abbienti, ma anche al ceto medio duramente colpito durante i cinque anni del governo Berlusconi».

L'innalzamento del tetto non piace alla sinistra dello schieramento. «Chi propone di estendere il taglio dell'Ici a tutti i contribuenti, anche a quelli come Berlusconi, compie un errore», dice Alfonso Pecorella Scario. Poi aggiunge: «Capirei la proposta di inserire il contributo per i figli (chiesta da Rosy Bindi), ma non certo l'estensione dell'Ici».

Romano Prodi, presidente del Consiglio, cerca di serrare i ranghi della sua maggioranza e non lesina interviste illustrative della manovra. Con alcuni corollari di giornata: «Se la lotta all'evasione darà ancora dei frutti il governo interverrà per ridurre la pressione». Poi, a chi già cerca di defilarsi: «Questa è una Finanziaria che è stata voluta e gradita da tutti i ministri. Se qualcuno in Senato non la votasse non lo capirei proprio».

Sulla questione del recupero dell'evasione fiscale venerdì si è consumato un piccolo giallo. Nel decreto fiscale c'era l'assunzione di 3mila nuovi ispettori per la lotta all'evasione, era l'articolo 41 del provvedimento entrato in Consiglio dei ministri. Quando il testo è uscito dall'approvazione la norma non c'era più. Niente ispettori in più, perché, pare, anche quelli rientravano in un aumento degli organici del pubblico impiego, aumento non in linea con le norme della Finanziaria dello scorso anno e oggi in vigore.

«E come darsi la zappa sui piedi - commenta Giorgio Benvenuto, Ulivo, presidente della commissione Finanze del Senato - sono sorpreso e amareggiato. C'è una risoluzione approvata in Senato all'unanimità. Darò battaglia perché venga reinserita nel decreto con un emendamento». D'accordo con Benvenuto anche Donatella Mungo, Rifondazione: «Che ci siano più operativi nella lotta all'evasione è un segnale che non si può non lanciare». «Non so che cosa sia successo in Consiglio dei ministri - dice Natale Ripamonti, Verdi - ma penso che Benvenuto abbia ragione e che il suo emendamento sia da appoggiare».

Ripamonti sta per essere investito del ruolo, certo non semplice al Senato, di relatore della Finanziaria. Un ruolo che nel centrosinistra si è deciso di distribuire seguendo un'alternanza fra partiti maggiori e minori. Se l'Udeur chiede l'innalzamento del tetto dell'Ici, Pecorella Scario perora l'estensione degli incentivi per i frigoriferi anche a lavatrici e lavastoviglie così come rilancia l'utilizzo delle riserve di Banca d'Italia per ricerca e università.

Alessandro Cecioni

Il tesoretto sostiene la nuova spesa

Tredici di questi sedici miliardi vengono dal cosiddetto «extra gettito», sono tasse pagate in più del previsto nel 2006 e nel 2007. Comunque sono tasse e le tasse non possono essere definite minore spesa. Legittima è poi l'ipotesi che il governo conti su altri 5/7 miliardi non contabilizzati derivanti da ulteriore recupero dell'evasione fiscale nel 2008 (270 miliardi di imponibile nel 2004, ultimo dato certo). Rimandata invece sine die per «impraticabilità del campo sociale» la cosiddetta «armonizzazione» della fiscalità sulle attività finanziarie (aliquota dal 12 al 20 per cento). Avrebbe potuto portare un gettito tra uno e tre miliardi. Però avrebbe portato cortei spontanei sotto Palazzo Chigi. Oggi qualunque altra tassa, sia pure una razionale e giusta come quella sulla rendita finanziaria, è in Italia letteralmente improponibile.

Dunque, si smette di tassare ma non di spendere. E si utilizza quel tanto di tasse che è venuto in più (sperando che ne venga ancora) per finanziare nuova spesa. Di ogni tipo: per il personale senza reale contropartita in termini di maggiore efficienza del sistema (pubblico impiego). Per le infrastrutture. Per la solidarietà sociale, per le famiglie povere. Per dare un segno, solo un segno, di meno tasse (l'Ici). Migliora ma non cambia la struttura dell'economia nel disegno e soprattutto nell'azione del governo.



Il viceministro Vincenzo Visco

Economia che resta, per dirla con Padoa-Schioppa «sotto capitalizzata e pesantemente indebitata».

Allora, è un affare o no questa Finanziaria senza tasse ma anche senza riforme e con scrosci di spesa qua e là? Sempre che l'andamento generale dell'economia, cioè la crescita del Pil (calata nelle previsioni dal più 1,9 al più 1,5 l'anno prossimo) consenta il passaggio del deficit dal 2,2 nel 2008 al pareggio nel 2011, cioè fornisca per via «au-

tomatica» quei 7/8 miliardi annui che l'operazione rientro dal debito comporta. Sempre che prosegua, anche se attenuato, l'extra gettito, sempre che il recupero dell'evasione fiscale si mantenga vivo, i conti tornano, nessuno si fa male e scusate se è poco.

Il primo anno senza nuove tasse dovrebbe essere il primo appunto di una serie. Ma nessuna «falla» è stata turata, non quella della bassa produttività italiana, non quella dei bassi salari con conseguente contrazione dei consumi, non quella della eccessiva spesa pubblica né quella della pesante pressione fiscale. E nemmeno quella della reale redistribuzione visto che lo sconto Ici segue la mappa bugiarda dei redditi dichiarati e si blocca a 50mila euro tenendo dentro dunque tutti quelli che al fisco clamorosamente mentono. La nave, che aveva rischiato di affondare, galleggia. Ma non è detto che «vada».

Vengono distribuite «razioni», a poppa e a prua, ma in cucina si continua a lavorare a fuoco lento e a sprecare cibo. Questo è quel che dice la «calcolatrice», strumento però giudicato inadatto e sciocco, oltre che offensivo per la politica. Giudizio emesso a suo tempo dai ministri del centrodestra e ribadito ancora ieri da un bel pezzo di governo del centrosinistra. Di più il governo politicamente non poteva. Di meglio al Paese serviva.

LA CDLL HA LASCIATO SOLO

è questo il campo dove si dovrebbe intervenire. La trasformazione dei partiti è un processo lungo, ma se non si comincia non si arriverà mai.

La nascita del Partito democratico, pur con tutti i limiti della gestazione, da questo punto di vista è un fatto positivo che dovrebbe spingere anche il centro destra a cercare qualche forma di integrazione. E più semplice introdurre qualche modifica al sistema elettorale degli enti locali, per esempio impedendo gli apparentamenti nell'eventuale ballottaggio fra i due candidati con più voti. Anche il sistema elettorale regionale, che prevede voto di congiunto per il governatore e

per il Consiglio regionale andrebbe rivisto per non dar luogo a rapporti ambigui con l'elettore, del tipo: «anche se non condividi nulla di quanto propone la parte politica che mi sostiene, votami ugualmente perché io farò comunque i tuoi interessi».

L'altro problema riguarda espressamente il centrodestra, il quale sembra più impegnato a cercare un candidato da opporre a Illy nelle prossime elezioni regionali che non ad elaborare un progetto di regione identificabile come di centrodestra e quindi alternativo al centrosinistra. A mio avviso, più che cercare un anti-Illy, il centro destra dovrebbe rendere ben espliciti la

sua cultura di governo, il suo modello di società, le sue idee sullo sviluppo. E questo viene prima anche del programma.

Per contribuire a ritornare alla Politica ed evitare di contenere alcune delle storture prodotte dall'attuale sistema, il compito di proporre una visione del Fvg e della società regionale spetta in questa fase soprattutto al centrodestra. Il centrosinistra, infatti, visto il tipo di relazione con il suo candidato Illy, si muove entro coordinate fissate.

Per come funziona il meccanismo elettorale, è comprensibile che il centro destra regionale abbia come preoccupazione prioritaria la ricerca di una personalità forte da contrapporre ad un governatore uscente forte. Assesterebbe sicuramente

un ottimo colpo se Snidero accettasse la candidatura offerta. Però il centrodestra deve sciogliere un nodo fondamentale per essere convincente. A Udine, infatti, per la Provincia il centrodestra aveva trovato il candidato forte, Strassoldo, che contribuì in misura rilevante alla vittoria del centrodestra, ma per vari motivi non ha elaborato politiche e non è cresciuto sul piano culturale-progettuale, con ciò lasciando solo Strassoldo, e di fatto indebolendolo. Anche in Regione un candidato forte, per esempio Snidero, potrebbe rischiare se il centrodestra non elaborerà una solida piattaforma programmatica e non dimostrerà coesione sul piano delle idee, lasciando solo il candidato.

Bruno Tellia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo; Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica («Iva») - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 settembre 2007 è stata di 56.700 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Nell'Unione dopo la pace sulla legge di bilancio scoppia la polemica sul protocollo per lavoro e pensioni

Prodi: l'intesa sul welfare non si tocca

Ferrero: l'accordo non è blindato. La Bonino: dal Prc dichiarazioni irricevibili

ROMA È scontro aperto nella maggioranza sul protocollo del welfare. Alla fine di una giornata di polemiche verbali, Romano Prodi ha spezzato una lancia in favore di chi non vuole modifiche perché «è un protocollo che abbiamo firmato con le parti sociali e così rimane». Resta però che il Consiglio dei ministri passerà il testo al Parlamento nel quale la maggioranza si misurerà.

I litigi più aperti sono venuti da Rifondazione e dal ministro per il Commercio con l'estero Emma Bonino. Secondo Prc se dal referendum tra i lavoratori «emergerà una sofferenza, il protocollo dovrà essere cambiato», come ha detto il segretario Franco Giordano.

Secondo Bonino «nessuno pensi di modificare il protocollo che è e deve essere parte integrante di questa legge Finanziaria e non può e non deve essere toccato». Anzi il ministro per il Commercio con l'estero, le parole del ministro Paolo Ferrero favorevole ad una modifica «sono francamente stupefacenti ed irricevibili».

Il referendum nelle fabbriche è in corso e fioccano le accuse alle confederazioni di voler comunque imporre il sì, al punto che gli operai di Mirafiori hanno invitato i giornalisti a partecipare all'assemblea di oggi. Intanto Fausto Bertinotti, riprendendo le vesti di militante di Rifondazione e togliendosi quelle di pre-



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Udc: già venduta la pelle dell'orso

ROMA «Prodi vende anzitempo e impropriamente la pelle dell'orso. Dalle numerosissime e spesso minacciose dichiarazioni della sinistra massimalista, dei vari ministri e pure del presidente della Camera Bertinotti non mi pare ci siano elementi per potere affermare che attorno alla Finanziaria del governo Prodi vi siano grandi entusiasmi o motivi di cui andare orgogliosi». Lo dichiara il vicepresidente del Senato ed esponente dell'Udc Mario Baccini.

sidente della Camera, avverte: «Quella del welfare è una partita aperta».

«Penso che, come si è fatto con la Finanziaria - aggiunge Bertinotti -, si possa lavorare ad una soluzione che accontenti tutti, soprattutto lavoratori e pensionati».

Il ministro Paolo Ferrero aveva detto: «Penso che il miglioramento delle misure sulla precarietà e sulle pensioni rimane assolutamente come obiettivo».

Secondo Bonino al contrario «il 12 ottobre (giorno del cdm) è il giorno che definirà la qualità complessiva della manovra».

Secondo il ministro del Welfare Cesare Damiano la scel-

ta del rinvio del collegato alle Camere sarebbe dovuta all'esigenza «di avere una Finanziaria snella composta di pochi articoli e con materie il più possibile omogenee». Il ministro ammette che «su alcuni argomenti come i contratti a termine si introdurranno chiarimenti. Sarà precisato che non si potrà rinnovare il contratto oltre i 36 mesi, salvo la deroga assistita con i sindacati».

Esiste anche una voce intransigente nella maggioranza ed è quella di Francesco Rutelli: «Per noi il protocollo sul welfare è intoccabile, lo recepiremo anche con un provvedimento di legge».

Lo scontro si allarga coinvolgendo tutta la sinistra radicale. Titti Di Salvo, capogruppo della Sinistra democratica alla Camera, dice: «Il rispetto dovuto al referendum, un appuntamento straordinario della democrazia italiana, non può esimere il Parlamento dall'assunzione di responsabilità, soprattutto rispetto ai lavoratori usuranti, all'eliminazio-

ne dello staff leasing e ai contratti a termine». E alle preoccupazioni di Lamberto Dini che minaccia di non votare la Finanziaria se si cambia il protocollo sul welfare, risponde l'eurodeputato (Pdc) Marco Rizzo: «Dini fa la lotta di classe, spero che anche noi la facciamo altrettanto bene».

Secondo Piero Fassino (Ds) non ci sarebbero «spaccature sul welfare nella maggioranza».

Antonella Fantò

di centro, passò poi con il centrodestra. Non credo che questa volta ci siano persone che barattino la propria dignità e il consenso ricevuto dagli elettori per un disegno tanto piccolo». Al contrario, per il vicepresidente del Consiglio la nascita del Pd rafforzerà il governo e per quanto riguarda Berlusconi: «Quante volte ha detto cose che si sono rivelate poi delle panzane?».

E anche Piero Fassino sceglie l'ironia: «E soltanto Berlusconi a pensare che gli italiani siano spensieratamente interessati al ritorno della destra al governo del Paese».

«Ho ragione di ritenere che Berlusconi millanti e provochi quando sostiene che vi sarebbero senatori della Margherita pronti a fare il salto della quaglia». Lo dichiara il deputato ulivista Franco Monaco. «Tuttavia è lecito attendersi da coloro il cui nome è sulla bocca dei malevoli una sdegnata smentita, una reazione proporzionata cioè alla portata di un'insinuazione che suona come lesiva dell'onorabilità di chi ha avuto un mandato elettorale politicamente e moralmente vincente», aggiunge Monaco.

Nella sala conferenze stampa della Camera, in via della Missione 4, Lamberto Dini presenterà intanto oggi alle 12 il simbolo dei Liberaldemocratici, la corrente della Margherita capeggiata dall'ex presidente del Consiglio. Nel corso della conferenza sarà anche illustrato il programma della convention del 7 ottobre a Roma.



Silvio Berlusconi

Duello tra il leader di Forza Italia e quello della Margherita. L'azzurro: con il Pd in molti sciolti dall'impegno

Berlusconi: alcuni Dl sono con noi

Immediata smentita del vicepremier Rutelli: il Cavaliere dice panzane

ROMA Sedici esponenti della Margherita, fra cui non si sa quanti senatori, pronti a saltare il fosso, confluire nel centrodestra e decretare così la morte del governo Prodi? La profetia è di Silvio Berlusconi che, meglio di Nostradamus, indica anche la data della prossima apocalisse: il 14 ottobre, giorno delle primarie per il Partito democratico.

Le solite «panzane», replica Rutelli. E vero, spiega, che Berlusconi fece nascere il suo primo governo solo grazie ad una «campagna acquisti» nel centrosinistra, ma non credo che oggi ci siano persone pronte a vendere la propria dignità.

Nel frattempo però, il Cavaliere alza i toni: «Non accetteremo nessun governo di transizione - ribadisce - e chiederemo, anche scendendo in piazza, un ritorno immediato alle elezioni». Berlusconi lancia la sua promessa-previsione in un collegamento telefonico con la Festa dell'amicizia della mini-De di Gianfranco Rotondi, riunita a Saint Vincent come nel periodo d'oro della vera Balea bianca. «Il 14 ottobre - assi-

curo il Cavaliere - ci sarà una defaillance della maggioranza in Senato. Quel giorno si spengeranno le luci sulla Margherita».

«Molti di coloro che sono stati eletti in Senato e nelle amministrazioni locali con il simbolo della Margherita - aggiunge infatti - si sentiranno sciol-

Dini intanto presenta oggi il simbolo dei Liberaldemocratici, corrente della Margherita

ti dall'impegno diretto verso un partito che è morto e che non c'è più». Una semplice previsione politica o qualcosa di più, alimentato magari da contatti diretti? Bluff o vero poker d'assi? Di certo, il Cavaliere, come d'abitudine, usa la profezia anche per adulare il suo interlocutore del momento, in questo caso il più microscopico dei suoi alleati.

Garantisce infatti che le masse in uscita dalla Margherita saranno pronte ad essere traghettate da una formazione «che si richiama direttamente alle radici ideali della Democrazia Cristiana». E quindi che Rotondi stia pronto: «Ci sarà la possibilità di vedere molti che hanno militato in questi anni in questo partito (la Margherita, ndr) guardare a te e alla tua formazione politica con grande interesse». Lui, Rotondi, non troppo sul serio, assicura: «Non possiamo che rispondere come Garibaldi: obbedisco».

Ma inevitabilmente il ragionamento serve a Berlusconi anche per ribadire, come ormai fa ogni giorno, che il momento della rinviata è vicino, che il governo Prodi sta per cadere e «noi avremo la possibilità presto di ricicarci del governo del Paese, e credo che questo avverrà in fretta».

La replica di Rutelli è al vetriolo. «Berlusconi fece nascere il suo primo governo con una campagna acquisti nel centrosinistra. Forse qualcuno si ricorda anche i nomi, uno era Tremonti, eletto nelle liste

La figlia di Grillo: lo voterei anche se come padre è assente

ROMA Beppe Grillo? «Lo appoggio in pieno: l'ho sempre stimato moltissimo, a prescindere. E ora, se possibile, anche di più. Sta portando in evidenza una protesta generalizzata contro questo sistema». Una dichiarazione d'amore in piena regola, quella di Luna Grillo, figlia del comico genovese, nei confronti di un padre un po' assente. «Confesso» dice Luna - che ho sempre avuto qualche difficoltà a considerarlo un padre nel senso classico del termine. L'ho sempre visto poco. A volte andavamo con mamma a Genova a trovarlo. Ha sempre vissuto in tournée. Da piccola mi è mancato molto ma ora ci sentiamo regolarmente. E quando è da queste parti, spesso viene anche a trovarci a casa».

Sul futuro politico di Beppe Grillo, la ragazza - cantante pop-rock inglese, disegnatrice e cameriera in un pub di Rimini, dove vive ancora con la madre e il fratello Davide - dice di vederlo ben messo: «Lo invito a continuare su questa strada. Sarebbe molto credibile. Lo voterei mille volte, e come me tante tante persone. E anche per questo, forse, dà così fastidio a qualcuno. Lui è un uomo straordinario».

DALLA PRIMA PAGINA

Perché l'uomo a lungo fianco di Tony Blair in qualità di responsabile dell'ufficio stampa di Downing Street riassume in maniera esemplare in quale modo il New Labour britannico è riuscito a battere nel 1997 i tories e a mantenere il consenso per un decennio. E soprattutto da utili consigli ai vertici del Pd per ottenere un risultato analogo anche in Italia. Scrive Campbell: «Per troppo tempo in passato il centrosinistra, a Roma ma non solo, ha limitato il suo dibattito all'interno, escludendo la gente. La chiave è rendere le discussioni di interesse per i cittadini, non solo per gli addetti ai lavori. Perciò il consiglio che mi sento di dare al Pd è quello di concentrarsi sulle questioni strategiche importanti, conquistando sostegno

alla loro realizzazione. E studiare il modo di comunicare adeguatamente la strategia per centrare gli obiettivi e le sue implicazioni politiche».

Nel Regno Unito queste scelte hanno avuto un inedito successo: il New Labour si è imposto per la prima volta nel 1997 e ha poi ottenuto altri due mandati, un record storico che l'attuale premier Gordon Brown sembra destinato a battere alle prossime elezioni. Si trattava di obiettivo irraggiungibile per il vecchio Labour di Michael Foot, di Neil Kinnock e di John Smith, un partito con un progetto politico «giurassico», secondo la caustica sintesi offerta dallo scrittore Julian Barnes in una delle sue Lettere da Londra, pubblicate dal New Yorker tra il 1990 e il 1995,

era poco agile nei movimenti da laceranti divisioni interne e zavorrato dal peso delle vecchie parole d'ordine socialiste.

Forse ancora utilizzabili per mantenere il voto di una parte minoritaria dell'elettorato, ma certo poco spendibili con la *middle class* composta in gran parte da una generazione che si era formata all'epoca dei Beatles e della «swinging London».

Il punto di avvio della strategia vincente di Blair, di Brown e degli altri inventori del New Labour era l'idea che occorreva ridefinire lo spazio simbolico della politica per catturare il consenso proprio di questa *middle class*, ritenuta di fondamentale importanza

IL PD E IL LABOUR DI BLAIR

1994, nel New Labour che ottiene 419 seggi a Westminster tre anni più tardi, lasciando solo 165 ai conservatori e 46 ai liberaldemocratici. Un lavoro lungo, complesso e paziente, che può essere sintetizzato in due elementi decisivi: la destrutturazione ideologica per avviare una rivoluzione riformista e il riposizionamento non più sull'antico asse destra-sinistra, bensì su quello che impone la battaglia tra vecchio e nuovo. Dove il vecchio è John Major e il nuovo, ovviamente, lo stesso Blair.

La strategia funziona in

maniera perfetta, al punto che da allora i laburisti non hanno più lasciato Downing Street e sono in molti a pronosticare che vi rimarranno ancora a lungo. Proprio in virtù della capacità dei suoi leader di adeguare le proposte politiche ai mutamenti intervenuti nella società e di avviare gli indispensabili processi di riforma in un dialogo continuo e costante con i cittadini. «Per imporsi e rimanere vincente un partito deve aggredire i problemi reali, mantenersi vicino al modo di pensare della gente, non offrire l'impressione di chiudersi dentro i palazzi del potere», scrive Campbell nel suo intervento. Non c'è dubbio che abbia ragione. Ma è difficile contestare, nello stesso tempo, che proprio questa autoreferenzialità abbia sino ad oggi costitui-

to uno dei limiti principali che hanno zavorrato la nascita del Partito democratico. I cui leader forse dovrebbero trascorrere un po' di tempo a Londra per studiare i segreti del New Labour. Copiando lo schema seguito dai laburisti all'inizio degli anni Novanta, quando il gruppo riunito intorno a Blair andò negli Usa per vedere da vicino cosa stava facendo Bill Clinton. Da quel viaggio è nata una delle storie di maggior successo politico della sinistra continentale. Forse potrebbe non essere una cattiva idea acquistare nelle prossime settimane alcuni biglietti sugli aerei che collegano Roma alla capitale inglese. Voli low cost, naturalmente, all'insegna di quella sobrietà che di recente, purtroppo, è mancata.

Roberto Bertinotti

Gli sconti Ici per la prima casa					
Due esempi sull'applicazione delle nuove regole in due città tipo					
valore catastale dell'immobile	imposta piena	detrazione attuale prima casa	nuovo sconto (1,33 per mille, ma non oltre 200 euro)	sconto totale (non oltre 303,29)	imposta da pagare
50.000	con aliquota al 4,6 per mille 230	103,29	66,5	169,79	60,21
100.000	460	103,29	133	236,29	223,71
125.000	575	103,29	166,25	269,54	305,46
150.000	690	103,29	199,5	302,79	387,21
200.000	920	103,29	200	303,29	616,71
50.000	con aliquota al 5,4 per mille 270	154,94	66,5	221,44	48,56
100.000	460	154,94	133	287,94	252,06
125.000	575	154,94	166,25	303,29	271,71
150.000	690	154,94	199,5	303,29	506,71
200.000	920	154,94	200	303,29	776,71
cifre in euro					

Il presidente della Camera sulla lotta di liberazione del Nord

Bertinotti contro Bossi: parole che seminano odio

ROMA «Non sono per niente d'accordo nel trattare come innocenti quelli che la sparano più grossa, ci sono cose che possono seminare odio e minare in maniera drammatica una società in cui sono in atto forti tendenze degeneratrici».

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti condanna senza appello le parole del leader del Carroccio Umberto Bossi che davanti a Silvio Berlusconi e al «parlamento leghista» ha invocato la lotta di liberazione del popolo del Nord per ottenere la devolution.

Il presidente della Camera, con tutto il centrosinistra, non ci sta a minimizzare la nuova sparata del leader leghista, declassata dal numero uno forzista Berlusconi a semplice intemperanza linguistica.

E intervistato da Giovanni Minoli alla festa di Liberazione va giù pesante, rivendicando all'antifascismo e alla lotta partigiana l'esclusiva della lotta di liberazione. «Non si può usare un'espressione come guerra di liberazione perché non si utilizza così il termine guerra contro il proprio popolo e perché di guerra di liberazione ce n'è stata una sola, quella che ha cacciato i fascisti», ricorda la terza carica dello Stato.

Nel silenzio generale di Forza Italia e di Alleanza nazionale, con l'eccezione di Gianni Alemanno che avverte la Lega di stare attenta a non fare favori al centrosinistra «perché le elezioni del 2001 la Cdl le ha perse al centrosud», Anna Finocchiaro prova a stanare il presidente di An Gianfranco Fini.

«Dopo l'annuncio che porteremo la questione della gravi dichiarazioni di Bossi in Parlamento ho visto solo reazioni imbarazzate di singoli rappresentanti della Cdl», dice la capogruppo dell'Unione a Palazzo Madama.

«Noi insisteremo e porteremo la vicenda in Parlamento ma torno a insistere: chiedo a Fini di sapere

se, dopo quello che è avvenuto, An ritiene di proseguire nella sua alleanza con la Lega nord», chiede ancora la Finocchiaro.

E analoga richiesta fa all'opposizione l'Udeur. «La Cdl decida: o considerano Bossi un alleato sempre credibile oppure dicano chiaramente che è un millantatore, buono solo per i voti che ha», afferma Mauro Fabbris.

«Della Lega non si può prendere solo i voti, riducendo semplicemente le pericolose parole del capo leghista alle esternazioni di uno che non sa quello che dice», aggiunge l'esponente del Campanile a completamento del suo pensiero.

Più che commentare l'arringa di Bossi, il margheritino Giorgio Merlo approfitta della vicenda per lanciare un messaggio ai presunti voltagabbana del centrosinistra che, secondo il Cavaliere, sarebbero pronti a cambiare casacca.

«È bene che i voltagabbana di turno, sempre che esistano, siano avvisati, uscire dal centrosinistra per costruire una coalizione moderata con la Lega che è il modo migliore per predere definitivamente la propria credibilità politica e culturale», avverte Merlo.

Nella Cdl è solo l'Udc a voler commentare l'ultimo affondo leghista. «I veri moderati devono contrastare come hanno sempre fatto, gli opposti estremismi che minano alla base credibilità e confronto democratico», dice Lorenzo Cesa, segretario dei centristi.

«Con le provocazioni di Bossi non si costruisce una valida alternativa al centrosinistra e spiace che alcuni amici del centrodestra non lo capiscano», aggiunge.

Il segretario però se la prende anche con Bertinotti, accusato con il «suo doppio pesismo di assolvere sempre e comunque la sinistra, concentrando le critiche solo in una direzione».

Maria Berlinguer

Secondo Fassino la società andava chiusa prima

Ponte Stretto: troppi 36 anni

CATANIA «Trentasei anni per tenere in vita una società che non ha costruito un centimetro di opera, sono troppi». Lo ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino al quale era stato chiesto un commento sulla chiusura della società Stretto di Messina nata per la costruzione del ponte sullo stretto. «Non è che si elimina il ponte sullo stretto - ha spiegato Fassino - ma si elimina una società che lo doveva costruire ma che in 36 anni non ha fatto nulla, forse bisognava eliminarla prima».

«Dopo vent'anni capisco che le

operazioni importanti hanno tempi lunghi, ma in questo Paese, questi tempi sono troppo lunghi e andrebbero dimezzati», ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi. «Spesso ci sentiamo richiamare a raffronti nel campo delle opere ferroviarie - ha aggiunto il ministro - si dice che quello che fanno in Spagna o in Giappone in quattro o cinque anni, noi lo facciamo in decenni. Ora, non mi farei trascinare da questi paragoni, ma è un dato di fatto che non è accettabile nell'amministrare la cosa pubblica».

Nella notte la confessione dell'assassino della commessa scomparsa: «Non so perché l'ho fatto: le volevo bene»

Torino, Sara uccisa dall'amico

Dopo l'omicidio il giovane ha tentato di svaligiare la casa della madre

TORINO «Sara l'ho uccisa io. E' in un laghetto, vi faccio vedere dov'è». E l'una di notte e queste sono le parole di Nando Locampo, 25 anni, da ore sotto interrogatorio in questura a Torino. Si risolve così il giallo della scomparsa di Sara Wasington, 22 anni, commessa in una creperie del centro, che mancava da casa da giovedì sera. I genitori avevano chiamato la polizia il giorno dopo. Le indagini non sono state lunghe. All'assassino gli agenti della squadra mobile sono arrivati facilmente. E lui, dopo aver imbastito una difesa che non stava in piedi, ha confessato e portato gli investigatori nel luogo dove aveva gettato il corpo della ragazza, avvolto in un sacchetto della spazzatura.

Stando al racconto del suo assassino, Sara è stata uccisa con un pugno. Un pugno fortissimo mentre i due erano in macchina, a parlare. Lui che era innamorato di lei, lei che non ne voleva sapere.

La storia, però, è un po' più complessa. Eccola. Sara è una ragazza minuta, molto carina. È figlia unica, vive con la madre Caterina (i genitori sono separati) in un modesto appartamento nel quartiere San Donato. Ha una vita spezzata, senza ombre, e dai sei anni ha un fidanzato, Simone. Insieme vanno in discoteca, insieme frequentano altri amici. Giovedì 27 settembre Sara e Simone si vedono nel tardo pomeriggio, stanno insieme un po'. «Alle 20 ci siamo salutati», dice Simone alla polizia, «e lei mi ha detto che andava a prendere qualcosa al solito bar e, poi, sarebbe andata al The Beach, una discoteca in riva al Po».

Invece Sara in discoteca

non ci arriva perché «al solito bar» incontra Nando, un suo amico, solo un amico. Insieme bevono un cocktail e fanno un giro in macchina, con la Ford Fiesta di lui. Vagano per le strade, discutono. Scoppia una lite furiosa. Lui è innamorato di lei. Ma lei rifiuta, non ne vuole sapere. E già fidanzata con Simone e sta bene così. Nando perde la testa. Di fronte all'ennesimo rifiuto, il ragazzo la colpisce con violenza. La picchia forte, troppo forte. E Sara muore. Secondo gli investigatori, a questo punto Nando torna a casa e nasconde il cadavere in cantina. Quindi medita di fuggire ma deve trovare i soldi.

Dalla borsetta di Sara

Il cadavere della ragazza ritrovato in un laghetto della periferia torinese sotto un frigo abbandonato

prende le chiavi di casa e, forse per rubare, entra nell'abitazione della ragazza che ha appena ammazzato. Però viene sorpreso dalla madre di Sara. Nasce una colluttazione durante la quale Nando perde un'altra volta la testa: prima cerca di soffocare la donna, poi la colpisce con un posacenere. Infine fugge. La donna si riprende, ma decide di non denunciare, nella speranza che le faccia ritrovare la figlia. Invece non succede niente.

E venerdì sera, a 24 ore dalla sparizione di Sara, la donna va in questura a denunciare che sua figlia non

è più tornata a casa. La polizia fa il giro degli amici. Li interroga.

Sente per primo Simone che dà la sua versione. Quindi gli agenti bussano alla porta di Nando. Sono le 20 di sabato sera. Dopo due ore il ragazzo confessa. All'una il cadavere della ragazza viene ritrovato in un laghetto fuori Torino.

Lui, per non farla ritrovare, le aveva rovesciato addosso un frigorifero abbandonato. «Non volevo farlo, non so perché l'ho fatto. Io le volevo bene», sono state le sue ultime parole agli agenti.

Un altro delitto passionale, stavolta a Torino. E poi il caso di Garlasco, l'omicidio di Sanremo (il cui autore aveva già ucciso una precedente fidanzata), per certi versi anche il giallo di Cogne. Fatti di cronaca nera con un comune denominatore: a scatenare la violenza non sono i soldi o il potere, ma i sentimenti.

«Potenzialmente - commenta il criminologo Giovanni Bruno - potrebbe capitare a ciascuno di noi. Poi quando davvero accade è per via di una serie infinita di combinazioni, di casualità, di fatalità che si succedono e che portano alla tragedia». Che cosa passa per la testa degli assassini, fino a dieci minuti prima del delitto persone normalissime, insospettabili? «Si scatenano le passioni - ricostruisce l'esperto - e quando non sono corrette dalla ragione diventano conflittuali, suscitando reazioni sconosciute agli stessi protagonisti, che possono portare all'omicidio». Una sorta di «lato oscuro» che ciascuno di noi ha, ma che solitamente viene mitigato «dalla nostra formazione, dall'intelligenza, dalle condizioni sociali».

Gigi Furini



La commessa torinese Sara Wasington

Genova, albanese muore per salvare la fidanzata

GENOVA È stato ritrovato alle 23.30 di sabato sera dal personale di una volante della polizia di Genova il corpo di un uomo di origine albanese deceduto dopo un volo di quattro piani nell'atrio di un palazzo. Il fatto è avvenuto a Largo Merlo e da una prima ricostruzione sembra che l'uomo, 32enne, sia precipitato accidentalmente nel vuoto nel tentativo di fermare la sua fidanzata, cittadina ecuadoriana del 1962 che, a seguito di un litigio avvenuto tra i due, aveva scavalcato la ringhiera delle scale minacciando di gettarsi nel vuoto.

Il presidente dà la colpa alle opposizioni

Terrorismo alle Maldive, fermate sette persone per l'attacco alla moschea

MALE' Sette persone sono state fermate in relazione all'esplosione avvenuta sabato vicino a una moschea di Male, nelle Maldive. Intanto, sono stati dimessi dall'ospedale dieci dei dodici turisti stranieri feriti nell'attacco: i due ancora ricoverati in Qatar alla Maldive per trascorrere la luna di miele, si stanno riprendendo bene e dovrebbero lasciare l'ospedale nei prossimi giorni.

Sul fronte politico, invece, è scontro tra il Presidente Maumoon Abul Gayoom e le opposizioni. «Questa è la prima volta che siamo colpiti da un attacco terroristico di tale portata», ha commentato Gayoom, che ha puntato il dito contro «gli irresponsabili che per ragioni politiche hanno esortato a boicottare il turismo alle Maldive».

Il Presidente, al potere dal 1978, fa riferimento alle iniziative dei movimenti di opposizione che hanno chiesto più volte ai tour operator di escludere l'arcipelago dalla rotte turistiche in segno di protesta contro Gayoom, che loro considerano un «dittatore». In questo modo, ha osservato il capo di Stato, «hanno messo a rischio la stabilità e la pace del Paese» e «sono in parte responsabili di quanto avvenuto». Immediata la risposta del partito Maldiviano

democratico all'opposizione, secondo il quale l'esplosione dimostra che il governo ha fallito nella gestione della criminalità.

I partiti politici all'opposizione nell'arcipelago a maggioranza sunnita sono emersi dall'illegalità solo due anni fa, quando Gayoom ha dato il via a una serie di riforme in seguito a una ventata di proteste. Tra le proteste dell'opposizione che ha denunciato brogli, Gayoom è stato confermato al vertice dello Stato il mese scorso, dopo che un referendum ha sancito la sconfitta di coloro che chiedevano il passaggio dal sistema presidenziale a quello parlamentare.

L'attentato di sabato ha sconvolto l'arcipelago, fino ad ora paradiso del turismo sicuro. Ma le autorità locali non temono fughe di massa

dalle 1.192 piccole isole circondate dalle barriere coralline dell'Oceano indiano. «Sono pochi gli stranieri che visitano Male, e lo fanno principalmente per lavoro, ci potranno essere alcune cancellazioni nelle prossime settimane, dovremo accettarlo», ha affermato il ministro del Turismo, Mahamood Shaagee. La stragrande maggioranza dei 600.000 turisti che affollano ogni anno l'arcipelago si ferma solo qualche ora nella capitale per fare scalo e poi proseguire verso le spiagge più rinomate.



Maldive, c'è il timore che i turisti fuggano

IN BREVE

Diverse valutazioni tra pm e gip

Garlasco, procura divisa su Stasi



Alberto Stasi

VIGEVANO La Procura di Vigevano ha commentato la decisione del Gip di non convalidare il fermo di Alberto Stasi con una nota, nella quale il procuratore Alfonso Lauro «prende atto» della «diversa valutazione» espressa dal gip e si riserva ai successivi sviluppi delle indagini «e in particolare all'esito degli accertamenti in corso» ogni ulteriore valutazione.

Il virologo: «Troppo presto»

Influenza, pronto il nuovo vaccino



Il vaccino nelle farmacie

ROMA Puntuale come ogni anno, con l'autunno arriva l'influenza, e scatta nel mese di ottobre la campagna di vaccinazione che riguarderà 15 milioni di italiani. Tuttavia, consiglia il virologo Fabrizio Pregliasco è bene non vaccinarsi prima di fine novembre: «Conviene attendere perché l'efficacia del vaccino tende a scemare dopo circa quattro mesi».

Morto David Hans Schmidt
Suicida il fotografo che ricattò Cruise



L'attore Tom Cruise

NEW YORK David Hans Schmidt, che ha costruito la propria carriera di fotografo sulla capacità di procurarsi scatti scomodi per le star hollywoodiane per poi rivenderle a prezzi esorbitanti, si è suicidato. Il tragico gesto è stato compiuto due mesi dopo che l'uomo si è dichiarato colpevole di tentata estorsione nei confronti dell'attore Tom Cruise.

YANGON L'emissario del segretario generale dell'Onu ha lasciato il Myanmar dopo essersi incontrato con l'attivista dell'opposizione Aung San Suu Kyi e avere consegnato un messaggio alla giunta militare birmana di mettere fine immediatamente alla repressione pena l'isolamento internazionale.

Ma l'intervento di Ibrahim Gambari non convince il «falco» americano John Bolton, ex ambasciatore Usa alle Nazioni Unite, che ha minimizzato la missione dell'inviato di Ban Ki-Moon a Yangon affermando che è la Cina, non il Palazzo di Vetro, l'unica forza in grado di esercitare pressioni sulla dittatura birmana. «Mi pare difficile che la missione di Gambari possa portare a qualche cosa», ha detto Bolton nel corso di un'intervista alla Bbc inglese. «Ho molto rispetto per lui ma si trova in una difficile posizione perché il Consiglio di Sicurezza è spaccato».

L'ex ambasciatore Usa si riferiva in particolare alla Cina, membro permanente del Consiglio e principale partner economico di Myanmar. Il governo di Pechino

non appoggia l'idea di sanzioni economiche per convincere i militari birmani a rispettare diritti umani e civili, rinunciare alla violenza e favorire un'apertura democratica. Allo stesso tempo Pechino ha fatto pervenire un appello alla dittatura birmana di contenere le reazioni violente delle polizia e dimostrarsi disponibili al dialogo con l'opposizione.

Gambari era giunto nella capitale Yangon sabato e per l'occasione la giunta militare aveva fatto ripulire le strade di detriti, vetri infranti e carcasse d'auto incendiate. Il tutto è stato rimosso nel tentativo di dare l'impressione all'emissario dell'Onu che nella capitale birmana sia tornata la calma dopo una settimana di scontri fra polizia, popolazione civile e monaci buddisti.

E' una calma apparente perché per oggi è prevista

Il reporter morto, Tokyo protesta

TOKYO Tokyo non ha intenzione di lasciare correre sulla morte del fotoreporter giapponese ucciso durante la repressione delle manifestazioni anti-governative in Birmania. Il viceministro degli Esteri, Mitoji Yabunaka, è partito per il Paese teatro delle proteste per far luce sull'accaduto e per chiedere alla giunta di portare avanti un processo di riforme democratiche. Sul corpo di Kenji Nagai sono state trovate tracce inequivocabili: il giornalista è stato raggiunto da un colpo sparato a bruciapelo. Il Giappone, uno dei principali donatori di aiuti alla Birmania, chiederà al regime di punire i responsabili se sarà dimostrato che si è trattato di un atto volontario. Il capo della diplomazia giapponese Komura ha dato mandato al suo vice di incontrare anche la leader dell'opposizione birmana, Aung San Suu Kyi.

una grande manifestazione per le strade di Yangon e la polizia sta prendendo misure preventive. Chiusi la maggior parte dei negozi, proibito il traffico d'auto private, sono poche le persone che si azzardano a circolare per le strade per evita-

re l'arresto per assembramento politici illegali. La principale arteria di collegamento fra la capitale e l'aeroporto è chiusa al traffico e presidiata dalla polizia e molti edifici del centro sono protetti da filo spinato.



Forze di polizia del Myanmar in assetto antisommossa

Benedetto XVI raccoglie l'invito dell'ex premier Sein Win e appoggia la rivolta dei monaci contro la dittatura militare

Il Papa all'Angelus: «Solidarietà al popolo birmano»

CITTÀ DEL VATICANO «Assicuro la mia solidarietà e intensa preghiera e invito la Chiesa intera a fare altrettanto, auspicio vivamente che venga trovata una soluzione pacifica, per il bene del Paese». Benedetto XVI prega all'Angelus per la Birmania e rompe quel silenzio dei cattolici denunciato ieri da Marco Pannella, durante la giornata mondiale di solidarietà con la rivolta dei monaci contro la dittatura militare.

«Seguo con trepidazione i gravissimi eventi di questi giorni in Myanmar e desidero esprimere la mia spirituale vicinanza a quella cara popolazione». Ha detto ancora Papa Ratzinger raccogliendo l'appello dell'ex premier Sein Win e del segretario del Consiglio na-



Dal Papa un accorato appello alla giunta militare birmana

zionale dell'unione birmana, Maung Maung. Dal Vaticano trapela, comunque, l'intenzione di rispettare la posizione prudente della piccola comunità cattolica birmana, troppo debole per essere esposta a ritorsioni.

«Le chiediamo di far sentire la sua voce di leader spirituale del mondo cattolico - avevano scritto i due birmani in una lettera, parlando in rappresentanza del premio Nobel per la pace Daw Aung San Suu Kyi

- per incoraggiare i credenti di tutte le fedi in Birmania e nel mondo perché sostengano le varie iniziative pacifiche in atto, che hanno l'obiettivo di trovare una soluzione alla crisi che attraversa il nostro popolo».

«Una sua pubblica parola o anche un suo gesto di incoraggiamento - è scritto ancora - sarebbero di grande valore ed estremamente apprezzati da tutto il popolo, dai monaci buddisti, dai cattolici impegnati, dai lavoratori, dagli studenti che stanno attraversando un periodo di grande sofferenza ma di grande speranza per la costituzione di una Birmania libera e pacifica». Parole alle quali Benedetto XVI non è rimasto sordo, impegnando tutti i

cattolici a mettersi con lo spirito al fianco dei monaci.

Il tema della pace, del resto, ha segnato l'Angelus di ieri mattina, pronunciato a Castel Gandolfo. Secondo Benedetto XVI deve essere costruito «un mondo in cui ogni uomo possa vivere una vita pienamente umana, dove il povero possa assidersi alla stessa mensa del ricco». Dopo la critica al capitalismo espressa nei giorni scorsi, il Papa è tornato sulla giustizia sociale, spiegando che «a causare le numerose situazioni di miseria sono da una parte le servitù che vengono dagli uomini e dall'altra una natura non sufficientemente padroneggiata».

l.v.

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

75 modelli esposti
530 varianti:

- moderno
- classico
- country

progettazione
rilievo misure
5 anni di garanzia
trasporto-montaggio
assistenza
pagamenti
rateali diretti
senza
finanziaria
f. 72 mesi
30 anni di
serietà

euro: 1.700,00
oppure rata di
euro: 33,29
al mese senza
finanziamento

GUGINE NOVENTA
STRADA DEL MOBILE, 10
33087 - CECCHINI DI PASIANO (PN)
TEL. 0434/625290
WWW.GUCINENOVENTA.COM

Cucina novecentesca, cm. 315 mod. come foto, completa di elettrodomestici REX

prenota un preventivo: 0434.625290

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Dopo l'approvazione della bozza da parte dell'assemblea dei soci ora si attende che il decreto venga sottoposto al vaglio del Cipe

Autovie, convenzione all'esame di Roma

Decisione attesa entro l'anno. A frenare c'è il parere contrario di Autostrade

TRIESTE Missione romana per Autovie venete. Dopo l'approvazione della bozza di convenzione da parte dell'assemblea dei soci, nei prossimi quindici giorni la concessionaria autostradale dovrà chiudere definitivamente la partita. Entro il mese di ottobre il cda dovrebbe così recepire la convenzione definitiva.

Toccherà al Cipe (che avrà 45 giorni di tempo per produrre eventuali osservazioni) dare il via libera. A questo punto il testo verrà inviato, per il parere, alle Commissioni parlamentari dei Lavori Pubblici e del Bilancio. Ultimo step la sottoscrizione e l'emanazione, da parte dei Ministeri, del relativo decreto che verrà poi registrato alla Corte dei Conti. L'ambizione della società è quella di riuscire a chiudere l'iter entro fine anno in modo che il 2008 possa essere l'anno della svolta. L'anno della terza corsia. La scelta di approvare una convenzione che ha comunque obblighi importanti per Autovie - rispetto all'ente concedente - non è piaciuta ad Autostrade per l'Italia che, in assemblea, ha votato contro la bozza. La guerra fredda tra la principale società autostradale italiana, Anas e Ministero non è una novità. Ecco perché una convenzione come quella accettata da Autovie viene vista male da Autostrade. Autovie, però, non può agire diversamente. Perdere questa partita significherebbe mettere a rischio il piano finanziario e la realizzazione delle opere. Significherebbe anche mettere a repentaglio la concessione.

Nel momento in cui anche la convenzione con Anas sarà ratificata, Friuli Venezia Giulia e Veneto riprenderanno la discussione con il governo per valutare

l'opportunità di un commissario straordinario che acceleri le procedure. La rinnovata concessione durerà fino al 31 dicembre 2007, ma non è detto che per quel termine - secondo le tappe previste dalla normale procedura - l'infrastruttura sarà terminata. La soluzione che vedrebbe favorevoli gli enti regionali è quella dell'affidamento dell'incarico a Silvano Vernizzi, attuale commissario straordinario del passante di Mestre, al quale affiancare un vice commissario che operi direttamente nel territorio, possibilmente espressione della società. Questo eviterebbe ritardi e conterrebbe i costi dell'intervento.

La progettazione della terza corsia sta comunque precedendo svincolata dalla convenzione e questo offre un vantaggio alla società. Se per i tratti dove non è previsto l'affiancamento con la linea ad alta capacità l'iter può andare avanti in modo autonomo, per quanto riguarda il tratto in cui è previsto affiancamento - ovvero da Portogruaro a Gonnars - bisogna attendere le disposizioni della Regione. L'assessore regionale Lodovico Sonogo, sta conducendo una trattativa serrata con i comuni che saranno interessati dall'attraversamento della linea ferroviaria. Le difficoltà sollevate dalle amministrazioni locali della bassa friulana, ovvero la zona tra Villa Vicentina e Porpetto, sono il punto nevralgico del progetto, quelle su cui si stanno concentrando gli sforzi dei tecnici per individuare alternative che possano trovare consenso sociale. La Regione sembra però intenzionata a chiudere anche questa partita - quanto meno individuando un tracciato il più possibile condiviso - entro la fine dell'anno.



L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo

Ottobre torrido sul fronte sindacale, si fermano dieci categorie di lavoratori

ROMA Benzinai, magistrati, farmacisti, medici, piloti, dipendenti delle Regioni, addetti alle telecomunicazioni, medici ambulatoriali, controllori di volo, personale di terra Alitalia: sono dieci le categorie che sciopereranno nel mese di ottobre. Venerdì 5 cominceranno per l'intera giornata i dipendenti di Vodafone, seguiti lunedì 8 dai magistrati professionali e onorari che si asterranno dalle udienze. Sempre l'8, agitazione in vista per i me-

dici ambulatoriali. Dal 9 ottobre, per tre giorni, benzinai chiusi: la protesta inizierà dalle 19 per i gestori di impianti sulla rete ordinaria e alle 22 per quelli in autostrada. Nello stesso giorno fermi dalle 10 alle 14 i piloti di Alitalia Express e del Gruppo Alitalia.

L'11, invece, si fermeranno i medici ambulatoriali del Sumai con modalità non ancora comunicate alla commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero.

Il 20 ottobre stop dalle 12,30 alle 16,30 dei dipendenti di Flight Care Alitalia seguiti il 22 ottobre dai controllori di volo dalle 10 alle 18 esclusi i voli Meridiana.

Le farmacie private resteranno chiuse per 25 ore il 25 ottobre. Infine, il 26 ottobre sciopero per l'intera giornata dei dipendenti del ministero delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, settore regionali e autonomie locali.

Il 20 ottobre stop dalle 12,30 alle 16,30 dei dipendenti di Flight Care Alitalia seguiti il 22 ottobre dai controllori di volo dalle 10 alle 18 esclusi i voli Meridiana. Le farmacie private resteranno chiuse per 25 ore il 25 ottobre. Infine, il 26 ottobre sciopero per l'intera giornata dei dipendenti del ministero delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, settore regionali e autonomie locali.

MERCATI

Crisi mutui subprime, due hedge fund americani pronti a rilevare la banca inglese Northern Rock

LONDRA Due hedge fund statunitensi, Je Flowers e Cerberus, avrebbero ricevuto dal Ministero del Tesoro inglese il via libera per trattare l'acquisizione del colosso dei mutui britannico Northern Rock, tra gli istituti più colpiti dalla crisi dei mutui subprime. Lo riferisce il Sunday Telegraph. Secondo il quotidiano, John Kingman, capo della sezione imprese e sviluppo del ministero, avrebbe incontrato la settimana scorsa delegati dei due hedge fund, che starebbero agendo separatamente, per discutere le loro proposte.

Non è ancora arrivata alcuna reazione dal Tesoro, che ha il controllo di fatto della Northern Rock dopo che la Bank of England è intervenuta per aiutare l'istituto a superare la crisi di liquidità seguita alla bufera subprime. I due fondi statunitensi, aggiunge il Sunday Telegraph, terranno nei prossimi giorni colloqui con la Merrill Lynch, advisor della Northern Rock.

L'istituto britannico continua intanto a fare i conti con i propri ex risparmiatori, che nelle scorse settimane avevano ritirato in massa i loro risparmi dalle sue casse, impauriti dalla crisi dei mutui alla quale la Northern Rock era esposta. Secondo «The Independent», la banca ha ricevuto richieste di risarcimento per 100 milioni di sterline dai propri ex clienti. La Northern Rock, attraverso una nota sul proprio sito web, ha assicurato il pagamento a tutti coloro che reinvestiranno i fondi nello stesso conto entro il 5 ottobre.



Aeroporto di Fiumicino

DALLA PRIMA PAGINA

In non trascurabile misura, per altro, si tratta anche del peso che vecchie ideologie e tutela dei propri interessi hanno tuttora in Italia e che spesso spaccano il Paese. Per questo è importante comprendere il senso del perché il responsabile della più grande impresa italiana preferisca non allinearsi con quei numerosi economisti i quali pensano che, per migliorare produttività, efficienza e profitti, ci si dovrebbe adeguare al capitalismo americano. Dal suo discorso in Puglia due sembrano le ragioni di tale posizione. In primo luogo la cultura europea è, come mostra la spesa sociale, maggiormente impegnata di solidarietà. Certo è facile obiettare che in Italia la solidarietà è

molto orientata, vedi pensioni e difesa dei posti di lavoro, verso chi ha già conquistato una qualche posizione e poco nei riguardi, in particolare i giovani, di chi ancora vorrebbe farlo.

Ma - e qui sta la seconda ragione di Marchionne - in Europa il dialogo è più agevole: lo è stato alla Fiat ove si è raggiunto un contratto integrativo senza scioperi, occorre allargarlo alla comunità nazionale. Nell'industria automobilistica torinese l'accordo è stato probabilmente reso più agevole dalla coscienza della crisi attraversata negli ultimi anni e da un management che ha impostato su nuove basi la gestione aziendale, un problema di cultura prima ancora che di scelte operative.

Vediamo allora quali so-

IL CAPITALISMO ALL'ITALIANA

no i principi su cui questa consistente ripresa aziendale è stata possibile. Secondo Marchionne sono cinque: meritocrazia, leadership, competizione, superare i concorrenti, mantenere le promesse. È possibile estendere questi principi non soltanto ad altre imprese, ma al sistema nel suo complesso? Il più arduo è sicuramente quello della meritocrazia: da noi in troppe aziende familiari, che rappresentano la stragrande maggioranza, il vincolo di sangue prevale sul merito. Per non dire delle raccomandazioni e delle protezio-

ni e, ai livelli più alti del sistema, dei conflitti di interesse.

Senza menzionarlo nei discorsi, Marchionne ha fatto anche in questo campo un progresso notevolissimo decidendo che Fiat esca dall'azionariato di Mediobanca. Non è solo togliere la più importante poltrona dal "salotto buono" dell'aristocrazia economica italiana. È un taglio agli incasti con i mediobancari e finanziari che per anni hanno fossilizzato le grandi imprese italiane. È vero con l'adozione del sistema duale da parte di Mediobanca (e la rigida applicazione che ne ha voluto Banca d'Italia) e la conseguente maggior autonomia al management, il problema del conflitto di interessi è attenuato, ma non risolto. È, comunque, un

primo passo nella direzione di un capitalismo più aperto e più meritocratico: se, come auspica il numero 1 di Unicredit, Profumo, si aboliranno i sindacati di voto e, come nella proposta di legge Zanda, i gruppi piramidali, il sistema senza americanizzarsi, potrà diventare più dinamico. Perché di questo l'Italia ha bisogno per sopravvivere nella competizione globale.

Nel ricordato sondaggio del Financial Times quasi l'80% degli italiani si dichiarava pessimista sul futuro della nostra economia. Profetie del genere si realizzano se non si comprende che occorre modificare i vecchi modi di vedere le cose e non si cambia in senso di un maggior dinamismo il nostro sistema economico.

Franco A. Grassini

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

**Ristorante
La rosa
dei Venti**



MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38 MONFALCONE - ZONA LISERT

Info e prenotazioni:

0481 791502 - 338 3062625

PROPONIAMO DUE MENÙ ESTIVI DA GUSTARE IN TERRAZZA, ACCAREZZATI DALLA BREZZA DEL MARE

Insalatina di mare con sedano e pomodorini
Orecchiette padellate con capesante e porcini OPPURE
Spaghettoni con code di gambero alla moda busara

Tagliata di tonno con salsa alle olive e contorno di stagione OPPURE
Seppioline e calamari alla griglia
Tiramisù all'ananas OPPURE
sfogliatina di crema bavarese

€ 32,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

Carpaccio di vitello con salsa di acciughe
Garganelli di pasta fresca con ragout di verdure estive e salsiccia dolce
OPPURE Orecchiette padellate con pomodoro fresco, melanzane e ricotta affumicata

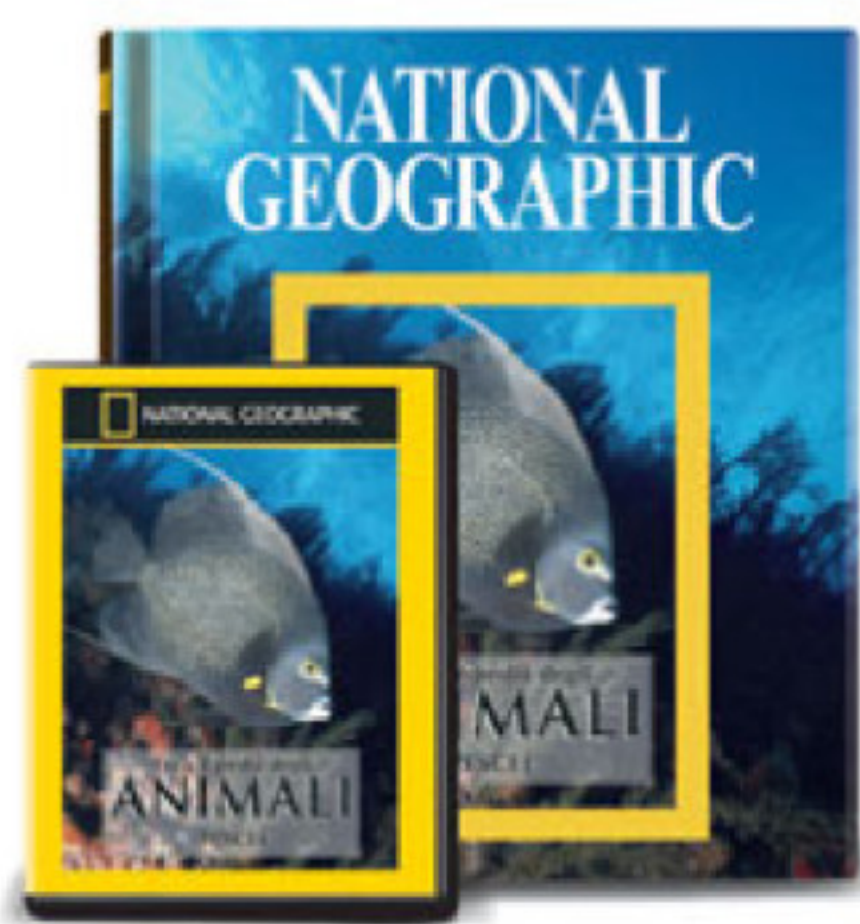
Scaloppina di pollo al limone con contorno di stagione OPPURE
Grigliata mista con verdure alla piastra
Tiramisù all'ananas OPPURE
sfogliatina di crema bavarese

€ 29,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni!

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



11° LIBRO
+ DVD



**NATIONAL
GEOGRAPHIC**

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

È in edicola l'11ª uscita "Pesci I" a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Attesa per la seduta odierna del Consiglio udinese dopo la bufera sul patto elettorale «voti in cambio di un lavoro» con l'ex vicesindaco Tivoschi

Strassoldo: oggi mi dimetto, ma potrei ripensarci

«La maggioranza vuole sfiduciarmi? Consegnerebbero la Provincia a un commissario di Illy...»

UDINE «Dimissioni irrevocabili? No. Fosse così, l'avrei precisato». Fa un passo indietro ma si prepara a tentare un passo avanti, Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine che oggi, dopo un accerchiamento durato tre giorni, dirà, in consiglio provinciale: «Mi dimetto». Ma, appunto, non irrevocabilmente. «Perché io - aggiunge - non ci sto a consegnare la Provincia a Riccardo Illy». Strassoldo, dunque, anche se gli unici disposti a trattare (forse) sono gli uomini di Forza Italia, cercherà di ricostruire una maggioranza. Ha 20 giorni di tempo per farlo. «Possono succedere ancora tante cose» dice domenica mattina, la più brutta dei suoi sei anni filati passati a Palazzo Belgrado, tra vari temporali e una tempesta, quella scoppia dopo la diffusione del patto pre-elettorale con Italo Tivoschi, l'ex vicesindaco di Udine: voti in cambio di un posto di lavoro in Provincia. Gli hanno detto di tutto, da tutte le parti, dal fronte amico e da quello nemico, per 72 ore. Gli hanno chiesto (An e Lega Nord), o suggerito (Fi e Udc), le dimissioni. E alla fine Strassoldo ha ceduto e dettato l'annuncio: «E' necessario un chiarimento di fondo affinché la situazione venga serenamente valutata. Dopo l'avvenuta approvazione degli equilibri di bilancio da parte del Consiglio Provinciale, lunedì, rassegnerei le dimissioni e mi rimetterei al giudizio della coalizione che mi sostiene nella certezza che i miei atti saranno giudicati in modo obiettivo e non strumentale».

Strassoldo, dunque, non si ritira. La legge gli concede 20 giorni per uscire dall'angolo dove, dopo l'autogol del patto scritto e firmato con Tivoschi, i partiti non hanno avuto difficoltà a chiuderlo. «Con lo stesso spirito e nell'interesse generale della comunità friulana - spiega il presidente friulano - intendo chiarire i fatti con chi di dovere nella certezza che il mio operato risulterà pienamente conforme alla legalità. Così facendo intendo innanzi tutto preservare l'istituzione che la comunità mi ha dato la responsabilità di presiedere e la coalizione che mi sostiene da ogni negativa strumentalizzazione». Un chiarimento, alla luce dei fatti, probabilmente impossibile. Ma che Strassoldo intende cercare. Fino in fondo. Così almeno, senza voler dire se si sia o meno pentito di quello scambio imprudente, spiegava ieri mattina: «Un tentativo di ricostruire una maggioranza? Per adesso un taglio netto. Lunedì vedremo che succede. Ma se vogliono consegnare la Provincia a Illy...». Tradito dalla maggioranza? «In politi-

ca non ci sono amici». Strassoldo non dice altro. Si limita solo a confermare che quelle dimissioni non sono l'anticamera, non ancora, di un addio alla politica. E non esclude, visto che ne parla, l'ipotesi di farsi mandare via a forza, con la sfiducia, e un conseguente commissario in Provincia. «Sarebbe nominato dalla Regione - ricorda - sarebbe un uomo di Illy». Un ricatto verso una Cdl che l'ha scaricato? «Speriamo di no - dice il segretario provinciale della Lega Nord Claudio Violino - sarebbe una chiusura non degna di un

ex rettore dell'Università di Udine e di un presidente di Provincia».

Lo Strassoldo domenica, comunque, non è un ritirato. Spera che qualcuno possa stare ancora dalla sua parte. In tre settimane proverà a ricucire, a convincere la Cdl a non rischiare il voto di primavera e, in quel caso, ritirerà le dimissioni e completerà il mandato. Non riuscisse a farlo, e non forzasse fino a costringere il consiglio alla sfiducia, le sue dimissioni aprirebbero la strada a un reggente, il vicepresidente (in questo momento è il forzi-

sta Paride Cargnelli, ma Strassoldo potrebbe, nel frattempo, nominare altri assessori), fino a un *election day* da primato nella primavera 2008: regionali, provinciali e comunali di Udine. Fi provinciale escluso comunque che si vada al commissariamento: «Sarebbe la scelta peggiore, una vera e propria iattura, consegnerebbero la Provincia a Illy proprio nel momento in cui dobbiamo riconquistare Regione e Comune - rileva il capogruppo azzurro a Palazzo Belgrado Piero Mauro Zanin - Il chiarimento cercato da Strassoldo? Vedre-

mo che chiarimento sarà. Intanto aspettiamo il consiglio di lunedì». «Il fatto è grave - aggiunge Violino -, mette in ballo l'equilibrio del centrodestra. Ascolteremo quello che Strassoldo ci dirà». Il capogruppo Ds, Cristiano Shaurli, non fa sconti. Neppure se è domenica. «Domani (oggi per chi legge) porremmo una questione pregiudiziale. Si parla di equilibri di bilancio in consiglio, è una cosa molto seria. Per una serena e corretta discussione è necessario che Strassoldo si dimetta all'avvio dei lavori».

Marco Ballico

Antonione: si dedichi ad altro
Camber: ingenuità grottesca

TRIESTE Forza Italia guarda da diverse angolazioni la vicenda Strassoldo. Le posizioni degli azzurri spaziano da chi, come il senatore Roberto Antonione, definisce «un comportamento inaccettabile» quello del presidente che oggi presenterà le dimissioni; dall'altra parte ci sono coloro, ed è il caso del collega pordenonese di Strassoldo, Elio De Anna, e del coordinatore regionale Isidoro Gottardo che considerano le dimissioni «una gesto da gentiluomo». Antonione le valuta come un gesto che «consente a Strassoldo di salvare la dignità» ma non la faccia, almeno dal punto di vista politico: «Adesso è meglio che per un periodo lungo si dedichi ad altro» l'indicazione non senza ironia dell'ex sottosegretario. De Anna e Gottardo non si lanciano in com-

menti politici: il presidente della Provincia di Pordenone si limita ad offrire al collega «la solidarietà umana», augurandosi che Strassoldo «sappia uscire da questa situazione». «La mia idea non cambia. - aggiunge Gottardo - Per anni si è comportato da gentiluomo e tale rimane anche in questa situazione». Il consigliere regionale Piero Camber considera la vicenda «un'ingenuità che sfiora il grottesco che comunque dovrà portare ad una valutazione politica». Camber tuttavia invita a non dimenticare che la pratica di dare qualche 'spinta' non è così sporadica: «Lo abbiamo visto dopo le elezioni nel 2003: la prima delle non elette nei Ds è diventata difensore civico regionale, il primo dei non eletti nella Margherita ora è tutore dei minori. In qualche modo i 'trombati' vengono ripescati: Strassoldo è incappato in un accordo non mantenuto, Illy invece è passato direttamente alla fase esecutiva». Ma come può questa vicenda spostare gli equilibri anche in vista delle elezioni del prossimo anno? Gottardo invita a valutare le cose «un passo alla volta. Le dimissioni comportano un chiarimento nella coalizione, poi vedremo il da farsi» e anche Camber parla di «dibattito politico». Strassoldo però poteva rappresentare un'alternativa a Snaidero per la candidatura a presidente della Regione anche se Antonione minimizza: «Nessuno lo ha mai candidato né era candidabile. L'unica persona che ha avanzato la sua candidatura è stato Strassoldo stesso».

r.u.

LE DIMISSIONI DI STRASSOLDO: I TRE POSSIBILI SCENARI



1 Strassoldo si dimette, le sue dimissioni scritte sono esecutive dopo 20 giorni. Secondo l'articolo 12 dello Statuto gli subentra il vicepresidente fino allo svolgimento di nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio.



2 Strassoldo revoca le sue dimissioni ma la maggioranza gli vota la sfiducia. A quel punto la Regione deve nominare un commissario che traghetterà la Provincia alle elezioni. Si profilerebbe un "election day" a primavera 2008 per Regione, Provincia e Comune di Udine.



3 Strassoldo si dimette ma revoca la sua decisione entro i 20 giorni previsti dalla Legge. La crisi rientra.

Provincia di Udine
Provincia di Udine

Qui a fianco, Dipiazza, Strassoldo e De Anna nel giorno in cui presentarono il logo della civica della Cdl. Foto a destra, Roberto Antonione e Isidoro Gottardo

di Alessio Radossi

TRIESTE Si rafforzano i sostenitori di Edi Snaidero, Antonione e Saro in primis, si indebolisce chi, come l'ala triestina di Forza Italia che fa riferimento al senatore Giulio Camber, cercava un'alternativa alla candidatura dell'industriale friulano come possibile anti-Illy alle elezioni del 2008. E puntava tutto su Renzo Tondo.

E' questo il quadro della Cdl regionale che si tratteggia nelle ore in cui il presidente della Provincia Marzio Strassoldo annuncia le sue dimissioni. L'ex rettore di Udine, forte della vittoria elettorale del 2006, per mesi si era autocandidato



alla guida della Cdl, supportando allo stesso tempo il carnio Tondo.

Strassoldo sosteneva di possedere tutte le carte in regola: aveva ottenuto un'investitura popolare forte (con il 60 per cento dei voti), era un esponente dei friulani, parteggiava per il centrodestra ma non era iscritto a nessuno dei parti-

ti della Casa delle libertà.

Questo su «autoproporsi» ha evidentemente suscitato più di un'irritazione, specie dentro Forza Italia. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è probabilmente quella della lista civica devoti, era un esponente dei friulani, parteggiava per il centrodestra ma non era iscritto a nessuno dei parti-

ti della Casa delle libertà. Cifra ben oltre i 5 milioni. Cifra che però, oltre che ai corsi di pc, copre anche gli altri elementi del programma di alfabetizzazione, come la dotazione scolastica. «Per quanto riguarda gli iscritti, l'alto numero di richieste per il primo bando mi fa ben sperare anche per questa seconda tornata - spiega Antonaz - Con i fondi attualmente impiegati, siamo comunque in grado di assicurare la copertura fino a 3mila e 500 partecipanti. Sappiamo che sarà inevitabile che qualcuno resti fuori, ma l'impegno è quello di rispondere, in linea di massima, a tutte le esigenze».

ridimensionato dopo la bufera su Palazzo Belgrado, sede della Provincia friulana. E' chiaro, sussurrano in ambienti vicini alla lista civica, che Strassoldo potrà anche rimanere un sostenitore, ma è improbabile che si possa candidare in prima persona. Ma è sospeso il tempismo, aggiungono le medesime fonti, con il qua-

le il «patto elettorale voti in cambio di un lavoro» abbia fatto irruzione sulla scena politica locale.

Intanto, il possibile anti-Illy sembra materializzarsi, proprio mentre si dissolva la candidatura dell'ex rettore. «Snaidero ha già fatto un passo avanti, ha già fatto una scelta di campo con il centrodestra» os-

I nuovi scenari nella Cdl dopo la crisi di Udine
Snaidero anti-Illy nel 2008:
si rafforzano i suoi sostenitori

serva Adriano Biasutti, ex presidente dc della Regione. E dalla sua pluriennale esperienza di politico, non può che confermare ciò che tutti pensano dell'ultimo scandalo: «Il voto di scambio c'è sempre stato. Solo che ai miei tempi gli enti locali non potevano assumere senza concorso. Oggi ci sono invece gli staff, i dirigenti esterni assunti ad hoc. Formule legate ai tempi di questa politica». «Comunque - aggiunge Biasutti - Forza Italia ha fatto bene a far dimettere Strassoldo, anche perché la vicenda avrebbe fortemente danneggiato la Cdl in vista del 2008».

(ha collaborato Roberto Urizio)

Riparte il bando regionale per anziani e casalinghe. Antonas: lo stanziamento potrebbe diventare permanente

Bonus per acquistare il computer, previste altre 3500 domande

TRIESTE Oltre due milioni di euro di stanziamento con la previsione di poter accontentare almeno 3500 domande. Il nuovo bando per l'alfabetizzazione informatica partirà a metà novembre, e prevede di dare risposta alle richieste rimaste escluse dalla precedente tornata. Con una novità in più: si avvia a diventare permanente.

IL PROSSIMO BANDO La Regione sta lavorando proprio in queste settimane alla stesura del nuovo bando, che secondo le previsioni potrebbe essere attivo già da questo mese. «Contiamo di chiuderlo entro metà otto-

bre - spiega l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz - così che possano partire subito le candidature delle scuole e degli enti che vorranno ospitare i corsi. Entro la prima metà di novembre, al massimo la seconda di dicembre, i corsi partiranno. E una certa priorità sarà riservata agli iscritti che non hanno trovato posto nei corsi precedenti. E, siccome pensiamo che comunque anche questa seconda tranche non sarà sufficiente e rispondere a tutte le domande, ne prevediamo già adesso una terza in primavera». E poi, nuovamente, in autunno. «Eravamo partiti con



Roberto Antonaz

l'idea di un'esperienza triennale per il programma di alfabetizzazione - spiega Antonaz - ma adesso ci stiamo orientando verso la sua stabilizzazione, perché di persone che hanno necessità di imparare l'uso del computer ce ne saranno sempre».

I NUMERI Le cifre di questa seconda tornata di corsi sono leggermente inferiori, logicamente, al primo intervento, ma comunque di una certa sostanza. Intanto, per quanto riguarda i fondi. In variazione di bilancio sono stati rintracciati due milioni e 500mila euro, che porta la somma totale finora investita (tra prima e seconda

tranche) ben oltre i 5 milioni. Cifra che però, oltre che ai corsi di pc, copre anche gli altri elementi del programma di alfabetizzazione, come la dotazione scolastica. «Per quanto riguarda gli iscritti, l'alto numero di richieste per il primo bando mi fa ben sperare anche per questa seconda tornata - spiega Antonaz - Con i fondi attualmente impiegati, siamo comunque in grado di assicurare la copertura fino a 3mila e 500 partecipanti. Sappiamo che sarà inevitabile che qualcuno resti fuori, ma l'impegno è quello di rispondere, in linea di massima, a tutte le esigenze».

IL BANDO PRECEDENTE I corsi, come si sa, erano dedicati a particolari categorie di persone: anziani, casalinghe, cittadini che non hanno avuto la possibilità di imparare ad usare il pc, categorie svantaggiate, e detenuti, e sono di vario livello (dal più semplice, con conoscenze di base, a quello più avanzato). La Regione ha previsto che al termine del corso i partecipanti potranno rivolgersi a fornitori riconosciuti e acquistare un computer con uno sconto del 50% che potrà salire al 75% del prezzo per i redditi più bassi.

Elena Orsi

Colpiti dalla notizia ricordando zio

Enzo Petronio

partecipiamo al lutto:
- I nipoti ROBERTA e CLAUDIO

Cesena-Lecco, 1 ottobre 2007

II ANNIVERSARIO

Edda Lunardelli

Sei sempre viva nei miei pensieri.

Tua figlia FIORELLA

Trieste, 1 ottobre 2007

XXV ANNIVERSARIO

PROF.

Gianni Pavovich

Lo ricordano con immutato affetto MARIA TERESA, NELLA e famiglia MARGOTTINI.

Trieste, 1 ottobre 2007

X ANNIVERSARIO

DOTTOR RAGIONIER

Umberto Giurco de' Bora

ADRIANA

Trieste, 1 ottobre 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregia i propri clienti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo esibire al momento dell'operazione (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO:
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

ATC
A. MANZONI & C.

Zagabria ha approntato il testo della legge istitutiva: dipenderà dalla Marina militare con base a Lora

La Croazia avrà la Guardia costiera

Il ministro Kalmeta insiste sulla «zona di pesca esclusiva» in Adriatico

FIUME Il divieto di scarico delle acque di zavorra per i mercantili in transito, promulgato dalle autorità croate e in vigore dal primo settembre, si conforma all'esigenza di più rigidi criteri di tutela ambientale in Adriatico. Con tale provvedimento la Croazia ha compiuto un passo che la pone all'avanguardia fra i paesi europei nella lotta contro l'introduzione di organismi marini invasivi «trasmessi» dalle navi che percorrono l'Adriatico.

Si tratta solo della prima tra le misure restrittive che si intendono promuovere a salvaguardia dell'ambiente marino e nell'ottica di una sua maggiore valorizzazione economica ed ecologica. Ad affermarlo è stato il ministro del Mare, comunicazioni, turismo e sviluppo, Bozidar Kalmeta, in occasione della recente Giornata mondiale della marineria.

Nella circostanza il ministro - ricordando che ogni anno transitano in Adriatico non meno di 5 mila navi e che la media mondiale è di un'avarità o incidente ogni mille - ha pure aggiunto che il governo croato intende sviluppare un sistema di controllo del traffico marittimo volto a garantire la massima sicurezza possibile.

Nella stessa occasione il ministro Kalmeta ha pure sfiorato brevemente un argomento scottante, che ha già suscitato reazioni negative da parte di Slovenia e Italia. Vale a dire la cosiddetta Zerp («zona di pesca esclusiva sotto tutela ecologica»), che praticamente estenderebbe la giurisdizione croata su tutta la metà

orientale dell'Adriatico e quindi anche al di là delle acque territoriali. E' da ritenere - ha affermato il ministro - che dal primo gennaio dell'anno prossimo l'applicazione della Zerp anche nei riguardi dei paesi UE contribuirà viepiù alla tutela del bacino adriatico. Proprio per questo, ossia per assicurare più rigidi criteri di tutela ambientale, la Croazia ha avviato l'iniziativa di proclamare l'Adriatico «area marina particolarmente sensibile», che ora verrà demandata all'Imo (l'Organizzazione marittima mondiale).

A quanto dichiarato dal ministro Kalmeta si collega peraltro anche un'altra importante novità. Dopo mesi e mesi di meditazione, il go-

Aeroporto di Pola, per domani minacce di sciopero

POLA Minaccia di sciopero all'aeroporto di Pola. Il sindacato dell'Istria e del Quarnero ha annunciato il blocco dello scalo per domani qualora non verranno accolte precise rivendicazioni salariali. Ossia che la base di computo dello stipendio venga portata dagli attuali 312 euro a 367 euro. Gli esponenti sindacali hanno dichiarato che i 100 dipendenti percepiscono salari vergognosi rispetto ai colleghi degli altri scali aerei del Paese. Inoltre non verrebbero pagati gli straordinari.

p.r.

verno ha finalmente definito e avviato all'iter parlamentare il testo del Progetto di legge sull'istituzione della Guardia costiera, destinata a diventare il principale strumento per l'attuazione di ciò che il ministro, e tanti altri prima di lui, hanno auspicato in fatto di tutela e sicurezza in Adriatico. Il Progetto di legge scioglie, fra l'altro, un nodo sul quale ci sono state non poche polemiche: la futura Guardia costiera (Obrh) dovrebbe essere, cioè, un'istituzione militarizzata, sullo stampo di quello che viene indicato come «modello norvegese».

Verrebbe pertanto inquadrata nella Marina militare (anche per ridurre l'onere finanziario, come si sostiene) e dipendere direttamente dalla sua base operativa situata a Lora, presso Spalato. La direzione della Guardia costiera verrebbe affidata a un alto ufficiale, la cui nomina sarebbe sottoposta all'avvallo del presidente della Repubblica. A comporre gli effettivi dell'Obrh sarebbe in prevalenza personale militare. Per quanto concerne i mezzi in dotazione, il nucleo iniziale della futura Guardia costiera dovrebbe poter contare su due grossi pattugliatori marittimi e due rimorchiatori, la cui spina dorsale - come del resto per la Marina militare - dovrebbe essere costituita dalla rete di sorveglianza radar distribuita in 14 postazioni costiere.

A completare il quadro Obrh sarà inoltre la componente aerea, costituita da due piccoli ricognitori «Pilat PC-9» e da altrettanti elicotteri.



f.r. La Croazia vuole una Guardia costiera come quella italiana

Fiume, parte la borsa del pesce dopo molti rinvii

Il mercato ittico all'ingrosso riapre i battenti il 20 ottobre

FIUME Dopo non pochi rinvii, dovuti a intoppi di natura tecnica ma anche burocratici, questo mese a Fiume aprirà i battenti il mercato ittico all'ingrosso.

L'annuncio è stato dato in sede di Giunta regionale da Nikola Mendrila, responsabile del Dipartimento contabile per la marineria nonché direttore della Borsa del pesce fiumana, la prima in Croazia. E' stata fissata pure la data esatta dell'inaugurazione dell'impianto che avrà sede in uno dei capannoni della Torpedo, l'ex silurificio fiumano: sabato 20 ottobre. Sarà, questa, una giornata importante per gli addetti ai lavori, leggi pescatori che da anni rilevano la necessità di istituire un mercato ittico all'ingrosso che regoli i prezzi del pescato, migliori la commercializzazione e renda costanti i controlli sulla qualità.

Da rilevare che l'istituzione della borsa del pesce in riva al Quarnero rientra nell'ambito di due progetti «Fish.log» (che ha quale obiettivo l'organizzazione degli operatori del settore ittico e un programma di investimenti per la costruzione e la ricostruzione dei mercati ittici e delle strutture logistiche al servizio delle piccole e medie imprese del settore nell'area balcanica) e «Connect» (si propone di promuovere lo sviluppo delle PMI costiere adriatiche balcaniche del settore ittico, mediante il collegamento tra i diversi componenti del sistema imprenditoriale regionale a formare un network unitario dell'Adriatico, e mediante l'organizzazione del settore con azioni di cooperazione tra le PMI

operanti nella filiera) supportati finanziariamente dalle regioni italiane: Friuli Venezia Giulia (capofila), Veneto e Emilia Romagna, alle quali spetta l'attuazione e la corretta realizzazione del progetto «Fish.log»; e dalle Contee litoraneo-mon-

ti. Sarà dotato, tra l'altro, di una tribuna per gli acquirenti e nel suo ambito opererà un servizio di veterinaria. Nel corso degli ultimi tre anni, come ha reso noto il direttore della borsa del pesce fiumana, sono stati compiuti investimenti pari



La nuova borsa del pesce è molto attesa a Fiume

tana e istriana. I partner italiani sono, inoltre, Informest e Uniprom. Il mercato che verrà inaugurato nell'ex silurificio fiumano, che assomiglierà agli impianti in funzione in Italia da ormai 80 anni, avrà una superficie utile di 1.200 metri quadra-

a 3 milioni e 350 mila euro, somma, questa, attinta dai progetti «Fish.log» e «Connect». Mendrila ha annunciato pure che nel prossimo mese di novembre dovrebbe aprire i battenti anche la borsa del pesce a Parenzo. v.b.

La struttura collegherà la penisola alla costa e scavalcherà il braccio di mare del canale di Mali Ston

Entro il mese i lavori per il ponte di Sabbioncello

Il premier Sanader dà l'annuncio al Sabor vincendo le resistenze bosniache

FIUME Entro un mese il via in Dalmazia (regione di Ragusa-Dubrovnik) ai lavori per la realizzazione del ponte di Sabbioncello (Peljesac). Ad annunciarlo è stato il premier Sanader in apertura dell'ultima convocazione ordinaria del Sabor (Parlamento) prima delle elezioni legislative di fine novembre. L'annuncio del premier - da interpretarsi anche e forse soprattutto in chiave preelettorale - ha inteso così sgombrare il campo dalle polemiche e contestazioni che hanno accompagnato sin dall'inizio il progetto del ponte, per molti aspetti una sorta di versione croata del «Ponte sullo stretto» fra Calabria e Sicilia. Le analogie sono infatti molte, a cominciare, appunto, dall'utilità e dal costo dell'opera.

Il ponte che dovrebbe congiungere Sabbioncello (striscia di terra che si protende da sud-est a nord-ovest) al punto più vicino della costa dirimpettaia verrebbe a scavalcare il braccio di mare del Canale di Mali Ston e consentire il collegamento della rete viaria naziona-

le a quella, rada e malandata, della penisola.

Il percorso attuale per raggiungere le località ora semiisolate di Sabbioncello verrebbe così abbreviato di circa 32 chilometri, il che consentirebbe anche di aprire un nuovo capitolo di sviluppo turistico per gli abitanti della penisola, ora in posizione quasi totalmente emarginata. Fin qui apparentemente tutto bene, ma... Il ponte di Sabbioncello costituirebbe una megastruttura dal costo ancora non esattamente quantificato, ma sicuramente elevatissimo. Con i suoi 3.200 metri di lunghezza (per una quindicina di larghezza) il ponte dovrebbe essere il più lungo in Croazia. E anche il più dispendioso, soprattutto perché richiederà la creazione di appropriati collegamenti stradali sulla penisola, che richiederanno pure lo scavo di alcune gallerie per un totale di circa 4 km. Il che renderà più agevole raggiungere l'attuale scalo-traghetti al quale fanno capo i ferry-boat per le isole di Curzola (Korcula), Lagosta (Lastovo) e Meleda (Mljet).

Da notare che con l'annuncio del prossimo via ai lavori fatto in sede parlamentare il premier Sanader ha voluto anche rivolgere un segnale non solo ai contestatori interni, ma anche a quelli bosniaci. Quest'ultimi, infatti, osteggiano la realizzazione del progetto indicando nel ponte un impedimento alla libertà di navigazione attraverso il Canale di Mali Ston, unica via di accesso alla mini-enclave marittima bosniaca di Neum. Da qui un infinito tiramolla sulla linea Sarajevo-Zagabria nella speranza di trovare un accordo.

In questo senso l'annuncio di Sanader ha voluto anche recidere il nodo delle resistenze bosniache. L'impalcato del ponte transiterà a 55 metri sopra il livello del mare (anziché ai 35 inizialmente previsti) e nella parte centrale i piloni di supporto, infissi nel fondale per una settantina di metri, lasceranno spazio più che sufficiente a garantire il transito indisturbato anche al naviglio di maggiore tonnellaggio.



f.r. La realizzazione del ponte trova molte resistenze anche a causa degli alti costi di costruzione

Offensiva antidroga della polizia Sei uomini in manette a Pola

POLA Altri due spacciatori di droga sono finiti in manette nell'ambito di una vasta operazione avviata dalla polizia delle regioni istriana, litoraneo montana e di Zagabria. Si tratta di un 33enne di Pola e di un 42enne cittadino della Bosnia ed Erzegovina che sono stati tradotti nel carcere giudiziario del Tribunale regionale. Nella perquisizione di alcuni appartamenti e automobili usati dai due, gli agenti hanno trovato 6 grammi e mezzo di eroina, vari apparecchi e sostanze chimiche per il trattamento della droga, una forte somma di denaro quale ricavato dalla vendita di stupefacenti, una pistola e un passaporto falso. Nella stessa operazione 10 giorni fa era stato arrestato un 28enne di Pola trovato in possesso di ben un chilogrammo di eroina. Un'altra brillante operazione antidroga è stata portata a termine alla questura di Pola. Sono finiti in manette tre uomini, di 42, 44 e 47 anni, tutti di Pola che gli agenti avevano pedinato per mesi. L'operazione ha portato al sequestro di ben 2,2 chilogrammi di cocaina del valore pari a 90 mila euro.

p.r.

PORDENONE FIERE S.P.A.

AVVISO

La Pordenone Fiere s.p.a., viale Treviso 1 - Pordenone, tel. 0434 232111 fax 0434 570415, e-mail: segreteria@fierapordenone.it intende indire la sottoriportata procedura ristretta ai sensi della legge regionale n. 14/2002 e s.m.i.;

- APPALTO n. 2 avente per oggetto i lavori di costruzione del padiglione n. 1 - presso il quartiere fieristico di Pordenone Fiere s.p.a., sito in Pordenone, viale Treviso 1, per un importo a base d'asta di euro 1.825.000,00 di cui euro 574.792,92 relativi alla categoria prevalente OG1 ed euro 1.250.207,08 per opere scorporabili o subappaltabili.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate alla sede della Pordenone Fiere s.p.a. di Pordenone entro le ore 18.00 del giorno 22 ottobre 2007.

Il bando integrale potrà essere richiesto alla Pordenone Fiere s.p.a. di Pordenone al sopraccitato indirizzo, o scaricato direttamente dal sito Internet www.fierapordenone.it Pordenone, li 1 ottobre 2007

IL PRESIDENTE Alvaro Cardin

CORSI IFTS 07/08



ECONMAR
POLO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL MARE

www.econmar.it

Econmar formerà i professionisti per la nautica: sono infatti aperte le iscrizioni ai corsi di Formazione Tecnica Superiore di Econmar, il polo formativo dell'economia del mare, che formeranno i futuri tecnici della cantieristica navale e della nautica da diporto.

TECNICO SUPERIORE PER LA

PRODUZIONE NELLA CANTIERISTICA

Per diventare tecnici per la produzione nella cantieristica navale, una figura professionale che si inserisce in cantieri navali e aziende di carpenteria specializzate nella realizzazione di manufatti per i cantieri. Il tecnico per la produzione nella cantieristica navale possiede competenze tali da renderlo una figura fondamentale lungo tutto il processo produttivo, a partire dalla lettura ed interpretazione dei disegni navali fino alla verifica della qualità dei prodotti realizzati.

SEDE E ISCRIZIONI ENAIP FVG - CSF di Trieste / Via dell'Istria 57 / trieste@enaip.fvg.it **COORDINATORE DEL CORSO** Dott.ssa Paola Tommasini / p.tommasini@enaip.fvg.it / Telefono 040 37 88 888

TECNICO SUPERIORE PER LA

PRODUZIONE E LA MANUTENZIONE NELLA NAUTICA DA DIPORTO

Per diventare tecnici per la produzione e la manutenzione nella nautica da diporto, una figura professionale che si inserisce nei cantieri di medie o grandi dimensioni che producono barche a vela, motoryachts o barche da lavoro e opera nelle varie fasi della produzione e della manutenzione delle imbarcazioni.

SEDE ARSAP - Udine **ISCRIZIONI ARSAP** - Pordenone, Piazzetta dei Domenicani 8 / info@arsap.com **COORDINATORE DEL CORSO** Dott.ssa Elena Faggi / efaggi@arsap.com / Telefono 0434 524449

COSTO partecipazione gratuita **SELEZIONI** 15/16 ottobre 2007 **AVVIO CORSO** 22 ottobre 2007 **DURATA** 1200 ore di cui 480 ore di stage presso un'azienda del settore **ATTESTATO** di specializzazione tecnica superiore rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia se viene superato l'esame finale e se la frequenza è superiore al 70%

CREDITI FORMATIVI Le Facoltà di Ingegneria delle Università di Trieste e Udine - successivamente al superamento delle prove previste dal percorso - riconosceranno ai partecipanti 18 crediti formativi ciascuna, validi per due anni dal termine del corso.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione



FONDO SOCIALE EUROPEO



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



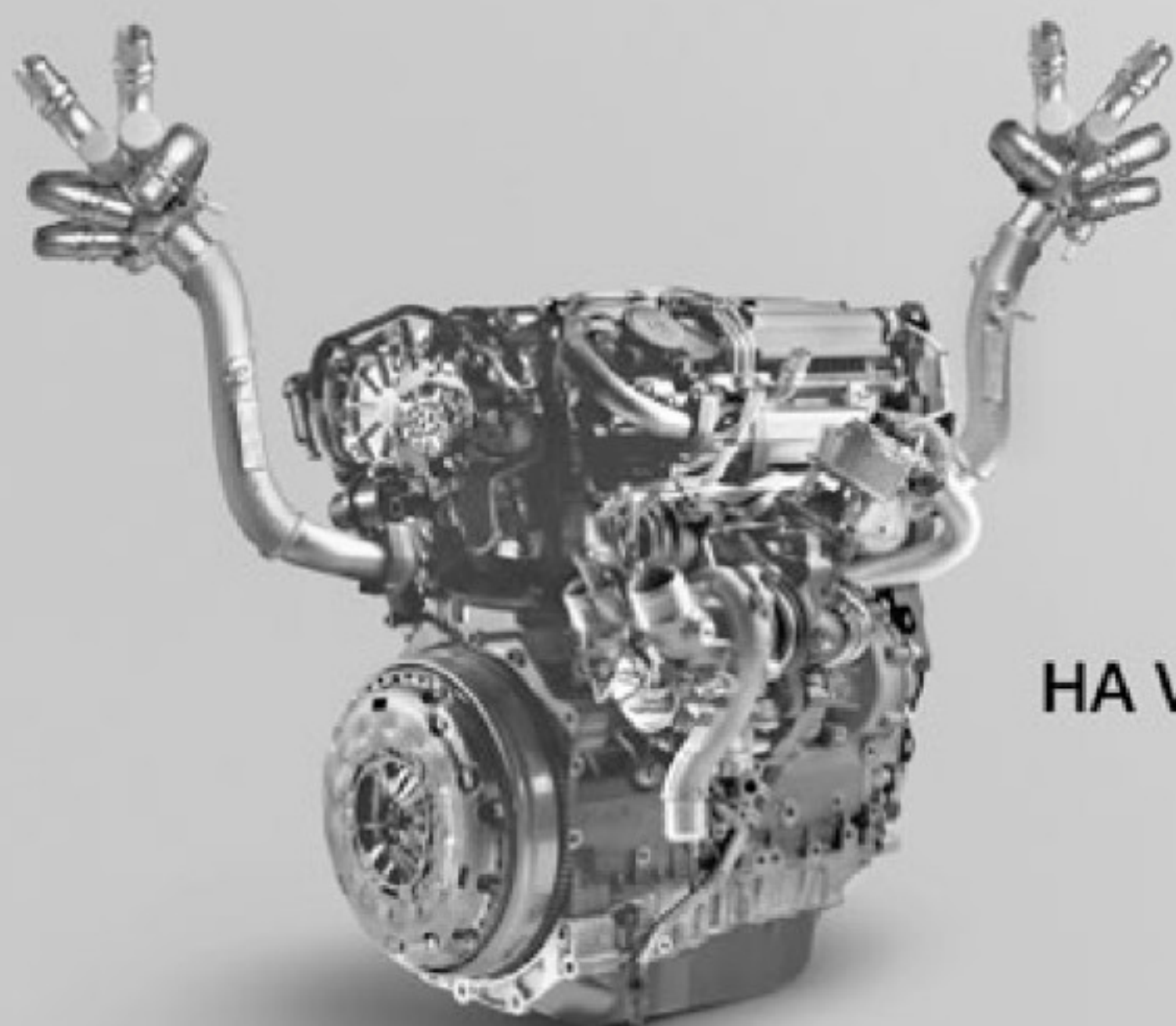
Il Fondo sociale europeo è gestito dal Fondo di Sviluppo Regionale Friuli Venezia Giulia

ATS ECONMAR - ENAIP FVG / Università degli Studi di Trieste / Università degli Studi di Udine / Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste / IAL FVG / IRES FVG / Comitato Regionale dell'ENFAP FVG / ARSAP / CNA Trieste / CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA / Confindustria FVG / Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel FVG / CNA Udine / Nuovo Arsenale Cartubi Srl / Serigi Engineering Srl / I.T.I.S. Alessandro Volta / I.S.I.S. Nautico Tomaso di Savoia Duca di Genova / I.S.I.S. Da Vinci - De Sandrinelli / I.P.S.S.C.A.R.T. Binaldo Stringher / Comune di Latisana

citroen.it - Numero Verde 800-804080

CITROËN pubblica Veritas

"Il Trofeo dell'Eccellenza" 2007 per la categoria Rete Assistenza CEE (Official Equipment Service) è stato attribuito alla Rete Assistenza di Citroën Italia. Premio assegnato da GIPA Italia (Gruppo Interprofessionale Produttori e Servizi Auto).



LA RETE DI ASSISTENZA CITROËN HA VINTO IL TROFEO DELL'ECCELLENZA 2007.

I motori che vengono affidati a noi lo sanno già: la Rete di Assistenza Citroën è risultata la migliore in termini di cura e manutenzione dell'auto. Mettetele alla prova.

CITROËN
IMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

OFFERTE

SCONTO 25% SU TUTTI I FILTRI (ESCLUSO FILTRO ANTIPARTICOLATO)

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

RIPARATORE AUTORIZZATO CITROËN



Energy Auto
di CONTIAUTO srl

Trieste Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2610056
Mariano del Friuli Zona Artigianale
Tel. 0481.699801

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI

VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo 110.000.

CALCARA 040632666 San Giovanni, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box Euro 148.000.

CALCARA 040632666 via dei Giuliani arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli 119.000.

CALCARA 040632666 via Ghirlandaio, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo euro 85.000.

CALCARA 040632666 via Porta/Sterpetto soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazzini. Euro 165.000.

CALCARA 040632666 via Vaglieri, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.

DOMUS Baiamonti alta ultimo piano buone condizioni scorcio mare due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo euro 95.000 tel 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio alloggio composto da soggiorno due camere cucina abitabile con poggiolo biservizi soffitta da ristrutturare euro 120.000 tel 040366811. (A00)

DOMUS piazzetta Scorcio spazioso appartamento tre

stanze stanzetta servizi separati cucina abitabile con poggiolo ripostiglio euro 170.000 tel 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti adiacenze in palazzo recente luminoso appartamento con cucina open-space soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 125.000 tel 040366811. (A00)

DOMUS Severo alta primingresso ottimo mini appartamento perfettamente arredato adatto anche investimento terrazzo abitabile autometano euro 155.000 tel 040366811. (A00)

DOMUS Viale Ippodromo piano alto vista aperta ottime condizioni matrimoniale cucina abitabile arredata bagno ripostiglio verande euro 90.000 tel 040366811. (A00)

GALLERY altopiano Malchina appartamento ristrutturato (cca. 240 mq) in ottime condizioni con giardino posti macchina Cod. 784/P 0407600250

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo ufficio ristrutturato salone cucina 6 stanze tel 0407600250

GALLERY centrale prestigiosa nuda proprietà vista aperta salone cucina tre camere servizi veranda/poggioli cantina posti auto Cod. 319/P 0407600250

GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P 0407600250

GALLERY Grignano panoramica prestigiosa villa ca 400 mq giardino ca 1300 mq piscina finemente rifinita 2 saloni caminetto cucina 4 camere servizi stieria terrazzo Cod. 576/P 0407600250

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio ottimo prezzo euro 98.000 Cod. 297/P 0407600250

GALLERY Ponderoso ca. 300 mq adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone informazioni previo appuntamento Cod. 480/P 0407600250

GALLERY Rozzolo magazzino ampia metratura soppalco doppio ingresso adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina Cod. 418/P 0407600250

GALLERY S. Giusto adiacenze (via Bramante) appartamento ca. 96 mq soggiorno due matrimoniali cucina veranda bagno servizio euro 175.000 Cod. 761/P 0407600250

GALLERY via Boccaccio appartamento ristrutturato luminoso ca. 90 mq soggiorno

d'angolo cucina bicamera servizi euro 195.000 Cod. 796/P 0407600250

IMPORTANTE città Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, zona centrale/semi-centrale, nessuna spesa. Ellec 040635222 max 50.000.

CERCHIAMO in zona centrale urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, disponibilità euro 170.000. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

IMPRESA di costruzioni acquirente appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia informazioni allo 0403476357.

SAN Giusto/S. Giacomo cerca appartamento bilocale anche da restaurare disponibilità immediata Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA Rive vista mare per nostro cliente referenziato cerchiamo appartamento ampia metratura disponibilità adeguata Gruppo Immobiliare Equipe 0403476357.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq doppio ingresso sette stanze doppi servizi ascensore affittarsi euro 2200 Cod. 488/P 0407600250

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO subito, anche part-time per tutte le età. Per informazioni telefonare sig. Fabris 331723340.

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca manutentore capace con esperienza gestione di caldaie, imp. idrici, imp. elettrici, piscine, con mansioni anche di custode. L'azienda fornisce alloggio. Invio curriculum a c.p. n. 48/int Grado. (fil47)

A TRIESTE ente distribuzione nazionale ricerca in Friuli Venezia Giulia 15 amboscipi per amministrazione, gestione clienti, magazzino. Diconibilità alloggio. Solo full time. Tel. 040774763.

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere elaborazione gare d'appalto analisi prezzi assistenza gestione e direzione cantiere disponibilità immediata inviare curriculum Casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

PER studio zona Gorizia, chi possiede esperienza quinquennale in contabilità, bilanci e dichiarazioni redditi invii curriculum: contabile, esperto@alice.it.

RICERCHIAMO per subito ragazze presenza, serietà per distribuzione pubblicità in città. Ottimo trattamento chiamare 040638542. (A6326)

SOCIETÀ cerca per 4 ore al giorno persona conoscenza informatica inglese e tedesco tel. 3485847599.

TRIESTE primaria autotecnica autorizzata cerca operaio specializzato meccanico aiuto con esperienza elettronica, inviare curriculum f.p. Trieste 7 c.i. AN4691324.

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e abs, perfetto, Euro 15.200,00, garanzia Alfa, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziaria Euro 13.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv s.wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione Euro 22.950,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 Chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziaria, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd 150cv distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzionale, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziaria, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 sporting, giallo piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, Euro 1.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu

met, revisionata con garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484.

MERCEDES CLK 240 perfetta anno 2004 km 80.000 blu metallizzato full Optionals euro 22.000. 337549460.

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A.A. «SEMPLICEMENTE» unica... chiamami 3337701827. (A6255)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE italiana ventenne Trieste. 3392412863. (A6285)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile, non stop. 3293961845. (A6394)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona senza limite 3388563769. (A6357)

A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima, desidera conoscerti. Pregasi serietà 348693744.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A6224)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A6283)

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 003863153827 orario 9-20.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima, sensualissima. Ti farò impazzire. 3313901865.

A.A.A.A.A. GRADO dolce piccante massaggiatrice ti aspetta 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice, 8.a naturale, disponibilissima riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante 20enne bellissimo fondo schiena 3387228828.

A.A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6253)

A.A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654.

A.A.A.A.A. MONFALCONE gattina sensuale, piccoli giocattoli, ti farò impazzire bellissima bocca formosa. 3348114292.

A.A.A.A.A. MONFALCONE snella calda fisico mozzafiato gattina bollente. 3293738066. (A6259)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima argentina bionda giovane affascinante 3467330461. (A6261)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921.

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta due sorprese disponibile 3282088309.

A.A.A. TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A5945)

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami: 3333976299.

A.A.A. TRIESTE Claudia la passionale ragazza viziosa top model 3392800637.

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni 3921592624.

A. NOVITÀ Cristhin sensuale completissima, affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3201468998. (C00)

ANCARANO BELLA ragazza tacchi spillo molto disponibile ti aspetta anche sera 00386-41-548695.

BELLA calda 5m riceve per momenti di relax non stop 3403371657.

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (Fil1)

CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63)

GRADO NOVITÀ biondissima russa 20enne insaziabile 3493496775. (C00)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima prorompente porcellina orientale, disponibilissima, tutti giochi 3400927365.

GROSSA SORPRESA 6 misura Trieste orientale bellissima snella affascinante senza inganno 3356502725.

INVITIAMO nel nuovo studio 50 m dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377.

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

NOVA GORICA nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 0038653334528. (Fil47)

SIMONETTA disponibili ma sex fondoschiena piccanti giochi attrezzatissima s/m bondage intimo sex 3395462450. (Cf2047)

TRIESTE novità bellissima bravissima transgressiva grossa sorpresa chiamami 3891537446. (A6329)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185. (A00)

TRIESTE NUOVISSIMO cioccolatino, bocconcino da assaporare 5m grossissima sorpresa. 3318144497.

ATTRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. AFFARISTI attenti... siete ancora in tempo! Lignano, causa permuta impresa svened attichetto sul mare. Euro 96.000 tutto arredato. 0309140277. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

CEDESI avviato negozio telefonica, centralissimo. Provincia di Gorizia. Ottimo affare! Trattative riservate. Tel. 3464174458.

goriziashop@libero.it
GALLERY P.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottimali visibilità soppalco e montacarichi cessione azienda con locazione immobile interessante Cod 21a/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5898)

PRESTITI CHIARI E VELOCI
a favore di dipendenti e pensionati
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
Piazza Benzo, 4 - Trieste tel. 040/630610
UIC A 59

CULTURA & SPETTACOLI



Il «velista per caso» Patrizio Roversi, volto noto della tv sarà tra gli ospiti del convegno a Trieste con il matematico Michele Emmer (a sinistra) e l'astronauta Roberto Vittori (a destra)



TRIESTE Rilanciare la fisica come progetto culturale complessivo nella società e non solo usare il termine saltuariamente come «fabbrica di soluzioni» ai rebus dell'energia o dell'inquinamento. E la nuova «sfida» degli scienziati e degli esperti di comunicazione italiani, che sperano di delineare meglio il loro ruolo nel contesto generale di una più ampia e completa diffusione di argomenti scientifici, legati in particolare alla fisica.

Il messaggio parte oggi da Trieste, in occasione del primo giorno del convegno nazionale «Comunicare Fisica 07», l'appuntamento periodico dei fisici italiani con il grande pubblico e con i comunicatori, organizzato dall'Istituto nazionale di fisica nucleare Infn.

«Comunicare Fisica» - ospitato per la prima volta dal capoluogo del Friuli Venezia Giulia, da oggi fino a venerdì - è l'unico evento nazionale che analizza periodicamente con un occhio critico il panorama italiano delle iniziative di divulgazione nel settore, confrontandolo ad analoghe esperienze internazionali.

«Quest'anno abbiamo centinaia di iscritti e ci aspettiamo anche una presenza maggiore da parte del pubblico» - spiega Marco Budinich dell'Università di Trieste, uno degli organizzatori del convegno. - Ci concentreremo sul ruolo dei ricercatori, dei giornalisti e degli insegnanti nella divulgazione della scienza, con una particolare attenzione alla fisica».

Il tutto per contrastare il cono d'ombra mediatico che sembra essere calato negli ultimi anni soprattutto su questa disciplina, anche se di fatto la fisica permea l'insieme della vita di tutti i giorni, dal funzionamento della moka ai telefonini o ai navigatori satellitari.

«Un altro obiettivo degli organizzatori è anche quello di fare il punto sulle varie iniziative messe in atto per incrementare il numero di iscrizioni alle facoltà scientifiche» aggiunge Emanuela Montanari, delegato del rettore dell'Università di Trieste.

IL PROGRAMMA: Organizzato dalla sede triestina dell'Infn, con la collaborazione dell'Università di Trieste, del Centro Internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam-Ictp», del laboratorio Sincrotrone e dell'Università di Udine, l'iniziativa gode del patrocinio della Società Italiana di Fisica, del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Alle sessioni tecniche del convegno - programmate



Marco Budinich

ogni mattina per insegnanti, ricercatori ed esperti di comunicazione da domani a venerdì - si affiancheranno incontri aperti al pubblico con noti scienziati, nonché mostre interattive allestite alla Stazione Marittima di Trieste.

Il programma aperto al pubblico si apre oggi, alle ore 15, con un intervento del fisico **Luciano Pietronero**, uno dei massimi esperti di teoria della complessità, seguito da una vera e propria «lectio magistralis» sullo spazio sostenuta dal primo italiano a raggiungere la Stazione Spaziale Internazionale, Roberto Vittori.

Astronauta del «Corpo astronauti» europeo dell'Agenzia Spaziale Europea, **Roberto Vittori** parlerà del fascino e del timore dello spazio, tra ricerca scientifica e sogno di nuovi mondi (ore 16.40). La prima giornata del convegno sarà poi conclusa da un altro ospite

d'onore, il matematico **Michele Emmer**, noto per le sue ricerche sulla presenza dei numeri, segni, simboli o immagini della matematica nel cinema (ore 20.30). Emmer presenterà anche il suo ultimo libro «Visibili armonie», un racconto molto personale alla ricerca di alcuni «filii d'Arianna» per rendere visibile il legame tra la matematica e l'arte.

Domani, nel programma spiccano una tavola rotonda sul «triangolo politico, scienziato e giornalista» presieduta dall'assessore regionale Roberto Cosolini (ore 15) e un'originale presentazione per le scuole aperta al pubblico (dalle ore 15 alle 19).

Durante l'intero pomeriggio, i giovani vincitori di un concorso organizzato dalla sezione triestina dell'Infn in regione e in altre città del Nordest, presenteranno i loro progetti sulla comunicazione della fisica. Ad aprire questa sezione del convegno intitolata suggestivamente «Esperimenti per sperimentare» sarà un gruppo di studenti triestini del Liceo scientifico Galileo Galilei, che eseguirà alcuni esperimenti di fisica utilizzando un sistema di acquisizione dati on line. Le presentazioni delle scuole si concluderanno con un insolito concerto di musiche da «sonificazioni di vulcani» (ore 20.30).

La giornata di mercoledì

sarà poi dedicata all'astrofisica e prevederà l'illustrazione di un'esplorazione virtuale del cielo con un planetario elettronico di ultima generazione. Il tutto grazie al telescopio del progetto «Le Stelle vanno a Scuola», che si trova nella Stazione di Basovizza dell'Inaf-Osservatorio Astronomico di Trieste. Una particolarità - in serata, alle ore 21 - il telescopio sarà controllato dalla sala conferenze per osservare vari corpi celesti e le immagini acquisite verranno mostrate in video-proiezione su un grande schermo.

Infine, venerdì, sarà la giornata delle «vele» con **Roberto Vencato**, velista olimpico, e **Patrizio Roversi**, «velista per caso», noto conduttore televisivo. Roversi presenterà, alle ore 16, il suo inedito laboratorio Tv «navigante» che ha portato oltre 5000 ragazzi delle Scuole medie e superiori di dieci città della costa italiana in un viaggio alla scoperta dei vari aspetti scientifici che si nascondono dietro una divertente uscita in barca a vela: dai più «antichi», come il principio di Archimede, ai più attuali, come la necessità di correggere i dati di posizione del sistema globale Gps, usando la teoria della relatività di Einstein.

Gabriela Preda

ARTE

Oggi si presenta una monografia a lui dedicata

Il lungo itinerario creativo del triestino Giovanni Talleri

TRIESTE Poderosa e articolata appare la monografia dedicata all'attività artistica e letteraria di Giovanni Talleri, intitolata «Di passaggio», che viene presentata oggi alle ore 17.30 alla Sala Baronicini delle Assicrazioni Generali in via Trento 8 a Trieste.

Edita per i tipi di Battello stampatore con il coordinamento editoriale della Galleria «arte» di Fabio Lamachia, il volume ripercorre puntualmente, in sequenza cronologica e attraverso più di duecentocinquanta pagine, il lungo itinerario creativo dell'artista e scrittore triestino, classe 1922, autodidatta e inarrestabile forza vitale, che, mediante un intenso e personale linguaggio pittorico d'inclinazione espressionista, vi racconta, con la consulenza di Enzo Santese, gli amori e le sofferenze di una lunga vita, di cui pittura e scrittura rappresentano l'intenso filo rosso. Quest'ultimo coniuga ogni avvenimento e ogni elemento all'altro: dalla passione per il mare e per la vela, che negli ultimi anni ha raggiunto sul piano stilistico quasi un momento di languida atarassia, dopo le fasi più movimentate della prima maturità, alla riflessione sull'uomo e sulla sua natura, esplicitata attraverso i lavori a olio significativamente intitolati «Automi» e l'esperienza della musica, ma anche mediante la rappresentazione della tragica esperienza della deportazione in Germania e delle foibe; o ancora, palesata grazie alla narrazione dei molteplici aspetti del lavoro umano e dell'esperienza religiosa.

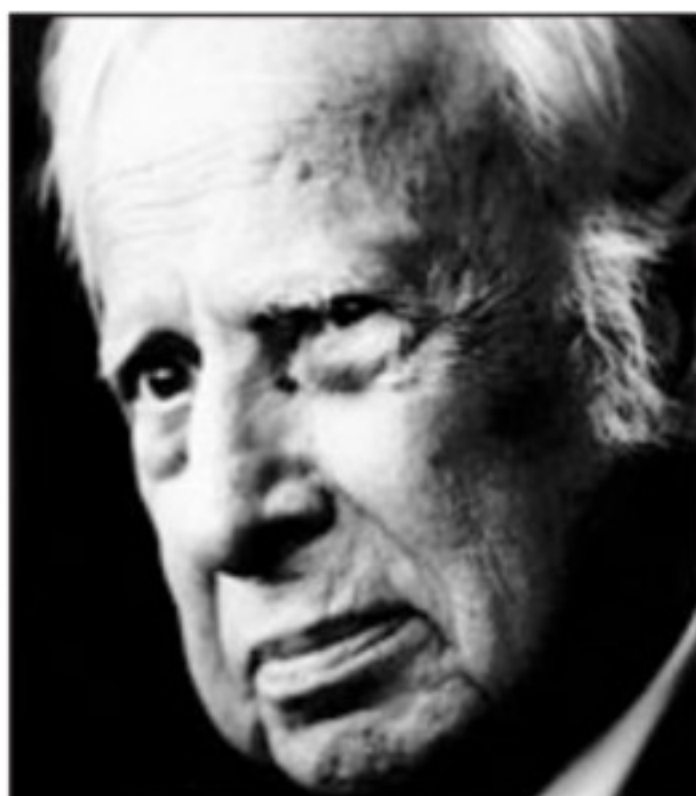
Il mosaico d'immagini e di testi compone un ritratto a 360° dell'artista, in cui si svela pure, attraverso la pubblicazione di alcuni passi dei romanzi di Talleri - tra i quali «Vent'anni no» - Una storia triestina» (vincitore del premio «Libro parlato Roma 2000»), «E in noi qualcuno grida» (finalista del premio letterario Città di Avellino 2002), «Io, piccolo cane» - lo scrittore e l'uomo. «Di pura razza europea», com'egli stesso si definisce, in quanto nato da madre dalmata e padre di famiglia austriaca: al regesto sintetico delle opere, tra cui compaiono anche intense xilografie, ritratti e studi finemente realizzati in

punta di penna e di matita o vigorosamente a china e polemiche vignette, si affianca una ricchissima rassegna stampa, riprodotta dagli originali dell'archivio e della natroteca del pittore.

E nell'ambito di tale ampio materiale incontriamo pure il Talleri ingegnoso progettista di arredi e di barche (una addirittura radiomandata!) e la sua attività scultorea.

A testimoniare sul piano critico il suo poliedrico talento, quasi cento firme della critica regionale e nazionale, alcune con più articoli a testa. Tra tutti, particolarmente significative appaiono l'intervista televisiva rilasciata nel '69 a Ruggero Orlando, in occasione di una mostra personale a New York, e quella comparsa sul nostro giornale nel 2005, in cui l'artista svela, in occasione della pubblicazione di un suo libro sul tema, la propria opinione sulle tormentate vicende del nostro confine orientale.

Marianna Accerboni



Giovanni Talleri, artista e scrittore

Omaggio a un artista i cui interessi spaziavano dai greci agli etruschi, dai cinesi alla cultura messicana antica

Dopo Mascherini, anche Mirko Basaldella a Matera

La grande mostra antologica dello scultore friulano passerà dal 27 ottobre a Udine

di Maria Campitelli

Quest'anno a Matera, che dal 1978 propone puntualmente una grande mostra di scultura moderna ripercorrendo tutta la ricerca del XX secolo in questo settore, è la volta dello scultore friulano Mirko Basaldella. Un omaggio alla creatività delle nostre terre, già onorata qualche anno fa da una grande antologica di Marcello Mascherini. Va detto subito che la caratteristica fondamentale di queste mostre va ricercata nei luoghi espositivi, le due chiese rupestri di Madonna delle Virtù e S. Nicola dei Greci che offrono uno scenario insostituibile: cavità dentro alla roccia, aperte sul vuoto della vallata di fronte, un approccio diretto con una natura scabra, dove le opere acquistano una suggestione da mito primordiale. Quest'anno la mostra si è prolungata al Museo (Museo della scultura contemporanea) che ha accolto le piccole sculture e i disegni.

Il percorso di Mirko è legato a quello dei fratelli, Dino e Afro, una triade straordinaria di un'unica famiglia votata all'arte, dove spesso la ricerca s'intreccia nell'obiettivo comune di approdare a nuovi lidi, predisposti dalla cultura delle avanguardie. Nel 1928 infatti i fratelli, di cui Mirko ha appena 18 anni essendo del 1910, si dichiarano pubblicamente a Udine come «Scuola Friulana d'Avanguardia», ci ricorda Isabella Reale nel suo saggio nel voluminoso catalogo edito dalla Cometa di Roma.

Volontà di svecchiamento, in un contesto provinciale, legato al concetto tradizionale di arte come rappresentazione del reale, sul fondamento però di un'antica cultura plastica che risale alla Grecia. Si tratta di trovare nuove vibrazioni comunicative consone ai tempi mutati innervandole nel senso plastico di vitali esperienze del passato.

La ricognizione è dunque a largo raggio; oltre ai greci, agli etruschi - e al senso primordiale che rappresentano insieme alla recuperata, possente scultura medioevale, nonché alle preziose sculture d'avorio - gli interessi spaziavano verso la scultura minore cinese, verso



«L'assetato» (1935) e, a sinistra, «Chimera» (1954), due opere di Mirko Basaldella (Udine, 1910 - Cambridge, 1969), qui accanto in una foto del 1956



so l'arte messicana antica, documentandosi anche sulle pregevoli pubblicazioni dei primi anni '30 di «Valori plastici». Lo evidenzia Giuseppe Appella, curatore assieme alla Reale, di quest'impresa culturale. Gli ambienti in cui matura l'arte di Mirko, sempre un po' appartato rispetto soprattutto alle affermazioni di Afro, sono quelli canonici degli anni '30 per chi voleva uscire dai limiti delle proprie origini: Venezia prima, poi Milano, che per Mirko fortifica il sodalizio con Cagli, e Roma, aggregandosi qui all'incipiente «Scuola Romana», un'exploit parigino per appropriarsi di persona del cubismo, e infine, fuori dai canoni italiani, l'America dove Mirko vi rimane per 12 anni, in qualità di dirigente e insegnante al De-

sign Workshop di Harward. Ciò contrariamente alla sua volontà (avrebbe dovuto rimanervi solo due anni!) che anelava alla libertà di creare fuori dagli obblighi di una scuola. E là vi morì per attacco cardiaco a soli 59 anni.

Ci sono dei punti fermi nel percorso dell'artista; l'ammirazione per Arturo Martini, la visione quindi di una classicità filtrata da un'altra concezione plastica, quella di una scultura che nasce dall'interno, dal grembo della materia che ne condiziona la struttura, di conseguenza il senso architettonico della costruzione delle forme. E poi la versatilità nell'affrontare le tecniche e i materiali più disparati, conseguente alla frequentazione, ancora a Udine, della Regia Scuola Industriale e poi alla scuola Superiore per le Industrie Arti-

stiche di Monza, e quindi la pluralità della produzione (che la critica gli ha anche contestato come dispersiva), che dalla statuaria, passava al rilievo, al gioiello, fino alla decorazione dei mobili con maniacale elaborazione del dettaglio.

Per non parlare della pittura e soprattutto del disegno, un capitolo a sé, largamente presentato in questa mostra, dai mobili disfacimenti pittorici specie sul finire degli anni '30, un po' alla de Pisis, spesso eseguiti con la tecnica del monotype o ad olio su carta.

Le opere scorrono dagli adolescenti allungati e spesso avvinti nella postura, sciolti, morbidi nelle prassitiche forme affusolate degli anni '30 («Bacco», «Narciso», lo splendido «assetato»...) alle poderose «Chimere» del '54, dal vello istoriato, di chiara ispirazione martiniana; dalle «superfici aperte» degli anni '50, ai «Totem» ai curiosi personaggi («sacerdoti», «stregoni», «divinità»...) del periodo americano, dove il mistero del mito e la sacralità («cerimoniale», «idolo»...), sia in forma monumentale sia ridotta, s'insinuano nella dimensione umana, nella funzione della «maschera», tema più volte affrontato con le sottili lamiere di rame che si piegano modellandole. Un suo segno inconfondibile questo, delle superfici assottigliate fino a valori lamellari (un'affinità è riscontrabile in Consagra) tagliate e mosse, rese aerei rilievi.

La svolta dal riferimento al reale - anche se modificato da diverse tensioni linguistiche - verso l'astrazione pura, accade nell'immediato dopoguerra e passa attraverso un'estremizzazione del cubismo.

In America scopre i materiali d'imbalsaggio, i cartoni ritagliati per contenere la merce. E li tramuta in sculture, dalla carta passano al bronzo, così i classici contenitori da uova diventano superfici ritmicamente protuberanti, come nella «maschera» del '64. Ovvero il banale quotidiano, il concetto del consumo, il trash, elevato a forma emblematica di un tempo effimero e transitorio come il nostro.

La mostra a Matera si chiude il 14 ottobre, per passare poi, dal 27 ottobre fino al 31 dicembre, alla galleria d'Arte Moderna di Udine, e nel giardino di Palazzo Morpurgo.

FILM IN DVD Mondo Home Entertainment rende omaggio all'attrice

Cofanetto da collezione per il centenario di Katharine Hepburn

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. 300 di Snyder
2. SAW III di Lynn Bousman
3. SHOOTER di Fuqua
4. GHOST RIDER di Johnson
5. HO VOGLIA DI TE di Prieto



FILM PER RAGAZZI

1. SHREK 2 BABY SHREK di Adamson/Asbury
2. L'INVINCIBILE ZAMBOT 3 di Yasuhiko
3. PAPIKA - SOGNANDO UN SOGNO di Kon
4. SHREK BABY SHREK (LTD) (DVD PUPAZZO) di Adamson/Jenson
5. GLI INCREDIBILI di Bird

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (FORLENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

«I premi non contano niente: il mio premio è il mio lavoro». Parola di Katharine Hepburn, che non ha mai nascosto l'amore per la propria professione e per il palcoscenico. A ricordarla, e insieme ad omaggiarla, a cento anni esatti dalla sua nascita, è la Mondo Home Entertainment, con un cofanetto davvero speciale: sei Dvd e oltre 480 minuti di ricordi, trame indimenticabili, splendide interpretazioni. I suoi film hanno segnato per oltre mezzo secolo la storia di Hollywood.

Le sue performance ispirate decine di attrici. È stata la prima anticonformista di Hollywood, la più antihollywoodiana delle dive.

Tutto questo è stata la Hepburn, e molto di più. Dodici Nomination e quattro Oscar, per una carriera che ha segnato per sempre l'immaginario cinematografico, e non solo. Un'icona, capace di abbracciare con la sua immensa professionalità un arco di oltre sei decenni, dagli anni '30 (in coppia con John Barrymore) fino al 1994, quando viene convinta da Warren Beatty a tornare sugli schermi per una breve apparizione nel film «Love Affair - Un grande amore».

Non dev'essere dunque stato per niente facile scegliere il contenuto di un cofanetto a lei dedicato, ma il risultato è davvero una sorpresa. Cinque i titoli, uno più bello dell'altro, a partire da quel «Il diavolo è femmina», in cui più che per la sua bellezza l'attrice si impone per la forza della sua personalità, per quel suo carattere indipendente e ribelle. Non certo un unicum nella sua storia professionale. Ma decidere di travestirsi da ragazzo per far perdere le proprie tracce - come accade in questo caso - non è certo passato inos-

servato. È il 1935, e la raffinata attrice proveniente dal palcoscenico - magistralmente diretta da Gorge Cukor - si trasforma nell'immagine esemplare della donna forte e volitiva.

Così anche, e soprattutto in «Susanna» (il secondo tra i titoli del cofanetto), in cui si presenta insieme a Cary Grant e ad un leopardo addomesticato, diretta dal Maestro Howard Hawks. Lei è una giovane ed eccentrica ereditiera, ma i suoi ruoli non hanno avuto mai confini sociali.

È una ragazza dalle umili origini nel terzo titolo scelto tra i tanti dalla Mondo. Finge però di appartenere all'alta borghesia per conquistare le attenzioni del ragazzo di cui si è innamorata. Stiamo parlando di «Primo amore» di George Stevens, tutto ambientato in una cittadina della più interna provincia americana, in cui la Hepburn può mettere pienamente in luce tutte le sue migliori qualità.

«Dolce inganno», ancora di Gorge Stevens, aggiunge alla raccolta di titoli una tinta storica. È l'epoca delle guerre napoleoniche, e una giovane zitella inglese maestra d'asilo reincontra, dopo dieci anni, il suo grande amore. Ancora travestimento per l'istrionica diva: non riconosciuta si spaccia per la nipote dell'uomo, sperando così di riconquistarlo.

A chiudere questo strepitoso quintetto è «Una donna si ribella» di Mark Rex Sandrich, dove l'attrice interpreta una ragazza sola, madre di una bambina illegittima, circondata dalle ironie e dalle cattiverie del vicinato. Ma non finisce qui. Perché il documentario «Howard Hawks American Artist» di Kevin Mac Donals è un omaggio in più, sicuramente il più commovente tra i tanti contenuti speciali.



Katharine Hepburn (1907-2003), la più nota attrice della storia del cinema degli anni d'oro

«Master of Horror» in arrivo

Argento, Landis e Carpenter tra i primi autori da antologia

Per gli appassionati del genere horror il conto alla rovescia è cominciato. Fra una manciata di giorni approda in Dvd di una delle più attese e terrificanti antologie di tutti i tempi. A distribuire «Master of Horror...» sarà la 01 Home Entertainment. Ideata da Mick Garris e firmata da alcuni tra i più grandi registi del genere - le più intriganti e raffinate menti dell'horror contemporaneo - la raccolta è suddivisa in due cofanetti (il secondo a novembre). Giusto il tempo di vedere e rivedere i sei titoli della prima stagione, firmati - nientemeno - da John Carpenter, Larry Cohen, Dario Argento, Joe Dante, John Landis e Don Coscarelli. E «Incubo mortale» («Cigarette Burns») di John Carpenter ad aprire queste danze da brivido, regalando un piccolo grande omaggio al cinema. In sintesi, il protagonista Jimmy Sweetman ricerca ossessivamente una pellicola su cui incombe una terribile leggenda... Una ricerca che diventa un incubo, quasi come quello che sono costretti a vivere gli impre-

parati protagonisti di «Strada per la morte» («Pick Me Up») di Larry Cohen: passeggeri di un pullman lasciati in mezzo a una strada in balia di uno psicopatico assassino.

Non meno inquietante è il «Candidato maledetto» («Homecoming») di Joe Dante, uno zombie alle prese con le elezioni presidenziali, perfetto mix da brivido di horror e satira politica contemporanea. E non meno terrificante, è la giovane malata di mente di «Istinto assassino» («Jenifer») di Dario Argento, salvata da un agente di polizia che ancora non conosce i suoi pericolosi segreti.

Da un racconto di Joe Lansdale prende vita «Panico sulla montagna» («Incident On and Off a Mountain Road») di Don Coscarelli. Un thriller ad alta tensione con tanto di serial killer. E per finire - ma solo per il momento - John Landis con «Leggenda assassina» («Deer Woman») ci regala un'altra indagine in cui il pericolo è più vicino di quanto sembri. Tutti vietati ai minori di 14 anni, tutti imperdibili.

SCAFFALE

NIP/TUCK - STAGIONE 4

GENERE: SERIE TV WARNER HOME VIDEO
Regia: S. BRAZIL, E. KEENE, N. McCORMICK, M. ROBIN, L. TRILLING Durata: 692'
Interpreti: Dylan Walsh, Valerie Cruz, Julian McMahon.



La bellezza, recita l'adagio, è solo sotto-pelle. La bellezza di «Nip/Tuck» è quella che va ancora più in profondità, lasciando nude le nature fragili che si trovano nei pazienti alla ricerca di interventi chirurgici estetici. Dylan Walsh e Julian McMahon tornano con le loro avventure. Imperdibili.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

GENERE: COMMEDIA 01 HOME ENTERTAINMENT
Regia: FAUSTO BRIZZII Durata: 102'
Interpreti: Nicolas Vaporidis, Carolina Crescentini, Giorgio Panariello, Andrea De Rosa.



Un prezioso cofanetto per rivivere l'emozione di «Notte prima degli esami» e «Notte prima degli esami - Oggi». Gli anni '80 e i nostri giorni, ma sempre l'anno della maturità. Un grande successo di pubblico che applica una formula davvero originale: cambio i tempi e le avventure, i protagonisti no.

BOBBY

GENERE: DRAMMATICO 01 HOME ENTERTAINMENT
Regia: EMILIO ESTEVEZ Durata: 112'
Interpreti: Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Sharon Stone, Elijah Wood.



Una bella edizione ricca di extra per questo titolo pieno di star. A raccontare gli eventi della tragica notte del 1968 in cui Robert F. Kennedy venne assassinato è Emilio Estevez, che si avvale di oltre venti distinti personaggi - uomini e donne ordinari - per raccontare un momento storico di grande drammaticità.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO

GENERE: DRAMMATICO WARNER HOME VIDEO
Regia: DANIELE LUCCHETTI Durata: 122'
Interpreti: Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro, Luca Zingaretti.



Accio è la disperazione dei suoi genitori, scontroso e attaccabrighe, un istintivo che vive ogni battaglia come una guerra. Suo fratello Manrico è carismatico, amato da tutti, ma altrettanto pericoloso... E la provincia italiana degli anni '60 e '70, è un racconto di formazione e un grande successo italiano.

MUSICA LEGGERA

Tre dischi che propongono una formula compositiva verso un ideale di bellezza raccontata sottovoce

Piana, giapponese dalla fragilità quasi impalpabile

Con Tunng e Taken by Trees disegna un intrigante percorso fra stili diversi

ALTRE NOTE

COSMOS

AUTORE: MURCOF (LEAF)



Ad ogni uscita, Fernando Coronado Murillo aka Murcof si rivela sempre di più per quello che è: uno dei pochi artisti contemporanei in ambito elettronico che riesce ad unire eleganza ed ispirazione. Non è mai fine a se stesso, non è mai lì solo per sfoggiare talento: Murcof scrive per condividere e condividere.

«Cosmos» è un viaggio emozionale nelle profondità di uno spazio che facciamo fatica a capire se è interno o esterno. Oppure, più semplicemente, è una colonna sonora splendida per compiere il mondo, per guardarlo con meraviglia e stupore. Chiamarla Ambient sarebbe riduttivo: questa musica palpita di vita.

DOWN III: OVER THE UNDER

AUTORE: DOWN (ROADRUNNER)



Strano caso i Down. Strano caso di progetto parallelo nel quale i musicisti (provenienti tutti da band affermate come Corrosion of Conformity, Crowbar o Panteira) nel quale sembrano essere più a loro agio che non nelle rispettive formazioni ufficiali. Se il primo disco, «Nola», è un capolavoro assoluto di brutalità sludge e atmosfere southern e sabbathiane, questo terzo lavoro punta decisamente agli stessi eccelsi livelli, stemperando però il buio e la pesantezza con un mosaico di chiari e scuri hard rock zeppeliniani. Phil Anselmo è rinato, è maturato, vola altissimo. «On March The Saints» da sola varrebbe l'intero album, se non fosse che anche tutto il resto è pura, meravigliosa cattiveria sudista.

di Andrea Rodriguez

Piana, Tunng, Taken by Trees. Tre stili molto diversi tra loro ma uniti da un filo conduttore comune: la ricerca di una formula compositiva che alla ricercatezza ed all'eleganza sappia affiancare l'affabilità e l'avvicinabilità della canzone pop. Giappone, Inghilterra e Svezia: le tappe di un viaggio incantato attraverso territori che poco sembrano avere a

La sua musica sembra assottigliarsi durante l'ascolto, diventare sempre più trasparente, invisibile. Come se la materia scomparisse, come se il punto intorno al quale gira tutto fosse quello di diventare così leggeri da essere portati via da un soffio di vento come petali di tarassaco. «Eternal Castle», unisce alla voce di Naoko sonorità classiche ed elettroniche, in una sintesi che non è propriamente pop, né IDM, né folk, ma che si colloca in un immaginario luogo di meraviglia tra le cangianti sfumature policrome dei Cocteau Twins e la natura extraterrestre, quasi aliena, dei Sigur Ros più opachi e sfuggenti.

Sono invece diventati più concreti e solidi i Tunng che, dopo una manciata tra album ed ep nei quali la materia folk si veniva smontata in piccoli frammenti e minuscole schegge e riassembleta in affascinanti collage fiabeschi, hanno abbracciato uno stile di scrittura più diretto e tradizionale.

Il risultato è a dir poco eccellente: non era impresa facile restare all'altezza di «Comments of the Inner Chorus» ma «Good Ar-

rows» riesce nell'intento. Undici composizioni quanto mai nitide e sapientemente costruite che si presentano schiette, senza orpelli, e vogliono farsi amare passando possibilmente subito al cuore senza passare (troppo) per il cervello. «Good Arrows» è un tassello importante per la loro discografia perché potrà dare modo alla band di catturare anche quel pubblico meno avvezzo (o del tutto estraneo) a certa ricerca col-



Il gruppo dei Dio Della Love

che fare con le ruvidezze della contemporaneità, o forse invece non ne sono altro che la più diretta risultante. Una garbata reazione, una resistenza pacifica, un contrapporre delicatezza ad irruenza massificata e massificante. Verso un'ideale di bellezza raccontata sottovoce. Naoko Sasaki, in arte Piana, è un'artista tra le più fragili che possa capitare di incontrare. Anzi, più che fragile, Piana è addirittura impalpabile.

ta; e la cosa più importante è che se questo avvicinamento ci sarà, sarà stato raggiunto nella maniera più onesta e proficua che ci sia: con l'ispirazione vera e con quella maturazione che ti porta a conoscere sempre più a fondo il vero cuore della tua arte e ad attingerla operando una sintesi e rendendola non solo intellegibile ma soprattutto accattivante.

Lo stesso si può dire per Victoria Bergsman che, dietro la sigla Taken by Trees, inaugura la sua carriera solista, al di là del suo impegno con i Concretes.

«Open Field» è un gioiello, di certo uno tra i dischi più significativi dell'anno in corso. La Bergman ha una vena pop innata e irresistibile, che le consente di non risultare mai pretenziosa o artefatta, ma che invece la consacra come un songwriter d'eccezione. Chi la ascolta, ne è catturato all'istante. Le sue canzoni sono semplici, appaiono subito per quello che sono, e vogliono essere ascoltate e riascoltate.

Questa è la Prova del Nove: crescono gli ascolti, ma l'opera, anziché mostrare la corda, acquista fascino. Caratteristica dei capolavori.

Victoria Bergsman, solista come «Taken by Trees»



Dal mondo nuovo di MySpace emergono Kingdom of Sorrow e Dio Della Love

Mentre ancora non è dato sapere quale sarà il supporto sonoro che emergerà o quello già esistente che sopravviverà, un dato è certo e incontrovertibile: il presente della Musica oggi passa attraverso MySpace. La community si è allargata e si allarga a dismisura, costituendo una vera e propria Biblioteca di Babele di borgesiana memoria, nella quale si trovano balbettii e capolavori, maestri riconosciuti e anonimi dilettanti, tutti fianco a fianco e mescolati tra loro, collegati tra loro.

Attraverso MySpace si viaggia di link in link, di friend in friend, in percorsi intricati che possono aprirsi su assolute meraviglie come su sconfortanti abissi di nulla.

Alla prima categoria appartengono senz'altro i Kingdom of Sorrow, sogno proibito di qualunque amante della violenza hardcore più intransigente e della soffocante imponenza sludge-doom. Jamey Jasta degli Hatebreed e Kirk Windstein di Crowbar e Down.

L'attesa per l'album è spasmodica e le notizie non troppo confortanti: doveva uscire a maggio ma non sembra essercene traccia. La febbre swamp-metal cresce ogni giorno di più. Praticamente agli antipodi (ma in realtà, come si diceva prima, nel medesimo contenitore, senza distinzioni) troviamo anche i Dio Della Love, una formazione italiana sulla quale merita soffermarsi

non tanto per la proposta musicale in sé (trattasi di pop leggero leggero senza grosse pretese) quanto per il loro volersi fondere indissolubilmente con il medium che li ospita.

Il gruppo gioca la carta di cantare MySpace stesso e i suoi abitanti e l'effetto è stranissimo. «Ragazza Myspace», il brano per il quale sono famosi, è la vertigine del presente 2.0, un'istant-song tra un marketing virale naïf e il punto cieco nel quale cessano di esistere la necessità di porsi delle domande sulla distinzione tra proposta originale e parodia.

Si ride «di» oppure si ride «con»? Dopo «Ragazza Myspace» forse non ha più senso chiederselo, basta limitarsi a osservare.

LIBRI Parole e disegni si fondono nel volume edito da Mondadori

Le straordinarie invenzioni chiuse da Brian Selznick nel romanzo «Hugo Cabret»

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. VENEZIA, MILLE ANNI CHE STO QUI Einaudi
2. CORONA, CANI CAMOSCI CUCULI Mondadori
3. AGUS, MAL DI PIETRE Nottetempo
4. CASATI MODIGNANI, SINGOLARE FEMMINILE Sperling&Kupfer
5. ROVEREDO, CARA-CREATURA Bompiani

NARRATIVA STRANIERA

1. FOLLETT, MONDO SENZA FINE Mondadori
2. HOSSEINI, MILLE SPENDIDI SOLI Piemme
3. McCARTY, LA STRADA Einaudi
4. VARGAS, L'UOMO DEI CERCHI AZZURRI Einaudi
5. BENNETT, ZUGZWANG MOSSA OBBLIGATA Ponte alle grazie

SAGGISTICA

1. STELLA-RIZZO, LA CASTA Rizzoli
2. SUTTON, METODO ANTISTRONZI Elliot
3. BELCI, QUEI GIORNI DI POLA Leg
4. SEVERGNINI, ITALIANO LEZIONI SEMISERIE Rizzoli
5. SAVIANO, GOMORRA Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Tresté); Libreria Taranola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Alessandro Mezzena Lona**

A slavin, ormai, si susseguono le novità librarie. Ma sono davvero pochi i libri che fanno accelerare le pulsazioni cardiache. Che nascondono in sé una magia potentissima, capace di saltar fuori dalla gabbia stretta delle pagine. Di valicare copertine non sempre azzeccate.

Ecco, uno di questi libri è, senza dubbio, «**La straordinaria invenzione di Hugo Cabret**», il romanzo in cui l'illustratore americano **Brian Selznick**, diplomato alla Rhode Island School of Design e vincitore di numerosi premi, tra cui il Caldecott Honor, sfonda i confini rigidi che delimitano i generi letterari. Facendo convivere i canoni della narrativa e quelli dell'illustrazione. Creando una sintonia perfetta tra le parole e i disegni. Il libro, tradotto da Fabio Paracchini, viene pubblicato da **Mondadori** (pagg. 543, euro 18).

Non è solo la storia a conquistare. Non è solo quel grumo di pagine nere, così diverso dal solito muro di fogli bianchi che caratterizza i libri, a sprigionare un fascino arcano. Ma soprattutto la scelta di trasformare il dorso della copertina in una finestra socchiusa sul mondo di Selznick cattura l'attenzione di chi si ritrova tra le mani «La straordinaria invenzione». Poi inizia il viaggio. C'è una luna che campeggia al centro della pagina, contornata da un buio profondo. Un'oscurità che sembra pronta a inghiottire tutto. Invece, il pertugio di luce si ingrandisce, conquista più spazio, vola radente sopra una città, si abbassa sulle case fino a indovinare una folla. E, nel gorgo di persone, un ragazzino.

Parte da lì, da quella sequenza disegnata, la storia di Hugo Cabret. Un adolescente che vive dentro i muri della stazione di Parigi e che regola il perfetto funzionamento degli orologi che si affacciano sull'immenso spazio. Quel lavoro, quella specie di casa, sono tutto il suo mondo, da quando papà, abilissimo nel riparare gli orologi e qualsiasi altro tipo di meccanismo, è morto bruciato in un incendio. Una notte, nella soffitta del museo, mentre provava a rimettere in sesto un automa scritturo. Un bellissimo uomo macchina che, a causa di un guasto, non era più in grado di tracciare sul foglio di carta il messaggio che il suo creatore gli aveva affidato.

Rimasto solo, Hugo non perde la speranza di far funzionare l'automa. E per procurarsi i meccanismi da sostituire nel malconcio fantoccio meccanico inizia a de rubare un vecchio signore che fa il giocattolaio. Quando si fa scoprire, pur rischiando di essere denunciato, non solo conosce la deliziosa Isabelle, ma scopre che il padrone del negozio, in realtà, ha alle spalle un passato confuso e glorioso. Potrebbe essere lui il grande prestigiatore Georges Méliès, che gli appassionati di cinema ricordano come uno dei più geniali e innovativi pionieri della settima arte. Quello che inventò sul grande schermo il trucco della sparizione, e che affidò ai posteri un vero gioiello su pellicola: «Le Voyage dans la Lune».

Proibito rivelare il seguito del libro. Anche perché era dai tempi della «Storia infinita» di Michael Ende che non usciva un libro dove la fantasia conquista e commuove.



L'autore e illustratore Brian Selznick è nato nel 1966 a East Brunswick, nel New Jersey (Usa)

Sulle tracce dell'uomo nero

Un libro di Cerasa sul caso di pedofilia a Rignano Flaminio

Rignano Flaminio non lo conosceva nessuno. Eppure, da un giorno all'altro, quel paese di ottomila abitanti, che sta a 39 chilometri da Roma, s'è trasformato in un teatro degli orrori. Perché, il 24 aprile di quest'anno, sono finiti in galera tre maestre e una bidella della scuola materna «Olga Rovere», un ex addetto a un distributore di benzina e un autore di programmi televisivi. Con accuse terribili: pedofilia, condita da sospetti riti satanici.

Su questa storia l'Italia intera si è divisa. Chi crede nell'innocenza degli arrestati ha organizzato addirittura delle manifestazioni di piazza per gridarlo ai quattro venti. Molti altri, tra cui i genitori dei bambini che avrebbero subito violenza, non hanno smesso di puntare l'indice contro i sospettati.

Come finirà? Difficile dirlo. Ma, intanto, **Claudio Cerasa**, il giornalista che ha se-

guito il caso come inviato del quotidiano «Il Foglio», ha provato a raccontare i fatti e i retroscena, le dicerie e i sospetti, di quella che, tra qualche tempo, potrebbe rivelarsi una gigantesca caccia alle streghe, oppure uno dei più spaventosi casi di violenza nei confronti dei bambini. Il libro si intitola «**Ho visto l'uomo nero**» ed è pubblicato da **Castelvecchi** (pagg. 173, euro 14).

Cerasa non ha scritto questo libro per emettere giudizi. E nemmeno per accusare o per disculpare. Piuttosto, ha provato a rimettere assieme tutti i tasselli del puzzle investigativo: dal video in cui i genitori filmano i propri figli e provano a dimostrare i terribili sospetti nei confronti degli accusati, agli interrogatori, alle perizie degli esperti, agli interventi degli psicologi che hanno tentato di fare luce su un caso davvero difficile. Su cui non è stata ancora scritta la parola fine.

MUSICA CLASSICA

Una sorta di pellegrinaggio musicale realizzato dal direttore del Gabrieli Consort per la Deutsche Grammophon

Paul McCreesh sulla «strada verso il Paradiso»

Viaggio dell'anima attraverso le grandi pagine del repertorio corale inglese a cappella

ALTRE NOTE

MISSA SOLEMNIS

AUTORE: LUIGI CHERUBINI (EMI Classics)



Registrazione della Missa Solemnis in mi maggiore di Luigi Cherubini, realizzata in concerto a Monaco nel giugno del 2006, con Riccardo Muti sul podio di Chor und Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunk. Le voci soliste sono quelle del soprano Ruth Ziesak, del mezzosoprano Marianna Pizzolato, del tenore Herbert Lippert e del basso Ildar Abdrazakov. Direttore, solisti, coro e orchestra danno autorevolmente voce alla solidità costruttiva ed alla magniloquenza espressiva di questa partitura nata all'ombra della Restaurazione monarchica francese, in un CD che si restituisce con due Motetti del compositore fiorentino impostosi come una delle maggiori autorità musicali europee nella Parigi del primo Ottocento.

OCEANA

AUTORE: OSVALDO GOLIJOV (Deutsche Grammophon)



Classe 1960, genitori dell'Est europeo, cresciuto in Argentina e residente nel Massachusetts dopo aver vissuto in Israele, Osvaldo Golijov ha composto «Oceana» (voce, doppio coro e orchestra), su parole di Pablo Neruda e su commissione di Helmut Rilling, nello spirito di una cantata bachiana. «Il mio intento - dichiara - era di tramutare la passione in geometria, di trasmutare l'acqua e la nostalgia, la luce e la speranza, l'immensità della natura e del dolore sudamericano in simboli puramente musicali». All'ascolto, l'impressione di una certa genericità nell'impianto, formale ed espressivo, è riscattata dall'intensità delle «Tenebrae» per quartetto d'archi (il Kronos Quartet) e dei «Three songs» per soprano e orchestra.

di **Stefano Bianchi**

«The Road to Paradise», ovvero «La strada verso il Paradiso», è il titolo di una sorta di pellegrinaggio musicale realizzato da Paul McCreesh e dal suo Gabrieli Consort per la Deutsche Grammophon. Un viaggio dell'anima, dunque, attraverso le grandi pagine del repertorio corale inglese a cappella, dagli splendori rinascimentali cinquecenteschi, ai maestri storici del



A stabilire la traiettoria, non è la successione cronologica dei compositori presi in considerazione, ma la scansione delle tappe che l'anima compie nel suo percorso dal terreno all'ultraterreno. È il «Miserere» di Thomas Tallis (1505 ca.-1585) ad evocare l'«Ora della morte». A dar voce al «Viaggio del pellegrino» sono invece un'Ave Maria di Robert Parsons (1535 ca.-1571/2) e in «Inno alla Vergine» di Benjamin Britten (1913-1976). Accanto ad una pagina di William Byrd (1540 ca.-1623), all'insegna del motto «Media vita in morte sumus» si dispiega quindi la mirabile costruzione polifonica dell'omonima composizione di John Sheppard (1515 ca.-1558): capolavoro di così ampia concezione da essersi guadagnato l'epiteto di «Crepuscolo degli dei dell'epoca Tudor».

Il «Requiem aeternam» è intonato nel nome dei contemporanei Richard Rodney Bennett (1936) e John Tavener (1944). Il «Song for Athene» di Tavener qui inserito risuona nel mondo intero nel 1997, in occasione dei funerali della principessa Diana. Tutta nove-

Novecento, alle voci della contemporaneità. Purezza di emissione, chiarezza della linea melodica, equilibrio architettonico dell'insieme si impongono all'ascolto fin dalle prime battute di questo cd, ad introdurre il quale il quarantasettenne direttore inglese annota: «La percezione del carattere effimero della vita è fondamentale per l'espressione musicale, per la grande maggioranza delle opere d'arte e per l'esistenza stessa».

Il vertiginoso salto dagli splendori della polifonia rinascimentale alla contemporaneità suggerisce una sospensione del tempo che assume il significato di una metafora, sottintesa evocata, di quell'eterno a cui la musica costantemente allude e a cui il tema del disco fa esplicito riferimento.

Per Paul McCreesh è un nuovo bersaglio centrato, dopo quelli che da oltre un decennio gli fruttano prestigiosi premi discografici quali quelli ottenuti, in gran numero, nel 1994 per una «Messa di Natale» di Michael Pretorius come avrebbe potuto essere eseguita intorno al 1620. O quali il Preis der Deutschen Schallplattenkittik, il Diapason d'or, il Grammophone Award, ricevuti negli anni successivi per le sue incisioni bachiane, haendeliane e dell'intero repertorio barocco. Per l'ascoltatore è davvero un viaggio sulla strada del Paradiso.

Il direttore d'orchestra Paul McCreesh

SCAFFALE

CERCASI PARADISO DISPERATAMENTE

AUTORE: ZIAUDDIN SARDAR
Casa editrice: IL SAGGIATORE Euro 20,00



L'Islam contemporaneo visto da un musulmano d'Occidente, un musulmano scettico, il pakistano Sardar, classe 1951, la cui avventura spirituale e religiosa ha inizio nel 1972 in Inghilterra, quando, studente universitario, si vede piombare in casa due «fratelli» musulmani decisi a riportare sulla retta via i fedeli che non praticano in modo ortodosso...

RABBIA

AUTORE: CHUCK PALAHNIUK
Casa editrice: MONDADORI Euro 16,00



E se la realtà non fosse altro che una malattia? Se lo chiede Palahniuk raccontando la storia orale di Buster «Rant» Casey, ragazzo ribelle, nella quale amici, nemici, ammiratori, detrattori e familiari dice la sua su questo personaggio malvagio (o forse no), morto in circostanze tanto misteriose quanto leggendarie, che forse è stato (o forse no) il più efficiente serial killer della nostra epoca.

STORIA DEL SOCIALISMO ITALIANO

AUTORE: GIORGIO GALLI
Casa editrice: BALDINI CASTOLDI DALAI Euro 19,50



Il politologo Giorgio Galli riprende la sua storia del socialismo italiano apparsa per la prima volta nel 1980 per mettere alla prova la validità delle sue tesi di allora e offrire spunti di riflessione per capire i problemi e le prospettive della sinistra di oggi in un quadro economico-politico mondiale assai mutato. Il risultato è la più completa ricostruzione del socialismo italiano dalle origini a oggi.

NERO DI LUNA

AUTORE: MARCO VICHI
Casa editrice: GUANDA Euro 15,00



Un romanzo «notturno» fin dal titolo, ambientato in un paesaggio incantevole, sulle colline del Chianti, dove un giovane scrittore di Firenze va ad abitare con l'intenzione di scrivere un romanzo, ma attraversato da molte inquietudini. Vichi ci fa entrare nelle piaghe di una vicenda terribile, rischiarata dal chiarore della luna, alla cui luce si muovono mersonnaggi che non si dimenticano.



Antologia di pagine tratte dalla zarzuela con il tenore messicano Rolando Villazón

È la zarzuela a dover ringraziare Rolando Villazón, o il tenore messicano che da quasi un decennio trionfa sui palcoscenici del mondo intero a dover ringraziare la zarzuela? A giudicare da «Gitano», il CD recentemente prodotto dalla Virgin Classics, con Plácido Domingo sul podio dell'Orchestra de la Comunidad de Madrid, il ringraziamento non può essere che reciproco. Miglior servizio non poteva essere reso a questo genere di teatro musicale eminentemente spagnolo, la cui età d'oro si consuma tra la metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. La passionalità della grande tradizione operistica si coniuga nella zarzuela con lo charme sottile dell'opere e con lo spirito spon-

Lo charme sottile dell'opere e con lo spirito spon-taneo e malizioso della canzone popolare iberica.

Ecco dunque una sontuosa antologia di pagine tratte dalla zarzuelas di Amadeus Vives (1871-1932) e Valencian José Serrano (1873-1941), Pablo Luna (1879-1942), Reveriano Soutullo (1880-1932), Moreno Torroba (1891-1982), Jacinto Guerrero (1895-1951) e Pablo Sorozábal (1897-1988). Pagine cui Villazón presta non soltanto straordinaria freschezza ed intensità espressive, ma anche l'emozione di un'esperienza totalizzante nella sua carriera.

«Questo disco - tiene egli stesso a precisare - è nato in una situazione da sogno: alla luce della luna di Spagna, nel corso di cinque notti madrilene e sotto la direzione del grande Maestro Domingo. Si tratta del progetto più intimo che io abbia fin qui realizzato, perché unisce la musica della terra madre della mia terra, la mia lingua e l'artista che più ammiro e dal quale più ho imparato. Lasciare una testimonianza artistica della nostra amicizia colma il mio cuore di fierezza e di gioia. Se la voce è un cavallo selvaggio che bisogna imparare a domare, benedico il giorno in cui il destino mi ha messo nelle mani di un cantante che è riuscito ad unire il cavallo e l'uomo per trasformarsi in un centauro potente e saggio».

MUSICA Applausi al concerto sinfonico con Elena Manistina

Will Humburg al Verdi accelera un po' i tempi di Sibelius e Prokofiev

TRIESTE Come all'altro maestro tedesco che l'ha preceduto d'una settimana, anche a Will Humburg molte istituzioni italiane hanno spalancato le proprie porte ed una delle prime è stata l'Opera di Roma dove autorevolmente s'impose portando a termine il «Ring» wagneriano progettato dallo scomparso Sinopoli. Scaturì da una sostituzione anche il suo primo incontro con l'Orchestra triestina del «Verdi», un concerto per la sinfonica d'autunno di quattro anni fa e di cui Humburg mantenne il programma senza fare una piega, risolvendo con disinvoltura l'intricata «Settima» di Sciostakovic. La sua seconda convocazione al nostro Comune risale allo scorso gennaio per «L'Olandese volante», mentre il nuovo cartellone lirico lo riconferma nel «golfo mistico» nel prossimo aprile per il dittico Weill-Bernstein.

Neanche Humburg corrisponde al cliché abitualmente appiccicato ai maestri del Nord, quello della sapienza unita a calcolo e freddezza. Al contrario egli si mostra tanto dinoccolato quanto esuberante, vibra con

tutto se stesso sullo spartito e non pensa certo ad economizzare energie o gestualità, trascurando l'eleganza. Che lavori di lima senza posa, che non si arrenda mai alla fatica, che sia uno sgobbone della bacchetta, lo dicono non solo a Münster, dove è direttore stabile da oltre un decennio. Lo ha confermato in questa occasione che comportava, oltre al programma con Sibelius e Prokofiev, un impegno aggiuntivo al Teatro Verdi di Pordenone con la Cantata di Prokofiev nella prima parte ed una seconda con arie d'opera interpretate dalla gloria locale, il basso Ferruccio Furlanetto.

Il via alla serata triestina è stato dato dalla Seconda Sinfonia, una delle più eseguite delle sette di Jan Sibelius, quale tributo al cinquantenario del compositore finlandese. Il lavoro pullula d'idee inventive, è sempre sul punto d'imporre una qualche suggestione ma, tirando le somme, risulta sfuggente e la resa sonora, per scelta di tempi alquanto spinti da parte di Humburg, non ha aiutato l'ascolto.



Il mezzosoprano Elena Manistina e il maestro Will Humburg al Verdi (foto di Fabio Parenzan)

L'esecuzione dell'Orchestra del «Verdi», sempre concentrata e tesa a superare l'affanno, non è sembrata assimilata del tutto, anche se non sono mancati i bei momenti nei primi tre tempi, molta la nobiltà in alcuni spunti prima di sfociare nel Finale un tantino sguaiato.

Evidente la maggiore attenzione indirizzata alla seconda parte, con il maestro Humburg che non si è limitato ai virtuosismi sonori, non ha mai banalizzato gli effetti che pure pullulano nella Cantata «Alexander Nevski», una delle più spontanee e sorge pagine del Novecento. In maniera de-

terminante cui coadiuvato ad estendere la drammaticità del contenuto dagli apporti emotivi del Coro, in gara di bravura con l'Orchestra, dai suoi frequenti inserti puntigliosamente preparati da Lorenzo Frattini, e soprattutto dal mezzosoprano Elena Manistina, protagonista di un solo episodio, il sesto, ma capace di commuovere con mezze tinte e pienezza vocale nella dolorosa melodia «Andrò sul campo coperto di neve...».

Alla fine la cantante, il Maestro, l'Orchestra e il Coro sono stati fatti segno di prolungati e calorosi consensi.

Claudio Gherbitz

Protagonista l'affiatato duo del soprano Laura Antonaz con il pianista Torbiamelli



Edoardo Torbiamelli, pianista

posto un programma che ha avuto il pregio di rievocare suoni e atmosfere legati alla prassi di quella Hausmusik così diffusa in Au-

Successo per il concerto inaugurale della rassegna di musica antica «Wunderkammer» a Palazzo Gopcevic

Come nei salotti della Trieste asburgica

stria e Germania nella prima metà dell'Ottocento, ma che tanta presa ha avuto anche nei salotti borghesi della Trieste asburgica.

A condurre il numero pubblico lungo un percorso musicale modulato su una suggestiva raccolta di Lieder dal titolo «Fruehling, sehnsucht - Romanze con e senza parole» ci ha pensato l'affiatato duo formato dal soprano Laura Antonaz e dal pianista Edoardo Torbiamelli che, per l'occasione,

ha potuto suonare sul fortepiano Heichele, risalente alla prima metà del XIX secolo e messo a disposizione dal Museo Schmidl.

Schubert, Schumann e Mendelssohn i compositori prescelti a trovare, nella poetica del romanticismo tedesco di autori come Goethe, Craigher e Moerike, il legame tra spirito e natura attraverso temi ricorrenti come il sogno, la fiaba e la nostalgia.

In questo contesto l'ap-

proccio di Laura Antonaz, pienamente consoni agli equilibri della vocalità da camera, si distingue per la cura dei particolari e la personale adesione al clima espressivo e al carattere dei singoli brani. Potendo contare su di un timbro squisitamente lirico e su di un'ottima scansione della parola, la Antonaz tratteggia con disinvoltura freschezza vocale la naïveté di brani quali «Il nottolino» e «La luccioletta», trovando altre-

si rotondità d'accenti e adeguate ombreggiature nella sfumata sensualità di «Suleika» e «Mignon».

Accanto a lei, Edoardo Torbiamelli si è rivelato tanto partner sensibile nel rendere i dettagli con infinitesime variazioni di colore quanto efficace nel creare effetti ricercati e sonorità evanescenti negli indovinelli assoli di Schubert e Mendelssohn.

Vivissimo successo e due bis a tema.

Patrizia Ferialdi

CINEMA Il documentarista a Trieste

«Il tempo dell'inizio» di Luigi Di Gianni ai lunedì dell'Ariston

TRIESTE Luigi Di Gianni, uno dei più importanti documentaristi italiani, torna a Trieste questa sera dopo essere stato già ospite, lo scorso maggio, del NododocFest. Questa volta il regista, famoso per i suoi documentari d'ispirazione antropologica, presenta però al Cinema Ariston uno dei suoi pochi film di finzione, «Il tempo dell'inizio», che passò nel 1974 alla Mostra del cinema di Venezia vincendo il Premio della critica, e successivamente anche il Nastro d'Argento. Le due proiezioni alle 18 e poi alle 20.15, alla presenza dello stesso Di Gianni, sono organizzate dall'associazione culturale Il Nodo in collaborazione con I Lunedì dell'Ariston, all'interno della rassegna «Maestri di cinema».

«Il tempo dell'inizio» è una geniale metafora, in forma di sogno, della ricerca umana della libertà, spesso stritolata dalle spire del potere. Il protagonista, David Lambda, è un uomo incapace di estremi: non è né vecchio né giovane, non è mai stato capace di farsi una famiglia né di mantenere un mestiere preciso. Trovato a sproloquio sul cornicione di una chiesa, viene rinchiuso in un istituto psichiatrico dove cercano di «recuperarlo socialmente». Lambda però s'immerge (e il pubblico con lui) in un lungo sogno visionario, in cui il direttore dell'istituto diventa il vicario di un fantomatico «capo» supremo, in una dittatura che ha tutte le caratteristiche dei regimi storici che ben conosciamo: la richiesta d'obbedienza assoluta, la necessità di «collocare» i propri cittadini attraverso un lavoro che li inquadri prima di tutto come persone, la possibilità sempre latente di un golpe. Ma il film suggerisce temi che suonano ancora sinistramente attuali, come l'instillazione del terrore da parte del potere come «monito permanente» per il popolo, o l'offerta di sicurezza da parte del capo barattata con la libertà dei cittadini.

Di Gianni mette in campo tutta la sua esperienza di cineasta appassionato di antropologia, trova simboli e rituali, lascia che la trama scivoli nel visionario perché, come aveva detto a maggio a Trieste, «il sogno è reale, la realtà dilatabile all'infinito. Quindi raccontare la realtà e girare film di finzione hanno lo stesso livello di dignità».

Il film, girato in un bianco e nero che accentua ombre e contrasti, è un capolavoro che accosta Di Gianni ai grandi dell'espressionismo non solo cinematografico. Suggestiva anche l'ambientazione nell'aspro paesaggio della Basilicata, che aveva affascinato il regista già dai tempi del suo primo documentario, «Maga Lucana».

Elisa Grando



Il regista Luigi Di Gianni

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON
Via Ginnastica 20 - Tel. 040 367674
PAELLA
MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ a PRANZO e CENA

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CINEMA & TEATRO

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

UN'IMPRESA DA DIO

16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Steve Carell e Morgan Freeman.

■ ARISTON

Alle 18.00 e 20.15 l'Associazione culturale «Il nodo» presenta «Il tempo dell'inizio» di Luigi Di Gianni. Alle 20.00 incontro con il regista in sala.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HAIRSPRAY 16.30, 19.45, 22.05
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

UN'IMPRESA DA DIO

16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman.

IL BUIO NELL'ANIMA 17.40, 19.55, 22.10
di Neil Jordan con Jodie Foster.

PLANET TERROR 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

I SIMPSON - IL FILM

16.20, 18.15, 20.10, 22.05

ESPIAZIONE 19.35, 22.00
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave. In esclusiva a Cinecity.

SCRIVILO SUI MURI 16.00, 17.50
con Cristiana Capotondi.

SUXBAD TRE MENTI 16.00, 19.50
SOPRA IL PELO

FUNERAL PARTY 18.05, 22.05

di Frank Oz.

SHREK TERZO 16.00

Giovedì 4 ottobre Anteprima nazionale: RUSH HOUR MISSIONE PARIGI ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Le matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 21.00
di Ken Loach. Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15
di Frank Oz. Una commedia del regista di «In & Out».

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

L'ULTIMA LEGIONE 17.10, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley.

PIANO SOLO 18.45, 20.30
con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON

IL FILM 16.15, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15

IL BUIO NELL'ANIMA

16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Jodie Foster.

SHREK TERZO 16.30

28 SETTIMANE DOPO 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle con Robert Carlyle.

PLANET TERROR 16.15, 20.15, 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00
5° mese. A solo 2 €.

■ SUPER BELLE CALDE E MAGGIORATE V.18

16.00, ult. 22.00

Domani: TROIE ARGENTINE.

■ ALCIONE ESSAI

SICKO 16.45, 19.00, 21.15
Di Michael Moore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi oggi chiuso domani aperto con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE SINFONICA 2007. Quarto concerto musicale di Beethoven e Schubert direttore Gerd Albrecht, pianoforte Andrea Lucchesini, orchestra e coro del Teatro Verdi: venerdì 5 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 6 ottobre ore 17.30 (turno B).

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel.

TEATRO Una festa ha inaugurato il nuovo cartellone udinese: 100 appuntamenti fino a primavera

«ScenAperta» al via domani al Palamostre

UDINE C'erano aria e profumi di festa, all'inaugurazione di **ScenAperta**, la nuova avventura udinese, sorta in forma di associazione per ridare smalto e vivacità al Teatro delle Mostre. Finora, il bianco edificio di piazzale Diacono era stato un po' trascurato dagli udinesi, che con l'apertura, proprio dieci anni fa, del Giovanni da Udine avevano cominciato a scegliere le comode poltrone del «teatrone» per le loro serate. Ma vuoi per la qualità in discesa delle ultime stagioni di prosa al Giovanni, vuoi per la tristezza che ispira una sala vuota, utilizzata una volta ogni tanto, dopo un intero anno di scambi di idee e progettazioni, il Palamostre ha ritrovato finalmente vita. Iniziativa dell'amministrazione comunale è stata di affidarne la gestione a un team di professionisti teatrali e musicali già affermati nei rispettivi settori: l'Accademia Nico Pepe, gli Amici della Musica, il Css di Udine, l'Associazione Euritmica e il Teatro Club.

Musica, teatro, danza animeranno di nuovo il Palamostre, in un cartellone di appuntamenti fitto fin da domani, al quale i 5 partner hanno dato il loro contributo di idee e di esperienza. Cento spettacoli, dal 2 ottobre e fino alla prossima primavera, riaccenderanno forse ogni sera le luci del Palamostre a cominciare dal «**Pericle**» di Shakespeare con la regia di **Antonio Latella**, in programma domani (ore 21, replica anche giovedì) e dall'«**Accademia Allegro Vivo di Vienna**» che mercoledì (ore 21) eseguirà brani di Mozart e le vivaldiane «Quattro Stagioni».

Per annunciare alla città l'avvio dell'iniziativa - hanno pensato gli organizzatori di ScenAperta - ci voleva una festa. E festa è stata appunto quella che sabato negli spazi aperti del Palamostre ha visto esibirsi artisti pirotecnici, mangiatori di fuoco e burattinai, mentre all'interno, in ambienti più raccolti, creazioni narrative e fantasie musicali movimentavano i suoni del Cima Ensemble.

Appuntamento quindi nel foyer, per la performance futurista che schierava i moschettieri del teatro udinese (Bonanni, de Maglio, Fantini, Maffei, Musso, Somaglino) guidati dalle tastiere jazzate di Claudio Cojaniz, e svolta finale in un trascinante concerto del Canzoniere Grecanico Salentino.

canz.

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 - 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-71020.

I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 17.40, 20.00, 22.10

UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00

IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 € oggi e domani: «Soffio» di Kim Ki-duk 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Sala 2 HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 17.30, 20.00, 22.10

Sala 3 GRINDHOUSE - PLANET TERROR 17.50, 20.10, 22.10

V.m. 14.

■ CORSO

Sala Rossa UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15

28 SETTIMANE DOPO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 1 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 FESTIVAL STRINGS LUCERNE con il pianista R. Plano musiche di Mendelssohn e Mozart. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA.

Domani ore 11.00 conferenza stampa di presentazione della stagione 2007/2008 dell'Associazione culturale Amici della Contrada. Sala Giorgio Polacco, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 5 ottobre, ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Prevendita spettacoli di ottobre: dal 1.o ottobre anche online www.teatroudine.it. Biglietteria fino al 1.o ottobre, da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 dal 9 al 13 ottobre ore 20.45 e 14 ottobre ore 16.00. Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato, testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

RAI REGIONE

«A più voci» per due giorni dalla Casa Circondariale

La settimana di «A più voci» si apre oggi parlando dell'inquinamento delle lagune in regione. Alle 12.20, debuttano ai microfoni della Rai regionale Alessandro Fullin e Emanuela Grimalda, in un piccolo spazio di **cabaret** settimanale dal titolo: «Non è mai troppo tardi... neppure per il triestino». Nel pomeriggio, la sesta puntata di **Oltre il confine**, percorsi musicali di Teho Teardo. A seguire, la nuova rubrica «Il suono di Pan, diavolerie musicali fra musica classica e il rock» con Marco Maria Tosolini. Domani e mercoledì mattina trasmissione dall'interno della Casa Circondariale di Trieste sui temi della vivibilità dell'istituto di pena e sul «**carcere al femminile**».

«Teatro per le nuove generazioni»: è aperta fino a fine ottobre la campagna di adesione rivolta alle scuole. Se ne discute domani pomeriggio, ma si parla anche di musica: presentazione di *Contemporanea 2007* e riflessioni sulle avanguardie con Fulvio Romanin, con DJ Tubet e con Dek Ill Ceesa. Nel pomeriggio di mercoledì, «**La schiena della vita**», 14 donne si raccontano. Con Pino Roveredo.

Come mai alcune persone imparano con facilità e altre no? E in che modo un laboratorio di psicologia può migliorare il risultato di un lancio del peso? Se ne parla giovedì dalle 11. Riprendono, nel pomeriggio, le rubriche «Periscopio» con Cristina Serra e «Jazz e dintorni». Venerdì alle 11 saranno ricordati i 25 anni dell'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia, mentre alle 11.30 sarà presentato il libro di Milan Pahor «**Bazovica**», edito in versione bilingue. Nella pomeriggio di approfondimento su teatro e cinema, si parla del «**Galileo**» di Brecht, che inaugura la stagione dello Stabile regionale, e delle Giornate del Cinema Muto, che si terranno a Pordenone dal 6 al 13 ottobre.

Sabato alle 11.30 «**Grandolando**» sul Sentiero del monte Roba-Monte Barda, alle spalle dell'abitato di San Pietro al Natissone. Domenica alle 12.08 circa, terza puntata di «Una mamma... un programma» di Francesca Longo e Matteo Moder.

Domenica 7 ottobre alle 9.45, sulla terza rete a diffusione regionale, seconda parte della ironica sit comedy «L'amor nol è brut di verzis».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
ITALIANI, BRAVA GENTE?

Oggi riparte «Cominciamo Bene», condotto da Fabrizio Frizzi. Tema della prima puntata: «Italiani, brava gente?». Ne parleranno Giulio Andreotti, Dario Fo, Mario Monicelli, Sergio Rizzo, coautore del libro «La Casta», Pamela Villosi e mons. Bruno Fasani.

RAIDUE ORE 0.20
ALBA E IL SINDACO SUL RING

La supermilanese d'adozione Alba Parietti e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino saliranno oggi sul ring di «Dodicesimo round» per discutere dell'utopia e dei problemi concreti di MiTo, la tanto sognata «grande città» del Nord che legherebbe Milano e Torino.

RAITRE ORE 9.15
IL «PICCOLO» DI MILANO

Da oggi per tutta la settimana «Cominciamo Bene Prima», la trasmissione dedicata al teatro condotta da Pino Strabioli, va in onda dal «Piccolo» di Milano in occasione dei 60 anni di vita dello storico teatro. Ospite della prima puntata Luca Ronconi.

RAITRE ORE 21.05
CHI L'HA VISTO?

Oggi a «Chi l'ha visto?» il caso di Raffaella Becagli, la signora toscana assassinata due anni fa sull'isola di Bali, meta di viaggiatori e turisti di tutto il mondo, dove la donna era di casa, conosceva molte persone e stava per comprare un terreno vicino la spiaggia.

LEMONY SNICKET - Una serie di sfortunati eventi di Brad Silberling, con Jim Carrey, Meryl Streep e Jude Law



GENERE: FANTASY
(Usa 2004)
SKY 1 16.30

Gli orfani Baudelaire sono tre ragazzi decisamente sfortunati. Alle loro ricchezze punta un diabolico furfante che li perseguita senza tregua...

TUTTI ALL'ATTACCO di Lorenzo Vignolo, con Massimo Ceccherini
GENERE: COMMEDIA (Italia 2005)



SKY 1 18.40

Max Bernabei è un allenatore professionista che non ha mai avuto molta fortuna e quindi si diletta ad allenare la squadraccia del Centro Psicoterapeutico. La sua sorte cambia quando...

HOLLYWOOD ENDING di Woody Allen, con Woody Allen e Téa Leoni

GENERE: COMMEDIA (Usa 2002)



SKY 3 10.10

Val è un regista ridotto a girare spot pubblicitari in mezzo alle renne. La sua ex moglie, legata ora a un grosso produttore hollywoodiano, lo propone per un remake di un film...

IO, ROBOT di Alex Proyas, con Will Smith e Bridget Moynahan
GENERE: FANTASCIENZA (Usa 2004)



ITALIA 1 21.10

Il detective Spooner, con l'aiuto della psicologa Susan Calvin, indaga sulla morte del dottor Alfred Lanning, uno scienziato brillante che lavorava per la US Robotics...

UNA TEENAGER ALLA CASA BIANCA di Forest Whitaker, con Katie Holmes

GENERE: COMMEDIA (Usa 2004)



RAIDUE 21.05

È ora di andare al college per la figlia del Presidente degli Stati Uniti, ma lei non vuole essere più controllata dai Servizi Segreti, quindi chiede al padre di potersi godere i suoi anni di università come qualsiasi altra ragazza...

REGOLE D'ONORE di William Friedkin, con Tommy Lee Jones

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2000)



RETE 4 21.10

Il colonnello dei marines Childers, eroe di guerra dai tempi del Vietnam, ha l'incarico di evacuare l'ambasciatore statunitense da una città dello Yemen. L'ambasciatore è presa di mira da cecchini, il colonnello si accorge che anche fra la gente...

RAI UNO

06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccia.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.00 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 La Rai di ieri
06.20 Tg 2 Eat Parade
06.35 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Protestantesimo
10.15 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Mito Inglese.
15.50 Ricomincia da qui. Con Aida D'Eusario.
17.25 Campionati mondiali: Finale spada femminile
18.00 Meteo 2
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Lucia Anzalone.
12.40 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi. Con Gen Anthony Ray.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
15.25 Campionari europeo femminili: Italia - Serbia
17.30 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagamola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.10 Sciarada. Film (thriller '63). Di Stanley Donen. Con Cary Grant e Audrey Hepburn.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke.
11.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazza e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne.
16.15 5 stelle
16.55 Tg 5 minuti
17.05 Luna di miele con la mamma. Film (commedia '06). Di Paul A. Kaufman. Con Shelley Long e Jack Scalia.
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

08.30 Scooby Doo
09.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson.
10.10 Magnum P.I.. Con Tom Selleck
11.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Schultz e Mr. T.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Hannah Montana.
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokémon diamante e perla
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 Camera Café.
19.40 Dragon Ball GT
20.30 Candid Camera.
20.45 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan.
10.30 F/X. Con Cameron Daddo
11.30 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan.
14.00 Accadde al penitenziario. Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Aldo Fabrizi e Alberto Sordi e Peppino De Filippo.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
17.05 Cantiere democratico
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.

SKY SKY 1

06.20 Speciale: Notte prima degli esami
06.50 Il berretto di lana. Film Tv (drammatico '04). Di Steven Schachter.
08.25 Nuclear Target - The Marksman. Film (azione '05). Di Marcus Adams.
10.25 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell.
12.00 Il mercante di pietre. Film (drammatico '05). Di Renzo Martinelli.
14.15 Prima o poi s... vengol. Film (commedia '06). Di Billy Kent.
16.30 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (fantastico '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Emily Browning e Liam Aiken e Billy Connolly e Meryl Streep e Jude Law e Timothy Spall.
18.25 Una poltrona per due
18.40 Tutti all'attacco. Film (commedia '05). Di Lorenzo Vignolo. Con Massimo Ceccherini e Alessandro Paci e Dado.
20.30 Extra Large
20.50 Hollywood Flash

21.10 TELEFILM



> Era mio fratello
Con Enzo Decaro, Stefano Dionisi e Anna Valle

21.05 FILM



> Una teenager alla Casa bianca
Con Katie Holmes, Marc Blucas e Amerie Rogers

21.05 ATTUALITA'



> Chi l'ha visto
Con Federica Sciarelli

21.10 FILM



> Regole d'onore
Con Tommy Lee Jones

21.10 TELEFILM



> Caterina e le sue figlie 2
Con Vima Lisi e Giuliana De Sio

21.10 FILM



> Io, Robot
Con Will Smith

21.00 ATTUALITA'



> Exit - Uscita di sicurezza
Con Ilaria D'Amico

21.00 FILM



> The Departed
Con Leonardo DiCaprio

SKY SKY 3

10.10 Hollywood Ending. Film (commedia '02). Di Woody Allen. Con Woody Allen e Téa Leoni
12.10 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg
14.05 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur. Con Wes Bentley e Heath Ledger
16.20 Oscar e Lucinda. Film (drammatico '97). Di Gillian Armstrong. Con Ralph Fiennes e Cate Blanchett
18.55 Il tagliatore. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan
21.00 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg e Kathy Najimy e Bernard Hughes
23.10 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jennifer Lopez e Jane Fonda

SKY SKY MAX

08.50 New Police Story. Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan
10.55 L'omicidio nella mente. Film (thriller '97). Di Andrew Mohan.
12.30 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00). Di Bharat Nalluri.
14.30 Nickname: enigmista. Film (horror '05). Di Jeff Wadlow.
16.30 Four Brothers. Film (drammatico '05). Di John Singleton.
19.00 Cool Money. Film Tv (drammatico '05). Di Gary Burns.
21.00 Omen - Il presagio. Film (horror '06). Di John Moore. Con Liev Schreiber e Julia Stiles e Mia Farrow.
22.55 Silent Trigger. Film (azione '96). Di Russell Mulcahy. Con Dolph Lundgren e Gina Bellman

SKY SKY SPORT

13.30 Serie A
14.30 Futbol Mundial
15.05 Fan Club Roma: Roma - Inter Roma - Inter
15.35 Fan Club Napoli: Napoli - Genoa Napoli - Lazio
16.05 Fan Club Lazio: Reggina - Lazio Reggina - Lazio
16.35 Fan Club Palermo: Empoli - Palermo Empoli - Palermo
17.05 Fan Club Juventus: Torino - Juventus Torino - Juventus
17.35 Fan Club Milan: Milan - Catania Milan - Catania
18.05 Fan Club Inter: Roma - Inter Roma - Inter
18.30 Guarda che lupi
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Premier League: Tottenham - Aston Villa Tottenham - Aston Villa
23.00 Fuori zona

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 - Top 100
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Next
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
19.30 Laguna Beach
20.00 Flash
20.05 Kabab for Breakfast
21.00 The Search for the Next Dolls
22.00 So noTORious.
22.30 Flash
22.35 The Office. Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook.
23.30 True Life

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemoon.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.30 Fuori! Born to Escape. Con Francesco Facchinetti.
22.30 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 RAPture. Con Rido.
01.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
01.15 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Salus Tv
09.00 In viaggio con Rossif
09.30 Doug
10.30 Buonogiorno con Tele4
10.35 Marina
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 Il comportamento animale
13.10 Il notiziario meridiano
13.30... Dopo il tg - Animali amici miei
14.00 Le scorribande
14.45 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Super calcio
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Speciale convegno Eures
20.15 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.55 6 minuti con il tuo consiglio

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
15.10 Tg Adriatic
15.10 Tv transfrontaliera
16.10 Alter Eco
16.40 L'universo è
17.10 Istria e dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Il disfatto
22.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.55 Europa News
14.10 Megavide la notte
14.50 Teleguide
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Ciclismo
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libro di sera
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Solidtv
01.25 Tg Odeon

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio! Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tg; Affari Borsa; 17.35: GR 1 Affari - Borsa; 17.41: Torno a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio! Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 RadioEuropa; 23.17: Radio! Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camori; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 0.05: Radiogiro: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Radio! Musica; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fatti e Fatti; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Catersil; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: I Conceri di Radio2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Conceri del Mattino; 13.00: La baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Utilitate; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Carrellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti; Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; 7.20: Buongiorno in musica; Calendario; 7.30: La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto; Marica Nadisek: Sulla costa - romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh; 24 puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazzini: Presentazione della pubblicazione «Sei modelli per l'insegnamento dello sloveno nelle scuole materne del Fvg - 2.a parte»; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Wolfgang Amadeus Mozart; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera classica; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Laterat; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Radio DeeJay la nuova stagione; 10.00: News; 10.30

VENITA & ASSISTENZA

AUTOFFICINA

G & G

Zona Artigianale - Dolina, 507/2
Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

AUTOFFICINA

G & G

**CENTRO REVISIONI
CENTRO GOMME
E ASSISTENZA
ASSETTO
EQUILIBRATURA
GOMME**

Zona Artigianale - Dolina, 507/2
Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

Al via l'iter per l'approvazione in Consiglio comunale. 5310 i nuovi stalli nel progetto. Dopo il sì le gare per il project financing

Parte il piano parcheggio: 8 su 18 a rotazione

Previsti l'eliminazione delle auto dal lungomare e il dimessamento del fabbisogno nell'area Tribunale-S. Antonio

di Paola Bolis

Nuovo piano parcheggi, si parte. Approvato in primavera dalla giunta comunale, il corposo documento che individua le localizzazioni di 18 possibili nuovi contenitori - quasi tutti multipiano e interrati - sarà presentato giovedì alla commissione urbanistica, da cui passerà poi all'esame del consiglio comunale.

Le cifre sono rilevanti: 5310 nuovi posti auto previsti, 134 milioni 950 mila euro di costi complessivi stimati, 51 mila 790 metri quadri di piano stradale interessati dalle nuove strutture, che comportano la riqualificazione delle aree di superficie. Se realizzato, il piano risolverebbe in buona parte i problemi globali di parcheggio in città che sono stati fotografati in uno studio condotto due anni fa dal Comune sul fabbisogno di posti (cioè la differenza tra domanda e offerta) e riassunti in queste cifre: 11.972 posti da reperire per le auto, 20.732 per le due ruote. Numeri ridotti di notte rispettivamente a 4.455 e 13.816.

Il via libera al piano non ne comporterà l'automatizzazione: in gran parte dei casi il Comune lancerà delle gare per affidare la costruzione dei parking a imprese che potranno poi rientrare degli investimenti con la vendita o la gestione delle strutture.

Curato dagli uffici tecnici comunali, il piano ha considerato le aree più centrali della città, comprese grossomodo nella zona delimitata da cavalcavia di viale Miramare-Roiano, Università nuova, via Baiaumonti e Rive. Questo perimetro è stato suddiviso in 18 zone, per ciascuna delle quali sono stati quantificati la carenza di parcheggi e il tipo di posti più richiesti, per esempio con sosta a rotazione o legata alle esigenze dei residenti. Per questo, il documento indica - in modo comunque non vincolante - le tipologie dei parcheggi da costruire: 10 su 18 di tipo residenziale, le altre 8 a rotazione. Spiccano tra queste i tre parking interrati sulle Rive e il contenitore sotto il colle di San Giusto.

Ma vediamo la mappa dei parcheggi e i benefici che secondo il piano comporterebbero (qui sopra la tabella).

■ GLI IMPIANTI PREVISTI DAL PIANO PARCHEGGI						
ZONA	PIANI INTERRATI	FABBISOGNO DIURNO AUTO	OFFERTA IMPIANTO	FABBISOGNO RESIDUO AUTO	SOSTA A ROTAZIONE	
Via dei Moreri	2		344		sì	
Largo Roiano	4	546	181	21	sì	
Ampliamento Foro Ulpiano	3		450	743	sì	
Piazza S. Antonio	3		361		no	
Università	3	1759	500	1109	sì	
Il Giulia	0		150		no	
Stazione Marittima	4		486		sì	
Riva Gulli	2		200		sì	
Riva III Novembre	3		710		sì	
Via del Teatro Romano	6 fuori terra	657	250	-1180	no	
Colle di San Giusto	5		724		sì	
Via Tigor-via Cereria	3 pastini		75		no	
Largo Papa Giovanni XXIII	4		116		no	
Largo Canal	4	1271	91	1180	no	
Largo Pestalozzi	4	421	108	313	no	
Largo Sonnino	4		84		no	
Piazza Foraggi	3	1314	130	1100	no	
Piazzale delle Puglie	2	633	350	283	no	

Due le strutture a Roiano: l'una in largo Roiano, l'altra in via dei Moreri. I due parcheggi in pratica coprirebbero il fabbisogno diurno. Almeno per la struttura destinata a sorgere al posto della caserma Polstrada, però, i la-

vori - legati appunto allo spostamento della caserma - non potranno partire prima del 2010.

Ridotto di metà il fabbisogno diurno di posti anche nell'area Tribunale-Carducci, dove si prevede l'ampliamento del parking di Foro

Ulpiano (già inserito nell'attuale piano) e il parcheggio di piazza Sant'Antonio, segnalato dalla stessa relazione allegata al piano per le «diverse problematiche» che presenta tanto per il contesto urbanistico quanto per le difficoltà che lo scavo in

un'area vicina ai palazzi potrebbe comportare. Ma «la sua collocazione strategica - precisa lo studio - può contribuire a eliminare» buona parte dei posti auto lungo le vie adiacenti.

Altri due impianti sono previsti in zona Università

nuova e al Giulia, dove il parcheggio occuperebbe un'area in superficie. Concentrati lungo le Rive e in aree limitrofe sette contenitori, tra cui quello sotto il colle di San Giusto (i lavori non sono partiti, sebbene annunciati un anno e mezzo fa) e i tre sulle Rive. Qui i contenitori porterebbero a ridurre del 280% il fabbisogno di posti auto: una scelta assunta nell'ottica di liberare le Rive dai parcheggi.

In aree più periferiche sono invece situati gli ultimi cinque impianti: il più importante è quello di piazzale delle Puglie, che abbatterebbe del 55% il fabbisogno di posti auto in zona. Non rientrano infine nel piano, ma sono stati citati in una delibera a sé stante per farne partire l'iter, due ulteriori contenitori proposti da An: in piazzale Vittime dell'11 settembre a Barcola, e alle ex Officine Holt in via Gambini.

Ma il documento non riguarda la richiesta per le due ruote

Il piano parcheggi considera le sole auto e non le moto, sebbene lo studio realizzato due anni fa dal Comune abbia evidenziato che per queste ultime la situazione risulta ancora più critica. In tutti i nuovi contenitori previsti però, si legge nella relazione acclusa al piano, «è possibile individuare stalli per i motocicli, anche in relazione alla notevole

domanda di sosta»: in questo caso, l'area occupata da un'auto sarebbe sufficiente a ospitare quattro motocicli.

Il documento sottolinea anche il «forte legame» tra il piano del traffico - di cui si discute da quasi tre anni - e l'aggiornamento del piano parcheggi, giacché le scelte in termini di viabilità sono «di notevole impatto



Motorini parcheggiati

sulle strutture» di posteggio previste. I tecnici comunali annotano comunque come le scelte operate per il nuovo piano parcheggi «non contrastano» con il piano del traffico oggi vigente e «neppure con quanto previsto dalla bozza del nuovo strumento», quella redatta dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus, che però il Comune sta modificando.

Rete idrica: oggi intervento in viale D'Annunzio Segnaletica orizzontale, lavori notturni fino a venerdì Si inizia da via Fabio Severo

Da stasera a venerdì mattina il Comune eseguirà una serie di lavori notturni sulla segnaletica orizzontale in varie zone della città, sempre in orario notturno dalle 20.30 alle 7 condizioni meteo permettendo. Oggi si inizierà in via Fabio Severo con il completamento del tratto tra via Coroneo e piazza Dalmazia e poi via Cicerone, via Romagna e viale Miramare nella zona del cavalcavia. Domani toccherà ancora a via Fabio Severo - incroci con via Coroneo e via Cologna - e poi a via S.Marco e viale Campi Elisi. Mercoledì lavori in via Cologna, Pendice Scoglietto, via Cantù e viale Campi Elisi. Nella nottata tra giovedì e venerdì infine si lavorerà in via Fabio Severo (tra via Cologna e p. Europa), piazzale Europa, via Valerio, strada di Guardiella, strada per Longera e via Timignano.



Uno scorcio di via F. Severo

Cantiere anche per l'AcegasAps. Oggi, tra le 8.30 e le 17, è previsto un intervento di manutenzione straordinaria su una condotta idrica della lunghezza di 600 metri in viale D'Annunzio. Potranno essere avvertiti cali di pressione alla rete idrica sulle utenze delle vie di Peco, Amatori e Grandi, nonché a Servola e largo Baiaumonti.

di Piero Rauber

Nove milioni di euro, in arrivo dalla Regione nell'ambito dei fondi per l'edilizia del biennio 2008-2009, consentiranno all'Ater di «svuotare» e ricostruire da zero, a Greta, altrettante palazzine degli anni Cinquanta in via Gemona (civici 1, 3, 5, 7, 9, 11 e 13) e via Gradisca (2 e 4). Entro il 2011, dunque, nell'isolato compreso fra largo Osoppo, via Carmelitani e via Cormons, sopra Roiano, l'ente di edilizia pubblica realizzerà complessivamente 72 nuovi alloggi, di doppia metratura rispetto agli attuali 144, dotati di tutti i moderni standard di legge riguardanti le superfici abitative minime, i servizi igienici, gli ascensori e le strutture d'accesso per i diversamente abili. Ogni stabile, a conti fatti, ospiterà otto appartamenti al posto dei 16 di oggi, disposti su quattro piani più un seminterrato.

I TEMPI L'opera rientra nel piano delle riqualificazioni Ater per il biennio 2008-2009, lo stesso in cui sono calendarizzati anche gli annunciati interventi di via Capofonte, via Baiaumonti e via Orlandini.

Intervento di nove milioni con finanziamenti regionali. Appalto fra un anno, fine lavori nel 2011

L'Ater ristrutturerà 9 palazzi a Greta

Vie Gemona e Gradisca: 72 nuovi alloggi al posto degli attuali 144

L'iter di trasformazione dei nove condomini di via Gemona e via Gradisca, infatti, rientrano nel novero di quelle che la presidente dell'Ater Perla Lusa definisce in una nota «unità abitative non più riaffittabili perché inadeguate (troppo piccole, senza servizi igienici, ecc...)». Alloggi che, di fatto, potrebbero essere esposti più di altri ai cosiddetti autoassegnatari. Ma «proprio in questi giorni - scrive Perla Lusa - l'Ater ha completato la pro-

grammazione degli interventi necessari per risanare» questi complessi. «Ciò significa - aggiunge la presidente dell'azienda territoriale - che l'insieme del patrimonio Ater più vetusto è ormai oggetto di precisi programmi di recupero già finanziati (biennio 2008-2009) che si realizzeranno nei prossimi anni». E qui vengono citate, per l'appunto, le vie Capofonte, Baiaumonti, Battera, Negri, San Pelagio, Gemona e Gradisca.

LA SENTENZA La nota di Perla Lusa, inoltre, contiene proprio un'esplicita presa di posizione sulla recente «sentenza della Corte di Cassazione per cui non sarebbe perseguibile penalmente una persona che "in stato di necessità" ha occupato abusivamente un alloggio sfitto».



La presidente dell'Ater di Trieste Perla Lusa

«Da qualche tempo - rileva la presidente dell'Ater in proposito - una parte della

Magistratura anche a Trieste ha assunto questa linea per cui alcuni degli occupanti abusivi, senza mezzi e senza la possibilità di procurarsi ospitalità, sono stati assolti dalle conseguenze penali delle loro azioni. Tutto ciò non vuol dire che occupare abusivamente sia lecito. Infatti in sede civile la magistratura ha sempre riconosciuto come illecito questo comportamento ed ha obbligato anche chi è stato assolto in sede penale a rilasciare l'alloggio occupato».

I RECUPERI «A fronte di occupazioni riconosciute come reato - prosegue Perla Lusa - il rilascio dell'alloggio avviene immediatamente con l'intervento della Forza pubblica, mentre negli altri casi deve intervenire l'Ufficiale giudiziario con tempi generalmente più lunghi. La questione dei tempi non è irrilevante per i proprietari privati che vogliono rientrare in possesso del loro alloggio, ancora meno - recita la nota, in riferimento soprattutto ai casi di via Capofonte - per un ente pubblico che deve averne la disponibilità per realizzare interventi di recupero utilizzando in tempi certi e pre-fissati risorse finanziarie pubbliche».

IL DIBATTITO

I politici già si interrogano sull'opportunità di fare tutti e 3 gli impianti sulle Rive

L'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci è deciso: «Il piano parcheggi? Non ho avuto sentore di nessuna osservazione particolare. Il documento ha avuto il via libera da tutte le circoscrizioni. Se Roberto Sasco (presidente della commissione urbanistica, ndr) lo licenzia senza dedicare una seduta a ogni parcheggio - punzecchia l'assessore - il piano può essere approvato entro ottobre».

Se ne discuterà in commissione, da giovedì. Intanto

si svilupperà il dibattito. Il forzista Piero Camber si dice in attesa di capire «innanzitutto a che punto è la situazione dei tre parcheggi di via del Teatro Romano, largo Roiano e via Tigor che l'impresa (la Riccesi, ndr) dovrebbe realizzare al posto di quello, naufragato, di piazza Ponterosso» in base alla novazione contrattuale condotta con il Comune. «Se per esempio il parking di via del Teatro Romano si farà, così come quello sotto il colle di San Giusto, resterà necessario costruire in piazza Sant'Antonio?» Stesso discorso per le Rive: «Sono necessari tre parcheggi sotterranei? O si porranno in concorrenza in concorrenza tra di loro?»

«I parcheggi sulle Rive sono pensati proprio per eliminare completamente le auto dalla superficie e liberare il frontemare», replica però Bucci: «Quanto a Sant'Antonio, il parcheggio, di tipo residenziale non a rotazione, non è affatto in contraddizione con la pedonalizzazione che perseguiamo: ci consente di togliere le auto dalle vie circostanti senza creare - come dimostra il parcheggio di piazza Vittorio Veneto - alcun aggravio sulla viabilità».

Il Ds Fabio Omero ribadisce un concetto più volte espresso: «Parlare del piano parcheggi senza esaminare il piano del traffico e il piano regolatore non ha senso. Al solito, si considera solo una parte e non l'insieme dei problemi».



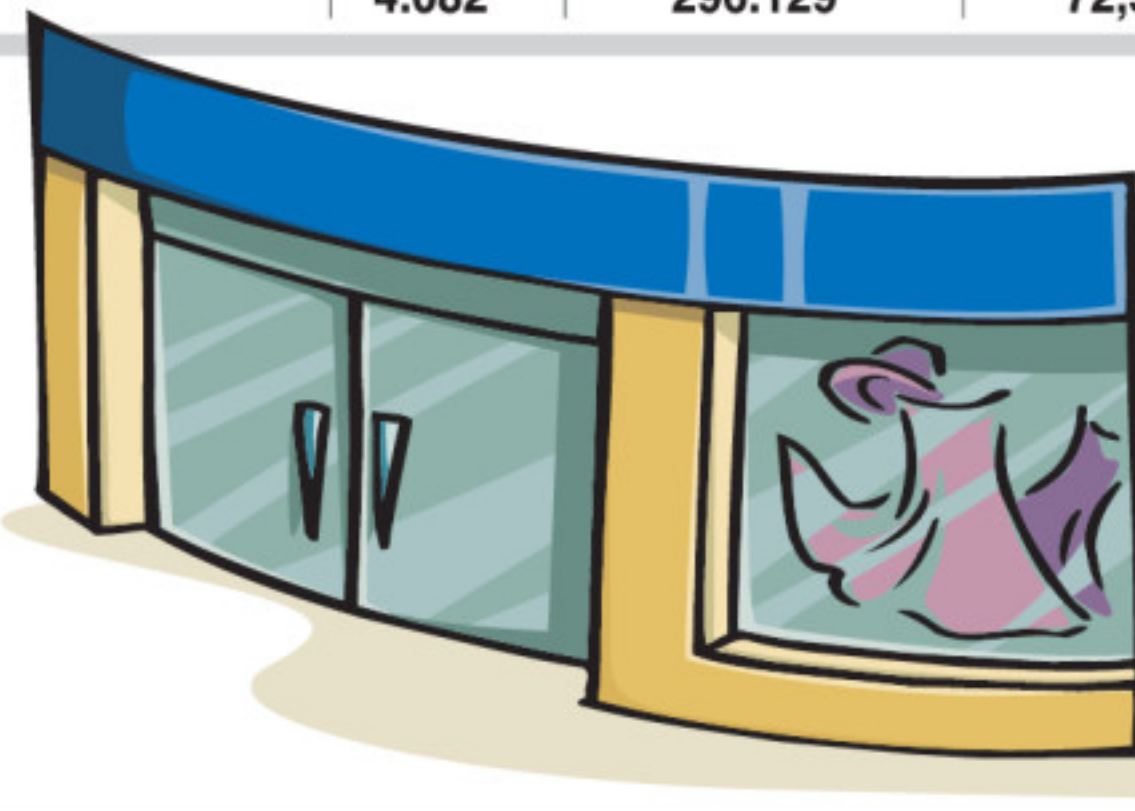
Maurizio Bucci



Antonio Paoletti

CENTRI COMMERCIALI ESISTENTI E PREVISTI IN PROVINCIA		
CENTRO COMMERCIALE	SUPERFICIE DI VENDITA (alimentare e non) in mq	COMUNE
IL GIULIA	10.310	Trieste
TORRI D'EUROPA	19.300	Trieste
SILOS	15.000	Trieste
FREE TIME MONTE D'ORO	16.800	Muggia
ARCOBALENO	5.800	Muggia
(di cui UNIEURO)	2.500	Muggia
FAMILA 1	1.600	Muggia
FAMILA 2	1.700	Muggia
COOP NORD EST	48.000	Muggia
MCC	4.774	Muggia
3 EST	4.990	Muggia

LE SUPERFICI DI VENDITA IN PROVINCIA			
TIPOLOGIA D'ESERCIZIO	n° esercizi	superficie complessiva in mq	superficie media in mq
Esercizi da mq 0 a mq 100	3.509	118.961	33,90
Esercizi da mq 101 a mq 800	541	117.661	217,49
Esercizi da mq 801 in poi	32	59.507	1859,59
TOTALE	4.082	296.129	72,55



Decollo nel maggio 2008

Porto Vecchio: prenotazioni per il Molo IV

Oggi, alle 11.30, il passaggio di consegne al vertice della Capitaneria di porto tra l'ammiraglio ispettore Paolo Castellani e il contrammiraglio Domenico Passaro, sabato e domenica il quartier generale della Barcolana, la manifestazione per i giovanissimi (saranno oltre 350) che si svolge la settimana prima del grande evento: il Molo Quarto è così il primo specchio del Porto Vecchio che sta riprendendo vita. La nuova Stazione passeggeri è stata inaugurata il mese scorso con il convegno di Acb group sull'Economia del mare alla presenza anche del viceministro dei Trasporti con delega ai porti Cesare de Piccoli. Prossimamente verrà anche aperto un nuovo accesso che consentirà un più immediato collegamento tra la città e quest'area che si trova in una posizione strategica di scambio intermodale poiché adiacente alle stazioni dei treni e delle autocorriere.

«Vi sono già alcune prenotazioni per manifestazioni da far svolgere all'interno della nuova struttura - riferisce Livio Ungaro, direttore della Trieste terminal passeggeri - ma il decollo completo avverrà a maggio allorché, sulla base del nuovo bando di concorso emanato dalla Regione per abbattere i costi, sarà attivato un servizio di traghetti c o n l'Istria».



Livio Ungaro

Ungaro ha già avuto contatti con alcuni armatori, la gara stavolta non andrà deserta, com'è successo qualche mese fa soprattutto perché il servizio non poteva coprire l'intera stagione estiva appena trascorsa.

«Il numero delle navi passeggeri che arrivano a Trieste sta crescendo - dice Ungaro - e abbiamo bisogno di questa seconda Stazione marittima dove i fondali sono di sette metri e mezzo e la banchina è lunga 150 metri: qui possiamo far ormeggiare anche traghetti e unità di una certa stazza. Mi auguro che dall'anno prossimo potranno spostarsi qui anche le motonavi che fanno servizio nel golfo come il Delfino verde e l'Araxi».

Subito oltre il molo Quarto vi sono i cinque magazzini presi in concessione da Evergreen. Dovrebbe essere questo il secondo settore del Porto Vecchio a mettersi in moto poiché dopo la Conferenza di servizi in programma tra qualche giorno potranno essere redatti i progetti esecutivi per la sede di Evergreen per il Mediterraneo, quella di Italia Marittima cioè l'ex Lloyd Triestino e la foresteria, il parcheggio e l'area commerciale che dovrebbe qui trovar posto.

E mentre sono quasi quotidiani i contatti di Autorità portuale, società Portovecchio e Comune con potenziali investitori nell'area, l'Associazione porto franco internazionale di Trieste che difende strenuamente le attività portuali ha preannunciato per domani alle 10.30 al Circolo della stampa di corso Italia 13 una conferenza stampa sul tema: «Difesa del porto franco e di Trieste città porto».

s.m.

I consumi in frenata dal 2001. Secondo il presidente della categoria è colpa della corsa selvaggia al gigantismo

Commercio, in sei mesi 553 chiusure

Paoletti: «I negozi sono soffocati dai grandi centri che sono già troppi»

di Giuseppe Palladini

A Trieste nei primi sei mesi di quest'anno il saldo fra aperture e chiusure dei negozi è pesantemente negativo: meno 385 esercizi, fra commercio, servizi e ristorazione. A fronte di 168 nuovi esercizi, 553 hanno chiuso. L'unico saldo positivo riguarda i servizi finanziari: sono otto in più, sempre nel primo semestre 2007.

E la crisi dei negozi potrebbe non arrestarsi anche a causa dell'apertura di nuovi centri commerciali. È un ritratto crudo quello che viene tratteggiato dal presidente della Confindustria Antonio Paoletti. Lancia un allarme, ma chiede a istituzioni e parti sociali di pensare bene prima di scatenare una corsa selvaggia al gigantismo commerciale.

Il mercato triestino è da tempo in difficoltà.

I consumi non decollano dal 2001, ultimo annuo buono in termini di vendite, quando l'aumento dei volumi venduti era sul 7-8%. Alla base c'è il minore potere d'acquisto della gente. I costi dei servizi sono aumentati, in particolare quelli energetici i cui aumenti non sono giustificati visto il rapporto euro-dollaro. Da qui sono aumentati i costi per i trasporti, e quindi anche quelli per trasportare le merci. In questi anni sono sorte nuove tasse, nazionali e provinciali, per i cittadini e per le imprese. Ma ci sono anche nuovi consumi, come Internet, i cellulari e la pay tv. Tutto questo ha generato una proliferazione di agenzie per il credito al consumo.

Sono l'unica voce attiva nel saldo aperture-chiusure?

Al posto dei negozi, a Trieste aprono banche e agenzie per i prestiti al consumo. La gente è indebitata più che in passato, per l'acquisto di generi diversi, dalla tv ai frigoriferi. Il tutto con un aumento spropositato dei tassi bancari, che hanno ripercussioni sui mutui e sui prestiti al consumo. C'è stato poi uno sviluppo non di poco conto

negli acquisti on-line: abbigliamento di marca, dischi, libri, elettronica di consumo.

C'è una via di uscita?

Nel Friuli Venezia Giulia, nei prossimi quattro, cinque anni ci sarà un'apertura selvaggia di centri commerciali. Solo nella provincia di Trieste, tra i centri esistenti, quelli in costruzione e quelli progettati si arriverà a una superficie complessiva di vendita al dettaglio per circa 170 mila metri quadri, rispetto ai 296 mila metri quadri attuali del commercio al dettaglio, già in crisi. La regione ha solo 1,2 milioni di abitanti, e a due passi dalla nostra provincia si progettano altri centri commerciali: a Villesse per 57 mila metri quadri (Ikea, Coop Nordest e

Bernardi), a Gorizia per 24 mila e a Ronchi per 8 mila.

Indietro, però, pare ormai difficile tornare.

Ma già adesso i negozi esistenti non vivono. Per far vivere anche i futuri centri commerciali bisogna mettere in atto una politica tesa a richiamare nuovi clienti. Finora si è fatto molto poco. Abbiamo le crociere, e c'è un impegno della Confindustria per catturare un po' di questo flusso, i teatri, i congressi e manifestazioni uniche come la Barcolana e la Bavisela, ma non bastano a tenere in vita il settore commerciale. I nuovi centri commerciali distruggono la rete dei negozi di vicinato. Per ogni dipendente assunto dalla grande distribuzione se

ne perdono tre nel piccolo dettaglio.

Quali sono le conseguenze?

Si innesca un effetto domino. La chiusura di attività commerciali di dimensione media, che a Trieste sono attorno alle cinque persone, comporta meno lavoro per gli agenti di commercio: nella nostra città quelli iscritti all'apposito registro sono 220. Chiaramente lavorano anche nel resto della regione, ma vivono qui, pagano le tasse qui, i consumi loro e delle loro famiglie restano qui. Chi ha un negozio, poi, fa la spesa nei negozi vicini, quindi si tratta di soldi spesi e consumati qui. E poi ci sono i grossisti, che hanno dipendenti, operano con le banche, sono consumatori a loro volta.

Ma anche i centri commerciali creano posti di lavoro...

Non creano vera occupazione per i giovani. Il turnover del personale è altissimo. Finché ci sono le agevolazioni per l'apprendistato li tengono, poi... E anche il turnover dei negozi non monomarca è altissimo: un anno e mezzo, due al massimo. A Trieste la grande distribuzione ha trovato una piazza molto favorevole, e vende a prezzi più alti rispetto ad analoghi centri nel Friuli e nel Veneto. Gli incassi di gran parte dei negozi dei centri commerciali vanno a finire nelle sedi delle rispettive catene, i dirigenti vengono da fuori, i negozi di alimentari non si riforniscono dai grossisti locali ma ricevono le merci dai rispettivi centri di approvvigionamento.

Ieri l'ultima partenza di Marina, dall'anno prossimo la Classica con 1700 passeggeri

La Costa torna a giugno con una nave doppia

Oggi Msc Opera come ogni lunedì fino a novembre, giovedì arriva l'Astoria

di Silvio Maranzana

Con l'imbarco di 400 turisti svizzeri (ma non erano i soli) giunti di buon mattino a bordo di pullman e per i quali PromoTrieste ha preparato all'interno della Stazione marittima altrettante prime colazioni, la Costa Marina è salpata ieri per l'ultima crociera da Trieste. La prestigiosa compagnia che fa capo al gruppo statunitense Carnival cruises ha dato l'arrivederci al 15 giugno 2008 allorché posizionerà su Trieste la Costa Classica capace di oltre millesettecento passeggeri, raddoppiando così la capienza della Costa Marina e pareggiando l'offerta di Msc Opera che è oggi a Trieste per la terza volta e che proseguirà ogni lunedì nelle partenze fino al 5 novembre.

Il gran movimento attorno alla Marittima però continua. Sull'altro lato della banchina è ormeggiato il veliero Italia della Marina militare che ripartirà oggi e il cui arrivo ha fatto seguito a quelli della Vespucci, nave scuola per allievi ufficiali e del Palinuro, nave scuola per allievi sottufficiali. Già giovedì però vi sarà un altro prestigioso arrivo: allo scenografico ormeggio di fronte a piazza Unità attracherà l'Astoria, scafo



La Costa Marina alla Marittima: ieri l'ultima partenza da Trieste

della società Transocean tours costruito nel 1981 in Germania e ristrutturato nel 2002. Porta quasi 700 crocieristi, quasi tutti tedeschi e di età matura e conta anche 243 uomini d'equipaggio. La nave, ventimila tonnellate di stazza, è lunga 165 metri.

E frattanto nei giorni scorsi Maurizio Bucci, assessore comunale alle politiche del mare e Livio Ungaro direttore del Trieste terminal passeggeri sono stati al Seatrade, fiera mercato delle crociere, di Amburgo. Sono stati rafforzati i rapporti con le due gran-

di compagnie che già oggi utilizzano Trieste come home-port. La Costa organizzerà proprio a Trieste a fine mese un grande meeting di tour operator; la Msc che sta pubblicizzando forte le partenze da Trieste in Austria, Germania, Ungheria, Repubblica ceca e Polonia, dal 2009 dovrebbe far partire sue navi dal nostro porto da giugno a novembre (e non da settembre a novembre come quest'anno e il prossimo) e avrebbe allo studio addirittura una stagione invernale.

L'anno prossimo ritornerà a Trieste dopo un anno solo di fuga a Capodistria anche la Emerald che attracherà tra maggio e ottobre ogni secondo lunedì e che porta 800 passeggeri anglo-tedeschi. Farà inoltre quattro toccate la Crystal Serenity. Cresce dunque a Trieste il numero dei crocieristi che l'anno prossimo supereranno il tetto dei 100 mila. Il decollo del comparto è legato al dirottamento delle meganavi che non riescono a manovrare in laguna per cui Trieste dovrebbe diventare il loro scalo di riferimento in Adriatico: un incontro nei prossimi giorni tra Bucci e l'omologo assessore veneziano dovrebbe far avanzare la trattativa già avviata dai sindaci Dipiazza e Cacciari.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.30

Premio PARCHETTI DI TORO

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020



«Dopo lo schianto sono svenuta. Non mi sono resa conto di cosa era successo: la notizia me l'hanno data i medici»

di Maddalena Rebecca

«Serena era giovane e aveva tutta la vita davanti. Io invece la mia parte di strada l'avevo già fatta. Purtroppo però il Signore ha voluto prendere lei, e io non riesco ancora a farmene una ragione. Mi sento in colpa per non essere morta al suo posto».

È sconvolta Carla Redolfi, madre di Serena Romagnoli, la poliziotta di 36 anni deceduta venerdì mattina a seguito di un incidente stradale avvenuto vicino a Postumia. Un incidente che a lei ha procurato solo leggere contusioni, mentre alla figlia è costato la vita. «Eravamo in macchina insieme, dirette alle piscine di Lubiana - continua la donna. Viaggiavamo tranquille, anche perché chi conosce Serena sa bene che lei non correva mai alla guida, non era una persona spericolata. Al momento dell'incidente, io probabilmente sono svenuta e non mi sono neanche accorta che mia figlia era morta. Sono stati i medici, dopo, a dirmi che era deceduta sul colpo. Quando mi sono svegliata, non c'era più nulla da fare. Adesso è come se si fosse spenta la luce dei miei occhi. Mi è stato strappato ciò che avevo di più caro. Senza di lei la mia vita sembra non avere più senso».

Nonostante la distanza tra Trieste e Genova, città di cui era originaria la poliziotta e in cui vive tuttora la famiglia Romagnoli, Carla Redolfi faceva spesso visita a Serena,

agente scelto in servizio nella polizia di frontiera. «Mia figlia si era trasferita a Trieste 7 anni fa e adorava questa città. Per lei era il posto migliore per vivere. Io la raggiungevo almeno una volta al mese e qui avevo ormai imparato a muovermi alla perfezione. Si può dire che conoscevo Trieste meglio di Genova. Quando ero in città, accompagnavo Serena in tutti i suoi giri abituali, riuscendo ad orientarmi bene con le strade e con gli autobus. Andavamo spesso al mare al Grignano, quest'estate eravamo state anche al bagno Alla diga. Facevamo insieme tutte le cose che fanno di solito le amiche. Tra noi infatti c'era un rapporto speciale: eravamo sì mamma e figlia, ma allo stesso tempo ci sentivamo come due grandi amiche».

Carla Redolfi era stata vicina a Serena anche all'inizio della sua avventura a Trieste, città che la ragazza aveva scelto come possibile luogo di trasferimento, subito dopo aver vinto il concorso in polizia. «Nei primi tempi mia fi-



A fianco Serena Romagnoli il giorno delle nozze con i genitori. Sopra l'incidente

La mamma era al fianco di Serena Romagnoli sull'auto coinvolta nel tragico incidente a Postumia

«Dovevo morire io al posto di mia figlia»

La madre della poliziotta: «Mi sento in colpa, era giovane e aveva tutta la vita davanti»

I funerali saranno celebrati nella chiesa di Sant'Antonio

I funerali di Serena Romagnoli verranno celebrati a Sant'Antonio, chiesa che la giovane frequentava regolarmente. Dopo la separazione dal marito, infatti, l'agente scelto si era trasferita in una piccola mansarda in via Torrebiana, e la sua vita quotidiana si snodava proprio nella zona del Borgo Teresiano. Lì la 36 enne aveva anche il suo posto di lavoro. Dopo aver prestato a lungo servizio al valico di San Bartolomeo, infatti, la giovane era stata trasferita in uno degli uffici della polizia di frontiera terrestre in via XXX ottobre.

«Abbiamo scelto di far celebrare i funerali a Trieste perché qui Serena viveva ormai da tempo. Trieste era il

suo mondo. Aveva trovato tanti amici e persone che le volevano bene. E qui sperava di costruirsi una famiglia e di avere dei bambini». La data dei funerali verrà decisa nei prossimi giorni, quando da Lubiana arriverà il nulla osta al rientro in Italia della salma. L'autorizzazione potrebbe arrivare proprio oggi, visto che l'autopsia è già stata eseguita sabato mattina. In base alla volontà della famiglia la sepoltura, invece, non avverrà a Trieste, bensì a Genova. «Vogliamo riportarla a casa - conclude la mamma - . Io ho bisogno di averla vicina e devo poter avere un posto dove portarle ogni giorno un fiore».

m.r.

glia lavorava al valico di San Bartolomeo e, proprio per stare più vicina al confine, aveva preso casa ad Ancarano. Io le sono stata a fianco anche in quel periodo. Ricordo bene i giri e le passeggiate nella zona del campeggio, e l'impegno che Serena metteva nel corso a cui si era iscritta per imparare lo sloveno. È sempre stata una ragazza piena d'iniziativa, desiderosa di crescere e migliorarsi, anche nel lavoro».

Una ragazza, ricordano anche gli amici e le persone che avevano imparato a volerle bene durante questi 7 anni, che amava le cose semplici e desiderava sostanzialmente una vita serena. «Per essere felice bastava poco - continua la madre - . Una nuotata in piscina, un pomeriggio in sauna, e qualche viaggio ogni tanto. Le piaceva conoscere posti nuovi, anche se poi tornava sempre con tanto piacere in quella che ormai era diventata la "sua" città, Trieste. Questo non significa che non avesse più contatti con Genova e con

la famiglia. Di recente, per esempio, era stata a casa da noi alcuni giorni per partecipare al matrimonio di una cugina. Poi, eravamo tornate a Trieste insieme, io ero contenta di poterle fare compagnia durante il viaggio. La mia fortuna era di poterla raggiungere spesso».

Meno frequenti, invece, gli incontri con il padre Giorgio e il fratello minore Alessandro, che ieri hanno fatto visita al «Klinici center» di Lubiana dove si trova ancora la salma della 36enne. «È stato un momento straziante - ricorda Carla Redolfi - . Mio marito è disperato e anche Alessandro sta soffrendo tantissimo. Lui e sua sorella erano molto legati, anche se in modo non invadente. Tra loro c'è sempre stato molto rispetto e nessuno ha mai prevaricato l'altro nelle amicizie o nelle scelte. Del resto era impossibile non voler bene a Serena: era una persona davvero stupenda. Non perdeva mai il sorriso ed era sempre pronta ad aiutare gli altri».

Dieci clandestini indiani sul raccordo di Sistiana intercettati dalla polizia

Dieci clandestini di nazionalità indiana sono stati intercettati l'altra sera mentre a gruppetti si stavano dirigendo a piedi verso il raccordo autostradale di Sistiana. Sono stati intercettati dalla polizia. Secondo una prima ricostruzione gli uomini sarebbero stati scaricati da un Tir in un'area di servizio: probabilmente a piedi stavano cercando di raggiungere un luogo prefissato dove avrebbero trovato altri componenti dell'organizzazione.

L'operazione conferma che è tornato il fenomeno dell'immigrazione clandestina sul territorio della provincia. Nei mesi scorsi altri gruppi di clandestini sono stati intercettati, in particolare proprio nell'area a ridosso di Sistiana. Uno di questi gruppi era composto da oltre una ventina di persone con donne e bambini. Rispetto ai grandi flussi di qualche anno fa i clandestini della nuova ondata arrivano generalmente in gruppi non troppo numerosi e non hanno alle spalle organizzazioni ramificate come quelle operanti alla fine degli anni Novanta. Ma proprio a causa di queste caratteristiche il lavoro degli investigatori diventa più complesso. Non esistono punti in comune tra i vari gruppi, è difficile ricostruire le tappe di quello che per molti disperati in fuga dovrebbe essere il viaggio della speranza.

Qualche giorno fa quattro kosovari ritenuti i referenti di un'organizzazione che negli ultimi mesi ha fatto entrare in Italia un centinaio di clandestini sono stati raggiunti da altrettante ordinanze di custodia cautelare del Gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Pietro Montrone. Sono stati arrestati dai carabinieri. Due sono stati raggiunti a Trieste, gli altri all'Aquila e a Fontanafredda. Questi i nomi: Lulzim Provoliu, 24 anni, il fratello Arben, 20 anni, Mensur Berisha, 23 anni e Ibush Raka, pure di 20 anni.

Esercenti esasperati: «Servono più controlli, i giovani bevono e si picchiano»

Un gruppo di ragazzi minaccia il cliente di un locale sulle Rive

Il problema del degrado sociale si abbatte anche sulle Rive cittadine. Nella notte fra venerdì e sabato, un gruppo di giovani ha minacciato un cliente del ristorante «Al nuovo antico pavone», in riva Grumula, entrando addirittura nel locale per inseguirlo. Sul posto, chiamate dal titolare dell'esercizio, sono arrivate due volanti della polizia che, fatti i dovuti accertamenti, hanno portato via un minorenne e un ragazzo di 19 anni. I due giovanissimi sono stati trasferiti in questura e identificati. Nei loro confronti, comunque, non è scattato alcun provvedimento.

«Un nostro cliente era fuori dal locale a fumare una sigaretta - spiega Silvia Del Ben, che gestisce il ristorante assieme al marito Sergio Jugovaz -, quattro ragazzi facevano gli stupidi con un motorino sul marciapiede, fino a passarli vicino. Lui li ha richiamati, prendendone uno per la giacca. loro, per tutta risposta, lo hanno seguito, minacciandolo e dicendo che li aveva menati, e sono entrati all'interno della trattoria. A quel punto, mio marito li ha spediti fuori e ha telefonato alla polizia. Erano evidentemente ubriachi. Non è la prima volta che succedono cose del genere qui: lo scorso 8 giugno, avevamo anche spedito una lettera, per denunciare la situazione e chiedere che si intervenisse, al sindaco, al prefetto, alla questura e al comando provin-

ziale dei carabinieri. Qua ci sono pure abitazioni, c'è gente che dorme. Inoltre è capitato in passato che qualcuno urinasse sui muri a poca distanza dal nostro locale. La birreria qui a fianco aveva detto che si sarebbe dotata di buttafuori ma noi non li abbiamo visti: i gestori sono responsabili della loro clientela».

Il titolare del ristorante, Sergio Jugovaz, aggiunge: «Qui fuori è ormai una continua baraonda. Il degrado che si riscontra a Trieste, di sera, è questo. Ci vorrebbe maggiore vigilanza».

Alcune clienti, che non hanno voluto fornire le generalità, si sono unite alla protesta: «Questi ragazzetti arrivano fino davanti al locale, si picchiano fra loro, passano con i motorini sul marciapiede. Non è piacevole». Qualche metro più in là, si scorgono bicchieri in plastica lasciati a terra, ancora mezzi pieni.

Della lettera inviata più di tre mesi fa, alla quale si riferiva Silvia Del Ben, un intervento dei coniugi Predonzan, residenti in zona, tenta di rendere l'idea della situazione: «In preda ad un delirio di onnipotenza, i ragazzini, emuli di James Dean, presumibilmente sotto l'effetto di chi sa quali sostanze, si distendono sulla carreggiata, sfidando le autovetture che procedono con i semafori verdi, e la morte! Dobbiamo attendere il verificarsi di una tragedia perché qualcuno intervenga?».

ma. un.

ASSEMBLEA

Mendicanti e legalità Se ne discute al Miela

Un'assemblea pubblica sul tema «Chi ha paura dei poveri?». La promuovono per giovedì al Miela associazioni, sindacati e forze politiche che hanno firmato un appello in seguito all'ordinanza del Comune nei confronti di mendicanti, lavavetri e venditori abusivi.

«Davvero si può ritenere che le attività di accattonaggio repressi dall'ordinanza possano configurarsi come reati? Reati così gravi da prevedere l'utilizzo della forza pubblica (pagata con le tasse dei cittadini) e da sanzionare con l'arresto e condanne pecuniarie pesanti?», si chiedono i sottoscrittori dell'appello: «Si discute ovunque animatamente di legalità e sicurezza, è giusto: la sicurezza è presupposto di una civile convivenza. Ma di quale nozione di legalità si discute? Come tutelare tutte le cittadine e i cittadini, anche i più poveri ed esposti a situazioni di sfruttamento?».

Prosegue il documento: «Noi riteniamo che la nostra società stia correndo il rischio di un imbarbarimento che renderà tutti più insicuri e più infelici: una società che amplia e rafforza le disuguaglianze sociali, nella quale gli spazi di socialità e condivisione si sono già vistosamente ridotti. Una società che rischia di rinnegare la propria grande storia fondata sull'uguaglianza di diritti a favore di una società di tutti contro tutti nella quale si imponga la legge del più forte. I segnali che vediamo non devono essere sottovalutati prima che la situazione sfugga di mano».

Questi i promotori della protesta: Acli Trieste, Arci, Ass. Senza Confini/Brez Meje, Ass. Sinistra Critica, Ass. femminile La settimana Onda, Ass. S'paesati, Bonaventura - Teatro Miela, Centro delle culture, Cgil-Fp, Cgil Nuova Camera del Lavoro, Coordinamento Associazioni e Comunità Immigrati di Trieste, Goap Onlus, Gruppo consigliere DS Comune di Trieste, Ics, Rifondazione Comunista, Sportello degli Invisibili.



Un'auto della polizia davanti al locale sulle Rive

SANITÀ

Grande affluenza ieri nelle strutture di cardiologia per l'iniziativa «porte aperte» legata alla Giornata mondiale del cuore.

Dalle 9 alle 12 gli utenti hanno potuto visitare il Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria in via Farneto. Il pomeriggio, invece, è stata la volta del polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara.

I numerosi visitatori hanno avuto la possibilità di sottoporsi a controlli gratuiti della pressione, della glicemia e del colesterolo, e di conoscere da vicino le strutture e le tecnologie impiegate.

Trieste ha risposto così all'invito lanciato dalla

Cardiologie aperte molti visitatori

campagna di prevenzione promossa dalla «Heart care foundation», la Fondazione italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri. Semplice, ma altrettanto efficace, lo slogan scelto per l'iniziativa: «Se tieni al tuo cuore, tienilo sotto controllo». Obiettivo, sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione e dell'intervento precoce. Raccomandazioni quanto mai valide anche per la città di Trieste dove ogni anno 400 persone sono coinvolte da infarto acuto, e i ricoveri annuali per scompenso cardiaco e quelli per angina raggiungono la soglia dei 2000 ricoveri.

Servizio attivato dal Comune con la Fondazione CRTrieste

Sostegno a bambini e genitori Chiamate in aumento all'«840»

Mamme lavoratrici in difficoltà a gestire famiglia e lavoro. Famiglie con problemi economici che hanno ricadute sull'educazione dei figli. Genitori con problemi legati a divorzio, separazione e affidamento condiviso. Nonni che vogliono «contare» all'interno del nucleo familiare e sono preoccupati per i figli e per i nipoti in caso di separazione. Giovani adulti che non riescono a staccarsi dalla famiglia d'origine per diventare autonomi.

Sono questi gli identikit dei cinque gruppi principali di persone che più hanno utilizzato finora il numero verde 800 800 840, partito sei mesi fa sotto l'etichetta «Pronto genitori» con l'obiettivo di offrire un supporto a minori e genitori. Il servizio è stato attivato per la prima volta dal Comune con il sostegno della Fondazione CRTrieste, che ha finanziato integralmente il progetto, realizzato da Televisa.

Il numero verde gratuito 800 800 840 è a disposizione di genitori e figli dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13,30 e dalle 17 alle 19, e il sabato dalle 10 alle 13. Chiamando anche in forma anonima, si può chiedere una consulenza a professionisti del sociale e psicologi esperti su tematiche educative e affettive che riguardano il rapporto fra genitori e figli, ma anche sui servizi sociali loro dedicati. La consulenza psicologica riguarda tematiche educative, relazionali e affettive, il rapporto tra genitori e figli, le problematiche familiari e di coppia, le difficoltà dei ragazzi nei vari contesti di vita, le di-

verse situazioni familiari che possono creare difficoltà. Gli esperti che rispondono al numero verde offrono però anche informazioni sulle iniziative esistenti a favore delle famiglie, su agevolazioni e contributi previsti dalle varie leggi, sulle attività ricreative e sui servizi educativi di cui si può usufruire nel nostro Comune.

Dal primo marzo al 31 agosto si sono rivolte al numero verde 384 persone: 303 genitori, 51 minori, 30 altre figure (nonni, zii, amici...). Le richieste espresse sono state di natura sociale (205 richieste di informazioni), psicologica (con 122 richieste di aiuto in questo senso), varia (18 richieste di altro tipo). Trentotto sono state le telefonate che hanno espresso un bisogno tanto di tipo sociale quanto di tipo psicologico.

A sei mesi dall'avvio del progetto le telefonate che arrivavano all'800 800 840 sono in aumento: la risposta positiva a questo servizio - si legge in una nota di Televisa - è dovuta a varie iniziative di pubblicizzazione, tra le quali una lettera di presentazione del progetto inviata dal sindaco Roberto Di Piazza a tutte le famiglie con figli tra i 10 e i 16 anni e ai genitori di bambini tra zero e 5 anni.

Dall'analisi delle telefonate sinora ricevute emergono nelle famiglie triestine che si sono rivolte al numero verde delle tematiche psico-sociali complesse, ma anche problematiche economiche innescate dalla mancanza di lavoro, che condizionano il ruolo dei genitori a causa dell'insicurezza e della precarietà diffusa.

Consulenza e aiuto richiesti da 384 persone nei primi sei mesi di attività

ATOS
DA € 6.640
CON ROTTAMAZIONE STATALE
ALPINA
Tel. 040 231905

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

A nemmeno 24 ore di distanza dall'incursione in via San Pasquale (10mila euro di bottino) nuovo tentativo di furto

Sventa il colpo dei ladri acrobati

Una donna se li è trovati di fronte sul terrazzino dell'appartamento in via Ponziana

I ladri «acrobati» sono tornati in azione. A meno di 24 ore dal furto messo a segno in via Pasquale, i malviventi specializzati nelle arrampicate sugli alberi e nel salto delle ringhiere hanno preso di mira un'altra abitazione, in via Ponziana 23. In questo caso, però, il colpo non è andato a buon fine: i ladri sono stati disturbati dalla padrona di casa che è riuscita a metterli in fuga. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio, poco prima delle 15. In quel momento Elena, che vive in uno dei due appartamenti al pian terreno della palazzina, stava riposando in camera da letto. Per far passa-

re un po' d'aria e consentire alla gatta di raggiungere facilmente il piccolo cortile su cui affaccia il terrazzino coperto, aveva tenuto socchiusa la tapparella e la

porta della veranda. Ad un tratto ha sentito suonare il campanello per ben due volte ma, immaginando si trattasse di pubblicità, non si è alzata ad aprire il portone d'ingresso. «Subito dopo ho sentito il rumore del campanello dell'altro appartamento al primo piano, che però è sfittito da qualche mese - continua l'inquilina -. Poi, più nulla. Un particolare che mi è sembrato strano lì per lì. Credevo infatti che la persona intenzionata a depositare volantini nelle cassette delle lettere avrebbe insistito ancora, suonando ad altri condomini per farsi aprire».

In realtà quegli scampanellii erano solo dei tentativi per verificare la presenza o meno



Il terrazzino

Architettura oggi al via

Iniziano oggi, con gli orari già pubblicati sul sito internet, le lezioni della facoltà di Architettura. Domani alle 10, nell'aula 1B dell'edificio H3, si terrà invece una riunione plenaria degli studenti, rivolta soprattutto alle matricole ma aperta a tutti, in cui è prevista una presentazione complessiva della facoltà. Al saluto del preside Giacomo Borruso seguiranno gli interventi dei docenti. Spazio poi a *tutors* e rappresentanti di studenti e personale tecnico-amministrativo.

Via ufficiale dell'anno accademico il 26 con la prolusione del prof. Joseph Rikwert.

dei padroni di casa. Convinti quindi che nell'appartamento di Elena non ci fosse nessuno i ladri hanno scavalcato il cancello e attraversato il piccolo cortile interno. Poi, dopo aver superato un altro muretto in

I banditi sono fuggiti scavalcando un muretto. Nessuno tra i condomini si è accorto dell'episodio

lasciato socchiusa. Io sono mi-ope e senza occhiali non distinguo bene le forme. In un primo momento, quindi, ho pensato che fosse entrato in terrazzo un grosso animale, tipo un pastore tedesco. Quando però, dopo qualche istante, mi sono messa gli occhiali per capire bene cosa fosse quella figura, ho realizzato di essere di fronte a una persona. Ho visto una testa bionda che guardava dentro la stanza. Ricordo bene quegli occhi e quelle sopracciglia: me li sono trovati davanti, a distanza di neanche due metri».

Istintivamente, dopo aver capito che quel volto apparteneva ad un ladro, la donna è scesa dal letto e si è avvicinata alla porta finestra. «È stato a quel punto che ho sentito un tonfo. Quel giovane biondo, per allontanarsi, ha scavalcato il muretto piombando a terra sul cortile. Avrà avuto 25 anni. Indossava una maglietta beige e, a giudicare dai lineamenti del viso, non sembrava italiano ma dell'Est. Non era solo, comunque. Quando ho tirato su la tapparella e mi sono affacciati in veranda, ho visto infatti il suo complice appoggiato al muro. Aveva un giubbotto

leggero nero con una striscia bianca sulla spalla, e i capelli molto scuri. Appena mi hanno visto sul terrazzo sono scappati, scavalcando di corsa il cancello e rischiando anche di farsi male. Poi - conclude Elena - hanno girato l'angolo e sono fuggiti in su, verso via dell'Istria. È incredibile come nessuno, tra gli inquilini dei palazzi vicini, abbia notato nulla».

m.r.

Si apre il dibattito sulla proposta di staccare la frazione dal controllo amministrativo di Muggia e S. Dorligo

Secessione ad Aquilinia, prime perplessità

Godina: «Non si risolvono così i problemi». Grizon: «Serve prudenza»

Walter Godina, vice presidente della Provincia di Trieste, liquida con una battuta l'ipotesi secessionista di Aquilinia, dove qualcuno vorrebbe creare un nuovo Comune autonomo. «Trieste è già nota a livello nazionale per essere la Provincia più piccola d'Italia per quanto concerne l'estensione territoriale - afferma l'esponente del centrosinistra che governa a palazzo Galati - e non vorrei che a questo si aggiungesse anche l'elemento della città che annovera il Comune più piccolo».

Un'ironia composta e pacata quella del vice presidente della Provincia, originata dalle recenti pulsioni autonomiste di un piccolo centro, che recentemente è passato alle cronache anche per le scritte contrarie all'ipotesi del cambiamento di nome, che qualcuno vorrebbe tornasse a essere lo storico «Zavljje».

Passando a un ragionamento politico più completo, Godina non ha dubbi: «Credo che le problematiche che stanno alla base di questa volontà di modificare radicalmente l'at-



Il consigliere forzista Claudio Grizon

tuale struttura amministrativa del territorio debbano essere risolte nelle sedi più opportune - aggiunge - che ci sono e nelle quali bisogna portare le istanze della gente».

Anche Claudio Grizon, coordinatore di Forza Italia a Muggia e consigliere comunale di opposizione nel consiglio comunale muggesano, è piuttosto esplicito nel commentare le recenti affermazioni di Gior-

gio Jercog, esponente di «Oltre il Polo», consigliere comunale di San Dorligo della Valle, e promotore dell'iniziativa secessionista. Quest'ultimo aveva parlato di «necessità della gente di Aquilinia di gestire autonomamente il territorio nel quale vive, troppo sfruttato».

«Credo che queste affermazioni - sottolinea Grizon - derivino da una certa latitanza



Walter Godina

dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, che divide con il Comune di Muggia le competenze su quella zona della Provincia di Trieste. C'è stata scarsa attenzione certamente e inoltre ho ravvisato alcune incomprensioni. Tutto questo - prosegue l'esponente del centrodestra - ha portato a un certo malcontento della popolazione, che sta sfociando in queste richieste di secessione, sulle quali comunque credo bisognerebbe fare estrema attenzione. È necessario essere prudenti - continua Grizon - quando si parla della creazione di nuove strutture amministrative, soprattutto in una fase storica nella quale si stanno cercando le soluzioni per ridurre le spese degli enti locali».

Si va nella direzione opposta alla realtà sembra affermare il coordinatore di Forza Italia a Muggia, che precisa questo concetto: «La strada è semmai quella della semplificazione amministrativa, e per centrare questo obiettivo credo che Aquilinia dovrebbe stare sotto un solo Comune, che potrebbe così offrire una risposta unitaria alle esigenze della popolazione. Credo che Muggia possa rappresentare in questo contesto l'interlocutore ideale per chi risiede ad Aquilinia. In ogni caso - conclude Grizon - in questa fase, ancora preliminare per qualsiasi discorso, rimango attento osservatore di quanto accade».

u. s.



Uno dei momenti dell'inaugurazione sulle note della banda (Foto Lasorte)

Il Breg ha poi giocato la sua prima partita casalinga

A San Dorligo inaugurato il nuovo campo di calcio

Con una solenne cerimonia, alla presenza delle autorità sportive e politiche del territorio e di molti appassionati, è stato inaugurato ieri pomeriggio il campo di calcio di San Dorligo della Valle, completamente ristrutturato e dotato di manto sintetico.

Assieme al campo di calcio è stato inaugurato anche il contiguo nuovo campo di pallacanestro all'aperto del Centro sportivo «Silvano Klaiban».

È stata Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo, a procedere in prima persona con il simbolico taglio del nastro, attornata dai giovani tesserati del Breg e, fra gli altri, dall'assessore allo sport del Comune Antonio Gherisich e dal presidente della stessa società sportiva di Dolina Igor Cuk.

La cerimonia ha rappresentato, così, l'epilogo di un radicale intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo, atteso da gran parte della comunità di Dolina, che oltre alla posa dell'erba sintetica ha portato in dote una nuova recinzione e la sistemazione di arredi e vari accessori del complesso.

Il costo dell'intervento si aggira attorno ai 420 mila euro, di cui 250 mila attinti da un apposito finanziamento della Regione, mentre la parte rimanente della spesa è stata coperta dalla stessa amministrazione municipale di San Dorligo della Valle.

I lavori erano stati richiesti e attesi da lungo tempo ed erano diventati persino oggetto di polemiche politiche in Consiglio comunale. Il cantiere era stato aperto, infatti, quasi due anni fa. Ma lun-

gaggini burocratiche, e persino il rischio di non ottenere i finanziamenti necessari, avevano rallentato l'iter. Nel frattempo si sono dovute aggiornare le procedure alle nuove norme sul tipo di erba sintetica da utilizzare, cosa che ha contribuito ad allungare i termini della consegna del cantiere stesso.

Il nuovo campo è stato teatro, subito dopo la fine della cerimonia inaugurale, della prima parti-



Il sindaco Fulvia Premolin (al centro)

ta casalinga del Breg, dopo due anni di trasferte forzate. Per la cronaca la squadra locale, che milita attualmente in Seconda categoria, ha perso per 4-1 ad opera dello Zaulle. Per una coincidenza del calendario del torneo 2007-2008, in questo suo importante rientro sul proprio campo, il Breg si è trovato davanti proprio lo Zaulle, club che sta attendendo a sua volta il rinnovo del proprio terreno di gioco.

Buona affluenza per l'iniziativa del Comune di Duino-Aurisina

«Villaggio in festa» con successo

Tra degustazioni di pesce azzurro, menù a tema nei ristoranti locali e la degustazione dei prodotti tipici del Carso. Ha avuto successo, e si è conclusa ieri sera, al Villaggio del Pescatore la manifestazione «Villaggio in festa - Vele bianche e pesce azzurro», realizzata dal Comune con le associazioni culturali e sportive del territorio in occasione della regata velica Due Castelli organizzata dalla Società nautica Laguna che ha sede nel Villaggio. «Un evento che ha attirato numerosi curiosi e appassionati di sport ed enogastronomia - ha dichiarato il vicesindaco Massimo Romita - e che contribuisce a far apprezzare il nostro territorio e la nostra enogastronomia. L'obiettivo era valorizzare il pesce azzurro, oltre a formaggi, grappe e vini locali».

La manifestazione è durata tre giorni, e ha visto anche l'organizzazione di una serie di mostre, una delle quali, intitolata «Amici Delfini», curata dal museo di Storia naturale di Jesolo e allestita nella biblioteca del Villaggio del Pescatore resterà aperta fino al 7 ottobre. C'è più tempo, fino al 31 dicembre, invece, per visitare la mostra «Il Villaggio, le sue radici» organizzata all'ex Cooperativa e organizzata dalla Polisportiva San Marco che ha ricordato la storia della costruzione del Villaggio del Pescatore. Le mostre restano aperte al pubblico. Il Comune di Duino Aurisina sarà presente con un proprio stand di promozione nel Villaggio Barcolana, in occasione della regata, per continuare a promuovere il proprio territorio.

TRANSPOTEC

2007 LOGISTEC

SALONE INTERNAZIONALE DELLE TECNOLOGIE DEI TRASPORTI SU STRADA DEI SERVIZI INTERMODALI, DELLA LOGISTICA

4-7 OTTOBRE 2007

fieramilano

WWW.TRANSPOTEC.COM

Segreteria Organizzativa: tel. +39.049.8809043 - fax +39.049.8809042 - info@transpotec.com

PER LA PRIMA VOLTA A MILANO I CAMION PIÙ SPETTACOLARI D'EUROPA

DOMENICA 7 TRUCKERday



1

Oggi ultimo giorno della manifestazione che ha richiamato anche ieri oltre 10mila visitatori

Piazza Europa premia l'Ungheria

La migliore bancarella è di un artigiano che fa pupazzi biologici

È di un'impresa artigiana ungherese che costruisce pupazzi biologici la Bancarella più bella d'Europa, riconoscimento assegnato ieri nell'ambito di Piazza Europa, la fiera internazionale degli ambulanti che oggi, tra Ponterosse e Piazza della Borsa, vivrà le sue ultime ore prima della chiusura, prevista per stasera. Ieri fin dalla mattina triestini e turisti hanno voluto vedere da vicino oggetti, capi d'abbigliamento, creazioni artistiche proposti sulle bancarelle.

Dall'ora di pranzo in poi è stato il momento magico degli espositori del comparto enogastronomico: sono stati tantissimi coloro che hanno voluto cogliere l'occasione, per consumare un pasto esotico all'aperto. Anche ieri si calca che l'afflusso di clienti sia stato superiore alle 10mila preeenze.

Ieri la rassegna ha vissuto uno degli eventi più attesi, appunto le premiazioni delle bancarelle, con la consegna dei riconoscimenti ai migliori espositori. Il premio Bancarella italiana più bella d'Europa è andato alla Bartolucci di Pesaro, impresa che si occupa di giocattoli e articoli in legno, quello denominato Bancarella più originale d'Europa è stato assegnato all'azienda francese Forte, che propone the e saponi, mentre a essere giudicata la Bancarella più bella d'Europa è stata quella allestita dall'impresa ungherese Zoltan, che si dedica ai pupazzi biologici.

A decretare questo verdet-

u.s.

to è stata la Commissione Qualità, a capo della quale c'era il presidente della Confindustria provinciale, Antonio Paoletti, mentre i componenti sono stati gli assessori comunali Paolo Rovis, responsabile dello Sviluppo economico, Maurizio Bucci, competente per la Pianificazione territoriale e il Turismo, Sabrina Miotto, direttore del servizio Sostegno e promozione del commercio della Regione Friuli Venezia Giulia, Donatella Duiz, vicepresidente dell'Associazione Commercianti al dettaglio e da Patrizia Andolfatto, direttrice dell'Azienda Aries. Queste le motivazioni. L'azienda ungherese Zoltan è stata premiata perché capace di proporre «Una ricca offerta di oggetti, che, al di là dell'accurata e originale fattura, vanno a testimoniare soprattutto come una produzione di alto livello possa sposarsi con il rispetto per l'ambiente e le sue risorse». L'italiana Bartolucci di Pesaro perché rappresenta ha saputo «dare nuovo lustro a quel patrimonio di antichi mestieri e tradizioni, che riveste ancora un ruolo di primo piano nell'ambito dell'attuale mondo imprenditoriale e produttivo». La francese Forte infine ha ottenuto il suo riconoscimento perché in grado di evidenziare «un'offerta commerciale sapientemente disposta, per uno scenario fatto di aromi, profumi, fragranze e persino testimonianze degli usi di popoli a noi lontani».

1 Anche ieri i visitatori sono stati più di 10mila

2 L'occasione di uno spuntino tra una bancarella e l'altra

3 Gli ungheresi premiati per la Bancarella più bella d'Europa

4 Uno dei pupazzi biologici che hanno meritato il riconoscimento

5 Il flusso dei visitatori è durato fino a tarda sera. Oggi è l'ultimo giorno

6 Uno dei concerti organizzati dalla «Scuola di Musica 55»

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)



2



3



4



5



6

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Due appuntamenti per gli amanti degli animali in attesa dei Buoni della strada

Canicampioni in Cittavecchia

Due giorni di festival cinofilo. E il Gattile premia le poesie sui mici

Canicampioni che assomigliano ai padroni, che si fanno una marcia non competitiva, che sfilano come modelle d'alta moda. E gatti che ispirano poesie, e attirano ammiratori persino da fuori città. Quello appena trascorso è stato un weekend ricco di impegni per gli amanti di cani e gatti: code che ci si agitano, folte baffe e fusa a non finire l'hanno fatta da padrone nella due giorni del Dog's Festival, svoltosi ai piedi dell'Arco di Riccardo in Piazzetta Barbacan, in Cittavecchia, e alla premiazione del Concorso di Poesia organizzato dall'associazione Il Gattile. Grazie anche al bel tempo, sabato pomeriggio all'Oasi felina di via Costalunga, sede distaccata del Gattile di via della Fontana e adibita ad ospitare intere colonie feline in momentanea difficoltà, sono state lette e poi premiate una serie di poesie dedicate ai gatti e giunte a Giorgio Cociani, papà di tutti i gatti di Trieste, da tutta l'Europa.

Ad assistere alla manifestazione anche una delegazione del Comune di Cividale del Friuli, giunta a Trieste per visitare Il Gattile e per trarre spunto dall'esperienza di una struttura eccellente nella conduzione per i gatti randagi in difficoltà. Per la categoria giovani sono stati premiati Sabina Zanella di Castions di Strada e Sebastiano Micheli, triestino che ha vinto con la simpatica «Nina Birichina», una poesiole dedicata alla sua gatta esuberante. Alle poesie in dialetto è stata riservata una sezione a parte, vinta dalla triestina Aurora Marconi, seguita da Lucia Accerboni da Sacile in provincia di Pordenone che si è cimentata in versi in dialetto friulano, da Livia Trevisan e Paola Signorini da Trieste. Per le poesie in lingua italiana, il primo posto è andato a Elisabetta Ravalico; al secondo a Manuela Sedmach e al terzo Giorgetta Dorfler da Trieste e Bernardetta Manfreda da Udine. L'iniziativa del Gattile ha rappresentato la prima di diverse manifestazioni di avvicinamento al concorso «I Buoni della Strada» che venerdì 12 ottobre, alle 17 nella in Comune, premierà chi si è distinto per atti di amore nei confronti degli animali.

Ma il fine settimana appena ha visto protagonisti anche i cani e i loro padroni. Già a partire da sabato pomeriggio, piazzetta Barbacan è stata animata da scodinzolanti quattrozampe che si sono cimentati in prove di ogni tipo: da quella di agilità dove i cani posti all'estre-



mità del percorso abbaiano incitando i partecipanti quasi come un vero gruppo di tifosi, a quella di bellezza con i toelettatori che ieri pomeriggio si sono cimentati in tagli alla moda con focchi e codini. Presente anche una delegazione del Csen, associazione che ha tra i suoi scopi quello di portare avanti un progetto di educazione urbana per i cani: «buon cittadino a quattro zampe» vale a dire come deve comportarsi un cane (e il suo padrone) in ambito

urbano. E dando un'occhiata alle coppie presenti, era impossibile non cogliere la simpatica somiglianza che spesso accomuna il padrone e il suo animale. A partecipare al Dog's Festival, organizzato dall'associazione Euterpe e Clio presieduta Rosario Lima affiancato in questa due giorni da Maria Fuchs, c'erano, tra gli altri, la barboncina Bea, l'elegante borzoi Bagrijana (strega buona in russo), il bassotto a pelo lungo Vladimir e i due splendidi wippet

In alto a sinistra, Giorgio Cociani del Gattile durante la premiazione delle poesie sui gatti. A destra e qui sopra due partecipanti al Festival del cane (Foto Giovannini e Bruni)



A destra e qui sopra, due momenti del festival dedicato ai cani in piazzetta Barbacan. Gare, sfilate e umorismo per gli amanti degli animali. (Foto Bruni)

Abby e Illusion. Tra le iniziative anche la maratona che ha visto cani e padroni percorrere le vie della città, civilmente e raccogliendo eventuali «imprevisti» di percorso, una dimostrazione dell'unità cinofila della Guardia di Finanza e la Sfilata in allegria, vinta dal golden retriever di otto anni Charlie. Al secondo posto si è piazzato il landlake terrier di 4 mesi Erik e al terzo posto la barboncina Bea.

Laura Tonerò

Compie 50 anni l'associazione che offre assistenza agli spastici

Ha compiuto cinquant'anni l'Aias, l'Associazione Italiana Assistenza Spastici, sezione di Trieste, l'onlus di volontariato che si prende cura delle persone affette da paralisi cerebrale infantile, e ha festeggiato l'importante traguardo a Villa Haggionsta, sede del Cem, il Centro di Educazione Motoria gestito dal Comune. La sezione è tra le più longeve in Italia, essendo stata fondata il 20 novembre 1957, a soli tre anni di distanza dalla capofila nazionale di Roma. «Il grado di cultura di una società - ha detto l'assessore comunale alla Promozione sociale, Carlo Grilli, in apertura alla conferenza stampa a Villa Haggionsta - si misura dalla capacità di prendersi cura e sostenere i suoi cittadini più deboli, non solo con strategie assistenziali materiali, ma principalmente assicurando il diritto alla dignità delle persone». «In questi anni - ha ricordato Fulvio Farneti, vicepresidente Aias - è stato fondamentale il contributo dei genitori, che sono il mattone su cui si fonda l'associazione». Tra i problemi, si è parlato anche dello stato della struttura, proprietà della Regione, che ha urgente necessità di essere riqualificata.

pat.p.

1. Corso per autotrasporto merci (D.M. 161/2005)
€ 1.100,00 + IVA; 150 ore; 8 ottobre/19 dicembre
2. Corso di agenti immobiliari
€ 500,00 + IVA; 90 ore; 16 ottobre/14 febbraio 2008
3. Corso ex REC - somministrazione alimenti e bevande
€ 450,00 + IVA; 90 ore; 1 ottobre/12 dicembre

INFO: 040.661226 - 348.8626127 - www.cattitrieste.it



Un laboratorio riservato ai ragazzi dai 14 anni in su organizzato dalla compagnia Bändus

A San Giovanni scuola di teatro per giovani attori

Un laboratorio di teatro realizzato da e per i giovani. A proposito, pensato per ragazzi e ragazze dai 14 anni in su, sarà l'Associazione Culturale TeatroBändus, da ottobre a maggio, al Teatro di San Giovanni. La compagnia TeatroBändus è formata da sei attori professionisti, di età compresa tra i 24 e i 27 anni, tutti diplomati all'Accademia Teatrale Città di Trieste de La Contrada.

Julian Sgherla, Gianmaria Martini, Vesna Hrovatin, Xenia Bevtor, Giustina Testa e Isaura Argese, accomunati dagli stessi obiettivi artistici, hanno unito le loro forze, il loro entusiasmo, la varietà delle loro esperienze e insieme hanno realizzato sino ad oggi molteplici attività, dall'ideazione e l'allestimento di spettacoli alla collaborazione con le scuole.

«Pensiamo - spiega Julian Sgherla - ce per i ragazzi pos-



I ragazzi del TeatroBändus al termine di uno spettacolo

sa essere stimolante avere dei docenti giovani, e che per noi stessi lavorare con loro possa costituire un'esperienza formativa, e di confronto, molto importante. Il laboratorio si propone di coinvolgere i ragazzi nell'avventura appassionante del teatro, nei suoi tanti aspetti, attraverso un'attività

divertente nella quale è possibile imparare tantissime cose dando spazio alla propria creatività. Abbiamo l'opportunità non comune, tra l'altro, di poter realizzare gran parte del laboratorio su un vero palcoscenico».

Il corso, realizzato in collaborazione con la Parrocchia di

San Giovanni e con il sostegno della Circonscrizione di San Giovanni, Chiadino e Rozzoli, esplorerà i molteplici aspetti del teatro, dalle nozioni di base per l'attore, tra cui l'impostazione della voce e la dizione, l'improvvisazione e la creazione del personaggio, sino alla messa in scena di uno spettacolo, perché, come sottolinea appunto Sgherla: «il teatro ha bisogno del riscontro con il pubblico, e quel momento mette in gioco ulteriori dinamiche, personali e di gruppo».

Per informazioni sul laboratorio teatrale è possibile chiamare il numero 3200480294 o scrivere all'indirizzo email teatrobandus@libero.it. La compagnia TeatroBändus è stata in scena, proprio al Teatro di San Giovanni di via San Ciliolo, sabato e ieri con lo spettacolo comico «Us Umbus fungus! Intrighi e pasticci al castello».

Annalisa Perini

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.02
tramonta alle 18.46
LA LUNA: si leva alle 21.17
cala alle 13.14

40.a settimana dell'anno, 274 giorni trascorsi, ne rimangono 91.

IL SANTO

Santa Teresa di G.B.

IL PROVERBIO

La maniera di dare vale più di ciò che si dà.

■ FARMACIE

Dall'1 al 6 ottobre 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Giotti 1 tel. 635264
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) tel. 306283
via Flavia d'Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
Ferneti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)
via dell'Istria 33
via Flavia d'Aquilina 39/c - Aquilina
Ferneti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803.116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione animali (Empa) 040/910600
Protezione civile 800.500.300
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Sala operativa Sogit 040/638118
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 0481778000
Ferrovie - Numero verde 892021



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

1.º ottobre 1957

► Gli utenti della linea «30», che abitano in via Francesco Denza e sulla prolungazione di questa via, pregano la direzione dell'Acegas di voler fissare una fermata a richiesta all'incrocio della strada con la via Alice. Questo, perché ora sono costretti a scendere alla fermata di via Tigor o a salire quella di via Bellosguardo.

► Si è piombati bruscamente in pieno autunno; il trapasso è avvenuto in pochi minuti, verso le 18.45 di ieri, con violente raffiche di bora e torrenziali scrosci di pioggia, che hanno fatto scendere il termometro da venti a dieci gradi circa. Le più colpite dalla violenza della bora le stazioni e le palizzate, a protezione dei cantieri edili dei Campi Elisi e di Sant'Andrea, del Cacciatore e di San Luigi.

► Si avvisa che, sabato 12 ottobre p.v., si apre la stagione danzante al Popolavoro Magazzini Generali. Ambiente signorile, riscaldamento aerotermico; al podio il complesso «Harlem». Per inviti rivolgersi al bar sociale presso la Stazione marittima.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC GREECE da Venezia a molo VII; ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 9 MSC OPERA da Spalato a orm. 29; ore 11 ULUSOV 7 da Cesme a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UNID BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 18 UNID HAKKI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 10 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 15 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 MSC GREECE da molo VII a Capodistria; ore 20 MSC OPERA da orm. 29 ad Ancona; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 RUSICH I da Frigomar a Frigomar; ore 8 BEAM da rada a orm. 13.

SIAMO NATI



Luigi Sodomaco

Il 13 settembre è scesa una stellina dal cielo. Ecco Luigi Sodomaco che ha illuminato di gioia la vita di mamma Marzia e papà Fulvio, dei nonni e degli zii.



Francesco d'Ambrosio

Ecco Francesco d'Ambrosio, nato al Burlo il 23 settembre. Qui è con tutta la sua famiglia, con il fratellino, papà Michele e la mamma Bruna.



Davide Temitayo Sokunbi

Davide Temitayo è nato il 25 settembre, 3,290 kg, 51 cm. È la gioia della mamma Elisa e del papà Moses Olufemi Sokunbi.



Zeno Prennushi

Il piccolo Zeno Prennushi è nato il 24 settembre da Donatella Plisco e Zef Prennushi. Alla nascita pesava 2,910 kg, ed era lungo 48,6 centimetri.



Julian Michael O'Connel

Julian Michael O'Connel è nato il 25 settembre per la gioia di mamma Michela Bassanese e papà Matthen O' Connel.



Diego Casale

Diego Casale è nato il 25 settembre (peso 3,300 kg, 49,8 cm). È la felicità di mamma Luisa Collari e del papà Alessandro Casale.



Matteo Leonte

Ecco Matteo Leonte, nato il 22 settembre (peso 3,13 kg) per la gioia di mamma Aurora e papà Marcello.



Michelle Kostic

Michelle Kostic è nata il 29 settembre alle 04.05 del mattino (peso 4,110 kg, 50 cm) per la felicità della mamma Mina, papà Cristian e la sorella Nicole.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 0401/3733226



MATTINA

Sindacato pensionati

Comunichiamo che da oggi il sindacato pensionati Spi-Cgil, presso la sede Ds Santa Croce 401 (Ristorante al Parco) attiverà un recapito che sarà in funzione nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 10.30.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Biblioteca del Museo

La direzione dei Civici musei di Storia e Arte informa gli utenti che per consentire il completo trasferimento delle raccolte la Biblioteca del Civico museo di Storia e Arte di via Cattedrale 15 resterà chiusa al pubblico fino all'inaugurazione della nuova sede a Palazzo Gopcevic in via Rossini n. 4.

GLI AUGURI

Sportello lavoro

La Provincia di Trieste, sportello del lavoro, comunica che oggi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30, e domani dalle 9.30 alle 12.30 nella sede di Scala dei Cappuccini 1 (ex Irp) saranno raccolte le adesioni per: 1 collaboratore scao-lastico tempo determinato all'Istituto comprensivo San Giovanni.

Circolo Fincantieri

In occasione dei 150 anni della «Meridionale» e dei 60 anni di fondazione della Sezione filatelica, il Circolo Fincantieri-Wartsila Italia, nella sede di Galleria Fenice n. 1 (I piano), propone la Mostra filatelica «La storia corre sui binari - treni, tram, metropolitane». La mostra sarà visitabile, con ingresso libero, giorni feriali da oggi al 12 ottobre con orario 10-12 e 16.15-19.



POMERIGGIO

Circolo Unicredit

Oggi alle 17 al Circolo ricreativo Unicredit di via Valdirivo 42 (I.o piano) verrà inaugurata la mostra collettiva «Atimi». Espongono: Bruna Zazovich, Mariuccia Belloli, Claudio Cosmini, Marina Coretti, Lodovico Zabotto, Marisa Ferluga, Nives Vocchi. Curatrice: Gabriella Machne. La mostra sarà visibile sino al 10 ottobre.

Museo del mare

Oggi al Civico museo del Mare, via Campo Marzio 5, appuntamento autunnale di prestigio con la manifestazione «Trieste, una storia sull'acqua», organizzata dall'Associazione ambientalista «Marevivo», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e il contributo della «Samer & Co. shipping». Interverranno all'incontro l'assessore Massimo Greco e Sergio Dolce direttore del Servizio Civici Musei Scientifici e Corrado Antonini, presidente Fincantieri.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi Shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnatica 47 16.30: Pomeriggio dedicato al ballo.

Vetrina del gusto

Ancora un doppio appuntamento all'Expomittelschool di via San Nicolò. Oggi alle 18 Enzo Deprà interpreterà una qualità di agnello appena entrato nel book dei prodotti della Jolanda Colò.

Conferenza di grafologia

«Quale scuola scegliere?» è il titolo della conferenza che Vanna Pecorari terrà oggi all'Istituto di via Crispi 28, alle 18.

L'opera di Talleri

Presentazione della monografia sull'attività artistica e letteraria di Giovanni Talleri «Di passaggio» oggi alle 17.30 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Ne parlerà Enzo Santese, consulente critico dell'opera. Saranno presenti Fabio Lamacchia, coordinatore editoriale e l'autore. In tale occasione, per ogni libro richiesto verrà offerta in omaggio un'opera grafica dell'Autore medesimo.

Arte e matematica

Come evento a latere del convegno «Comunicare fisica» oggi, alle 18.30, al Caffè Tommaseo, Marina Sbisà (Università di Trieste) e Paolo Zellini (Università di Roma Tor Vergata) presenteranno il libro di Michele Emmer: «Visibili armonie. Arte e cinema teatro e matematica» (Bollati Boringhieri 2006). Sarà presente l'autore.

Comunità Greco orientale

La Comunità Greco orientale di Trieste informa che la presentazione dei corsi di Greco moderno avverrà alle 18 in piazza San Giovanni 1, II p., per informazioni tel. 040-635614 dalle 10 alle 11.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, il Salotto dei poeti accoglierà, in via Donata 2 - III p. - (Lega nazionale), lo scrittore Duilio Buzzi, vicepresidente del sodalizio, il quale intratterrà soci e amici sul tema: «Quali i capricci delle donne francesi e italiane nel medioevo». Introdurrà il presidente del salotto Loris Tranquillini. Cornice musicale di Giuseppe Signorello. L'ingresso è libero».



SERA

Itinerari organistici

Oggi, alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, la 30.a stagione del Settembre musicale, itinerari organistici a Trieste e in Istria 2007, proseguirà con un concerto del Gruppo femminile della Cappella civica di Trieste, accompagnato dall'organista Manuel Tomadin, flauto solista Giorgio Marzocchi. Direttore Marco Sofianopulo.

La carità nel quotidiano

Ricominciano gli incontri dedicati a «La carità nel quotidiano» organizzati dalla decima Conferenza San Vincenzo de'Paoli. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 20.30 presso il Centro Pastorale mons. Bellomi di via Chiadino 2. Paolo Emilio Biagini parlerà sul tema «Giorgio La Pira: una preghiera che non si traduce nell'opera è una preghiera mancata».

Comitato

Pace e convivenza

Il Coordinamento regionale enti locali Pace, «Un ponte per...» la «Tavola della Pace del Fvg». Invitano all'incontro con i rappresentanti delle Ong libanesi e palestinesi in Libano sul tema «Libano e campi profughi palestinesi. Lo sguardo dei giovani rivolto al futuro» che avrà luogo oggi alle 20.30 in via Valdirivo 30 (primo piano) nella sede del Comitato Pace e convivenza «Danilo Dolci».



PALLACANESTRO. La Pallacanestro Trieste 2004 ha aperto i corsi di minibasket 2007-2008. Attività motoria per i nati nel 2000, '01, '02, il mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 17.30. Corso minibasket per i nati nel 1998, '99 il mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30. I corsi si svolgono nella palestra del Pala-Trieste. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 040-828439 e 328-3166869, signor Sergio Posar. <http://digilander.libero.it/minibasket.trieste>. BALLO. Iniziano i corsi di balli latino americani alla palestra del ricreativo Cobolli di Strada Vecchia dell'Istria. I corsi per principianti adatti a tutte le fasce d'età si terranno il martedì dalle 20.30 alle 22. I corsi di perfezionamento il giovedì dalle 20.30 alle 22. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20. Il sabato dalle 10 alle 12 al numero 040-823632 oppure lasciare un messaggio in segreteria.

■ ELARGIZIONI

- In memoria della dolce Deborah Bencina dal cugino Mauro, zio e zia 30 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Loredana e Sandro 20 pro Centro tumori.
- In memoria del marito Giovanni Genzo per il compleanno (1/10) dalla moglie Rosalia 20 pro Frati di Francescani (Madonna del Mare).
- In memoria dell'ing. Adriano Malutta da Dario e Piero 100; dalla zia Uccia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Gianna Nicolaucig).
- In memoria del papà Marcello Vatta per l'anniv. (1/10) dalla moglie Liliana, i figli Tiziana e Massimo con Manuela e i nipoti Mattia e Caterina 20 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Anna Mondo ved. Giovannini dalla famiglia Cermelli 30 pro Cri - sezione femminile.
- In memoria di Miranda Pavan da Jolly Quarantotto 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Arturo Puglia da Arianna, Nadia, Fabiola, Giovanna, Franca, Claudio, Paolo, Susy, Enzo 90 pro Airc.
- In memoria di Guglielmo Rebula dai colleghi del figlio Gianni 270 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gina Ricciuto, Luigi Lo Gatto, Ugo e Carlo Scafa, Filippo Furlan da Ugo, Flora, Elisa Gerini 25 pro parrocchia Sacra Famiglia.
- In memoria di Tullio Slatich da Sergio e Stana Martini 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Salvatore Sustersic dalla moglie e dal figlio 150 pro Istituto Nautico borsa di studio Salvatore Sustersic.
- In memoria di Edda Aversa da Maria Riccardi Zanier 20 pro Agmen.
- In memoria di Mercedes Baici da Concetta e Lucia Fontanot 100 pro Accri Missione Africana di Iriamurai, da Mariella Olivieri Ongaro 100 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Ines Bicchierini da Giuliana 20 pro Agmen.
- In memoria di Rosita Buonanotte da Luigi Slama 50 pro Cardiologia osp. Maggiore.
- In memoria di Nora Caliterna Carlini dalla fam. Stener 50 pro Pro Senectute, 50 pro Cav.
- In memoria di Fulvia Calzi ved. Fontanot da Noemi Beltram 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco Crismanick da Antonio Bernetti 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Giorgia Derdini Cosini da Hilda Marco 50 pro Cri sez. femminile.
- In memoria di Ivetta Luzzatto Fegiz da Lisa Alessi 50, dalle fam. Brunner, Tamburini, Guagnellini, Budinich 250 pro Fond. de Banfield.
- In memoria della prof. Fulvia Calzi Franzot da Luisa Bailo 30 pro Agmen da Marina e Pia 50 pro Frati di Montuza; da Nilda e Giorgio Zlateo 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del cap. Callisto Gerolmich Cosulich da Antonio, Andrea e Piero Cosulich 900 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del dott. Furio Giamporcaro da Luisa Bailo 50, da Giancarlo e Marialuisa Bussi 50, dal vecchio compagno di scuola Livio Stener 50 pro Agmen.
- In memoria di Paolo Macaluso dai colleghi della figlia Cristina S.C. Politiche del personale Az. ospedaliero-universitaria e ASS 1 120 pro Agmen.
- In memoria di Mario Marchi dalle fam. Berdon, Bidussi, Martinelli, Prodan, Seculin 250 pro Agmen.
- In memoria di Anna Palcich da Pauluzzi Sommer 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Violetta Passagnoli da Paola, Marisa, Graziella e Diana 200 pro Casa famiglia «Gesù bambino».
- In memoria di Paolo Politi da Paolo e Elena Moscolin 25 pro Ant.
- In memoria di Giuliano Riavez dagli insegnanti sc. media Lionello Stock 95 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renata Sartori ved. Ghidini da Carlo e Teresita 25, da Nora Raunich 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Loredana Tomicich in Vitturi da Silva Radivo 100 pro Ail.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



Auguri Carmela

Carmela compie 89 anni. Auguri dai figli, i nipoti e tutti quanti le vogliono bene.



Elena e Valter

Elena e Valter festeggiano 25 anni di matrimonio. Auguri dai figli, genitori, parenti.



Miranda e Tullio

Miranda e Tullio da 50 anni insieme. Auguri da Luisa, Claudio, Elena, Andrea e nipoti.



Fulvio, sono 50

Per i 50 anni di Fulvio auguri dalla moglie Perla e dalle figlie Stefania e Alessandra.



Anita e Sergio

Anita e Sergio sono da 45 anni insieme. Auguri da tutti i familiari e dal pronipote Lorenzo.



Eleonora e Nicola

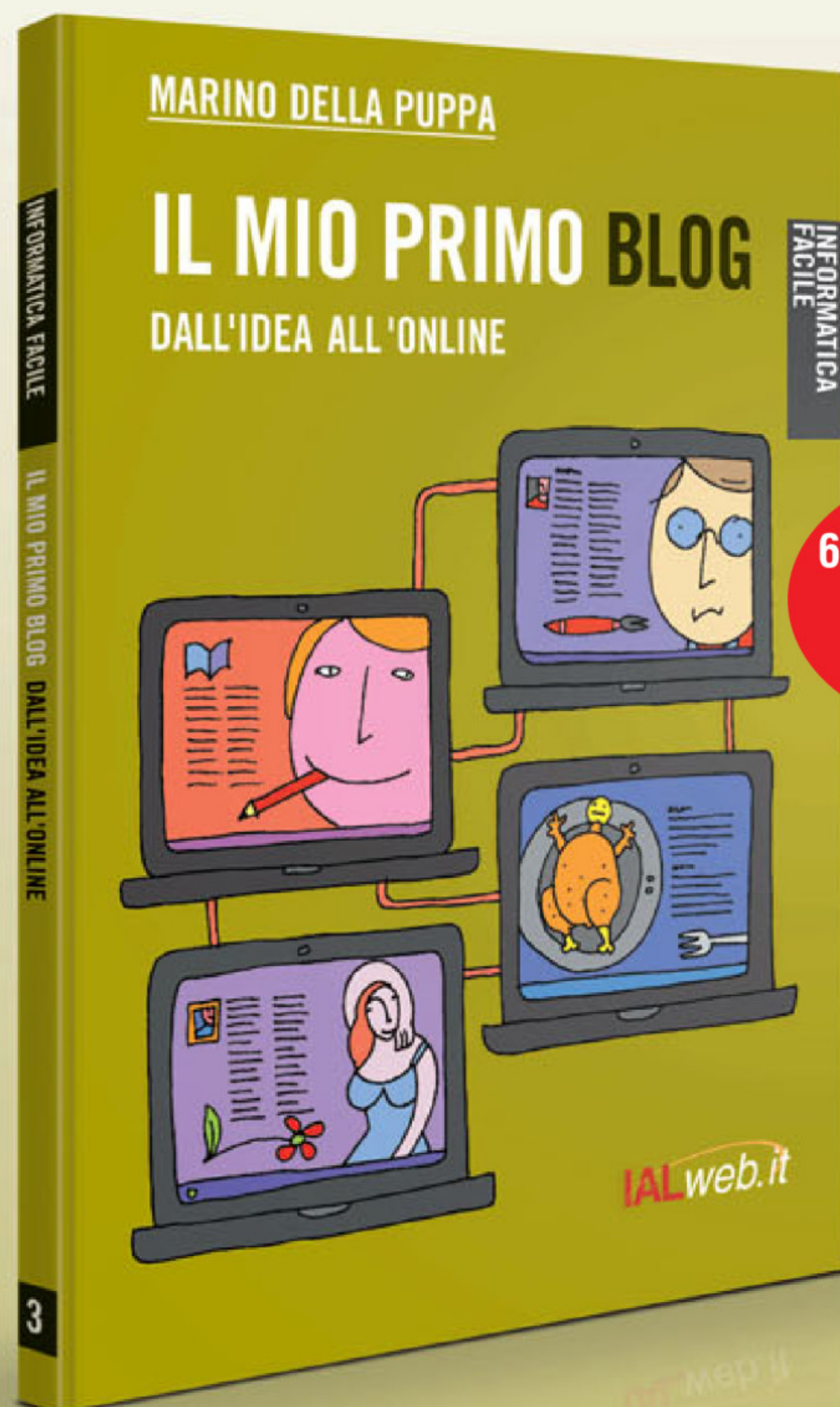
Eleonora e Nicola festeggiano 40 anni di matrimonio con i figli Sara e Paolo. Auguri da Alice e Chicca.



Auguri Fabiana

Auguri a Fabiana per i suoi 40 anni da tutti i suoi fedelissimi amici.

INFORMATICA FACILE ...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.



**6 NUOVI VOLUMI
A SOLI
€ 3,90***

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. La terza uscita è "Il mio primo Blog": una guida pratica ed essenziale che vi aiuterà passo dopo passo ad aprire e gestire un blog su Internet. Uno strumento semplice e libero, senza filtri, per condividere e comunicare nel web i pensieri, le opinioni e i sentimenti. Il manuale per chiunque voglia dire qualcosa a milioni di persone.



IN EDICOLA:	vol. 1 GOOGLE
IN EDICOLA:	vol. 2 WIKIPEDIA
29 settembre:	vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
6 ottobre:	vol. 4 WINDOWS VISTA
13 ottobre:	vol. 5 WORD 2007
20 ottobre:	vol. 6 EXCEL 2007

È IN EDICOLA IL 3° VOLUME "IL MIO PRIMO BLOG"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO



L'attesa della colonscopia

● Sulle «Segnalazioni» del 24 settembre scorso, il signor Ugo Pierri afferma che un suo buon conoscente, già operato di cancro al colon, deve aspettare un anno per una colonscopia, e termina chiedendo «chi sarà il nostro Michael More?».

Non venendo riportato, certo in omaggio alla privacy, il nome del paziente, non è possibile dare una risposta sul caso specifico. Tuttavia, è necessario precisare che i pazienti, sottoposti in questo ospedale ad intervento chirurgico per neoplasia del colon, ricevono nella lettera di dimissione l'invito ad effettuare un controllo endoscopico dopo sei mesi o dopo un anno, a seconda della situazione verificata all'atto dell'intervento, seguendo protocolli internazionalmente riconosciuti.

Naturalmente, qualora nell'intervallo che intercorre tra la dimissione e il controllo programmato si dovesse verificare situazioni cliniche impreviste ed urgenti, al paziente verrebbe attribuito il cosiddetto «codice rosso» ed il controllo verrebbe effettuato entro le successive 72 ore.

La segnalazione del signor Pierri risulta pertanto infondata.

Per inciso, il regista Michael Moore richiamato dal signor Pierri ha recentemente firmato un documentario, in cui mette a confronto la Sanità italiana con quella americana, giungendo alla conclusione che quella italiana è, nel complesso, assolutamente migliore per quanto riguarda soprattutto l'equità e la generalità dell'accesso alle cure ospedaliere, che come noto in Italia sono totalmente gratuite, mentre negli Stati Uniti debbono essere pagate dal singolo a caro prezzo.

Tale valutazione è autorevolmente confermata dall'Organizzazione mondiale per la sanità, che ci colloca al secondo posto al mondo dopo la Francia, per qualità complessiva delle cure, relegando gli Stati Uniti ad un mediocre 37° posto in graduatoria.

Evidentemente il signor Pierri era distratto in occasione della presentazione dell'opera di Michael Moore.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda
ospedaliero-universitaria

Pacchi postali in pericolo

● Negli ultimi tempi i postini della nostra città hanno preso l'abitudine di lasciare i pacchi postali sopra alle cassette delle lettere senza consegnarli tra le mani dei destinatari come sempre avveniva in passato. Fino a pochi mesi fa se il destinatario non era in casa il postino provvedeva a lasciare un tagliando per andare a ritirare di persona il pacco presso il proprio ufficio postale, ora ciò non viene più fatto e cosa ancora più grave, come nel mio caso, il pacco è stato lasciato incustodito sulla cassetta delle lettere pur essendo presente qualcuno in casa e senza che venisse avvisato. I rischi sono ovvi, un pacco attira l'attenzione e può essere rubato da chiunque, con che diritto le poste mettono a rischio una merce? Ho parlato con diverse persone che abitano in diversi rioni della città e mi è stato confermato che è un modo di procedere generalizzato.

Mi piacerebbe sapere se dietro a tutto ciò vi è un preciso ordine emanato dall'alto e a cosa dovrebbe servire, non sarebbe meglio a questo punto non consegnare i pacchi e lasciare direttamente l'avviso per andare a ritirarli presso gli uffici postali? Dubito fortemente che i postini di Trieste siano diventati di colpo tutti inaffidabili visto che in passato si sono sempre dimostrati seri e professionali nello svolgere le loro mansioni, non possono essere i cittadi-

ni a pagare il prezzo delle inefficienze delle poste visto che i pacchi contengono beni acquistati e regolarmente pagati, anche per quanto riguarda la loro spedizione e consegna.

Thomas Lucchetti

Imurales di Muggia

● Mai il vecchio detto muggesano «peso el tacon del buso» fu tanto azzeccato come per la decisione del Comune di Muggia di promuovere un concorso per «estetizzare» con dei murales la facciata color ruggine del Museo Carà. Questo servirà ad evidenziare solo un aspetto negativo dell'edificio, che i cittadini avevano subito condiviso. A prescindere dal fatto che il museo fa parte di quegli interventi illegali che avevo segnalato nel centro storico (speravo che la Procura intervenisse a chiarire le responsabilità) la nuova amministrazione comunale non si è accorta che l'edificio, più che essere imbellettato, dovrebbe essere completamente rimaneggiato per renderlo funzionale alla sua destinazione, perché attualmente il museo, cioè la parte espositiva, comprende un locale-deposito dove sono ammassate le opere del povero Carà, caro amico e concittadino, cui avevo promesso una dignitosa presenza a Muggia.

Chi è amante dell'arte e frequenta i musei, non può considerarlo tale. Meglio non spendere soldi pubblici per opere inutili e riservarsi a trovare i fondi per dare a quell'edificio forma e volumi che si adattino al centro storico e alle plurifunzionalità come inizialmente previsto e come esige il regolamento edilizio. Fondamentale per un suo organico utilizzo, la costruzione su due piani, come gli edifici adiacenti. Non continuiamo a insistere a «drissar el gobò». «No se pol!» Così dice la saggezza dei nostri vecchi.

Italo Stener

«No al friulano imposto per legge»

● Per anni ho collezionato, ritagliandoli dai quotidiani regionali, articoli redazionali e lettere indirizzate dai lettori sul controverso argomento del friulano. Sono oltre 200; poco più della metà a favore ed il resto contro la condanna all'uso di parlarlo ed insegnarlo nelle scuole (!) nella convinzione, o sulla negazione, del trattarsi di una lingua e non di un dialetto. Il lo spinoso problema.

Le dotte dissertazioni di Massimiliano Verdini nella sua recente lettera al giornale partono da un presupposto politico, come ormai tutte le cose qui in Italia: sinistra e destra. E pare di leggere le scherzose cronache di Guareschi! Ma con quale autorità può stabilire che la «destra» sbaglia allorché si dichiara contraria all'insegnamento forzoso del friulano nelle scuole, determinando una parità con la lingua nazionale, l'italiano che, fino a prova contraria, è stato uno degli elementi della unità dello Stato, ed allorché quando i fautori della supremazia di questa

IL CASO

Gli ultimi provvedimenti nel rione fra segnaletica e divieti

I problemi della viabilità a Longera

● Con la presente desidero esprimere il mio pensiero in merito all'articolo pubblicato in data 21 settembre a firma di Daria Camillucci sulle problematiche riguardanti il rione di Longera. La giornalista nell'articolo fa proprie le considerazioni di Stefan Cok e Gianluigi Pesarino Bonazza circa la posa in opera della nuova segnaletica e sull'abbondanza dei semafori presenti nel raggio di pochi metri. Premesso che sono un firmatario pentito) contro la nuova segnaletica e fermo restando che le ragioni del sindaco sono sacrosante in quanto dirette alla salvaguardia di quanti transitano in via Max Fabiani, tralasciando per il momento l'iniziativa della Trieste Trasporti (è ancora troppo presto per poterne verificare la validità), vorrei soffermarmi sugli aspetti conseguenti al divieto di transito in salita su via Max Fabiani. Positivi! Il traffico a Longera è notevolmente diminuito ridiventando quel tranquillo borgo che era negli anni 80. Unico neo: i residenti di via Max Fabiani dovrebbero avere una deroga per il transito. Sembra però che un giudizio positivo in tal senso sia già

stato espresso dal Comune. Pazienza per il pane di Basovizza, anche quello di Catinara e della Rotonda del Boschetto è abbastanza buono. Chiarito ciò vorrei poi suggerire a Stefan Cok e Gianluigi Pesarino Bonazza di portare avanti anche altre argomentazioni, quali quelle relative alla creazione del «famigerato» parcheggio o della fognatura. Sarebbe interessante portare avanti anche il discorso sul «posizionamento» di «rallentatori» visto che gli imbecilli in moto e macchina sono in costante aumento. (Non mi si venga a raccontare la favola del passaggio di ambulanze perché in 20 anni ne ho contate meno delle dita di una mano!). E poi, Stefan Cok lamenta che è aumentato il traffico a Longera e poi suggerisce cartelli indicatori per il rione? Un'ultima osservazione. I residenti di Longera, anche prima del divieto, non potevano recarsi a comprare il pane a Basovizza transitando da via Max Fabiani per il semplice motivo che sull'incrocio con la Basovizzana era presente il segnale di «obbligo di svolta a sinistra».

Ottavio Filincieri

loro parlata sono già stati accontentati dallo Stato col riconoscimento di lingua minoritaria.

Liberi di pensare i signori Verdini, Strassoldo e tanti altri che il friulano goda di tutti i numeri per essere qualificato una lingua e non un dialetto. Ma allora non siano negati gli stessi meriti al veneto, al lombardo, al marchigiano, al ligure e via dicendo, tutti originati dal latino ed evolutisi ante e post medioevo. Tanto è vero che sorgono come funghi vari movimenti regionali per rivendicare la nobiltà delle loro parlate. Che bella prospettiva a venire!

Invece di tanta prosopopea basterebbe far mente locale ad una serie di fatti.

1) Il friulano, lingua o dialetto, era parlato dagli abitanti di questa regione, da sempre terra di confine, per l'estrema ignoranza della stragrande maggioranza della gente, priva di scuole e priva ancora di una lingua nazionale unificante, fin tanto che il Senese divenne tale.

2) Come dimenticare che il dialetto friulano era il solo idioma conosciuto, a parte qualche incomprensione slava, e quindi fattore di coesione delle famiglie e delle comunità, al punto che anche nelle chiese (fino agli anni 40) le prediche erano tenute in dialetto: sì dialetto!

3) Perché questa presunta lingua, oltre alle varie forme fonetiche è priva di una sua unità grammaticale, ragion per cui svariatisime sono le dizioni per lo stesso oggetto, aggettivo, verbo, ecc. e, sorprendentemente, l'organismo che avrebbe voce per definire la grammatica e la corretta, unica, dizione, il Circolo Filologico, non ha mai trovato tempo e modo per dichiarare la località dove la parlata assumerebbe l'input di lingua!

4) Si finge di ignorare che il friulano – lingua o dialetto – dovrebbe essere,

anzitutto, parlato ed insegnato in famiglia, inculcato ai bambini come è sempre stato. Ed invece, siccome i genitori parlano l'italiano, ne deriva la discutibile utilità, la forzatura, che sia la scuola (fenomeno di ritorno) ad insegnare la «lingua» certamente bella anche se foneticamente ostica, destinata a diventare una classica come il greco ed il latino e quindi a morte lenta ma sicura.

5) Se ne spendono tanti soldi pubblici in questa regione. Quindi verrà dato questo contentino, sciocchini anziché, a coloro che difendono a spada tratta quel passato che la modernità e la logica ha accantonato. Spesi i soldi non resta altro che attendere; i posteri conosceranno gli esiti del mirabolante intervento... identitario, sostenuto da piccole lobby udinesi e forse anche triestine. (Voti in vista?)

Ovviamente ci sarebbe molto ancora da dire ma non è il caso di farlo. Soltanto ricordare all'amico Verdini che né io, né altri, né la destra da lui tirata in ballo, dobbiamo chiedere scusa di nulla a chicchessia.

Sono friulano, fiero di esserlo, amo il Friuli ed il suo dialetto ma non posso accettare l'imposizione per legge di arcaiche reminiscenze. Rispetto la Regione così com'è, cioè quella che le vicende politiche ci ha dato. Continuerò a parlare l'italiano persistendo nell'idea che dopo saper parlare più di una lingua europea vorrei imparare – chessoio – il russo, il cinese ed anche il giapponese, perché i tempi impongono ai giovani queste soluzioni. A me, purtroppo, manca il tempo per dedicarmi.

Luciano Girardi

I sindacalisti del Porto

● È doverosa una piccola correzione all'articolo «I sindacati: giù le mani dei politici dal Porto» di Silvio Ma-

ranzana. (Il Piccolo, giovedì 20 settembre).

Viene riferito che sindacalisti e operatori dello «scalo» hanno fatto quadrato intorno al presidente Claudio Bonicioli proteggendolo dagli strali lanciati dal forte binomio Illy-Dipiazza (non si precisa quali siano i sindacalisti).

Voglio chiedere: «come è possibile non fare quadrato intorno a un galantuomo? Lo scrivente, sicuramente al di sopra delle particolari fazioni politiche in quanto di fede autonomista «pura» da tutta una vita, a suo tempo si felicità della nomina di questo presidente. Ciò che stupisce ora è il comportamento dei sindacalisti e degli operatori.

I primi (sindacalisti) negli anni della lotta (ultimi degli 80 e fino alla disfatta dell'Eapt), quando c'era da difendere il Porto opposti alle riduzioni indiscriminate del personale, quando c'era da migliorare le Compagnie portuali invece di affossarle, quando c'era da far cacciare una certa dirigenza infingarda e incompetente dell'ente (entrata in porto per «raccomandazione» mentre c'era il blocco del turn-over), quando c'era da salvare circa 3000 posti di lavoro che oggi mancano ai nostri giovani che devono andarsene in altre città, ecco, quando c'erano da fare tutte queste cose, obbedirono al partito dimenticando forse il cuore? Io dico che dovrebbero essere trascinati in piazza Unità, processati e svergognati con parole chiare di fronte ai triestini! I secondi (operatori), che ne gli stessi anni gridavano contro l'ente tacciando di «sfaticati» tutti i lavoratori pubblici in modo massimalistico e che si proposero allora come la panacea risolutiva degli interessi e dei traffici portuali, non mi pare che abbiano, con le loro opere, risolto il problema portuale.

Molti a quel tempo cedettero sia ai sindacalisti dei partiti politici che agli «onesti» operatori portuali. Però il Porto oggi langue nel deserto dei traffici ed è divenuto ambita preda di «tutti». E tutti si sono scordati di restituire al povero Porto la sua antica dignità. Chi vuole tutto ciò? Un partito politico? Una congerie di interessi personali? Una mazzetta da incassare? Capodistia? Udine?... Chi? Nel Porto non c'è da fare alberghi, ristoranti, sale da ballo, casinò! Anche per il rispetto di chi nel Porto vi è morto sul lavoro. Se non si possono fare i traffici per i fondali bassi, si facciano le officine, il terziario del diporto nautico, persino una fiera nautica che ha più attinenza, con la speranza di saper almeno copiare Genova. Il Punto franco è un bene prezioso e raro che ancora può attivare un certo interesse imprenditoriale, se ben usato.

Grazie a quei sindacalisti, a quei operatori che riscattando il passato restano a fianco di quel galantuomo di Bonicioli, per creare non solo «voti o interessi personali» ma una nuova speranza portuale.

Augusto Monda
(ex lavoratore del Porto)

Sosta selvaggia in via Rossetti

● Abito in via Rossetti, nel tratto compreso tra gli incroci con le vie Buonarroti e Pietà, ormai da 20 anni. In questo lungo periodo ho visto accadere decine di incidenti di cui l'ultimo mortale. Ciò è dovuto sia all'alta velocità dei mezzi (l'ultima semafori si trova in via Ginnastica e ce n'è un altro appena all'altezza della Fiera), ma soprattutto alla sosta selvaggia dei veicoli in una carreggiata già di per sé stretta. Vi sono infatti mezzi di varia natura, compresi camion e furgoni, che stazionano costantemente in prossimità dei suddetti incroci, impedendo di fatto la visuale alle autovetture che si vedono costrette ad andare ben oltre la linea dello stop per immettersi sulla via Rossetti. Le conseguenze le abbiamo sotto gli occhi. In zona multe e rimozione di mezzi sono praticamente inesistenti, l'unica multa penso di averla presa io quando ho lasciato la macchina per 10 minuti sul mio passo carrabile. Prima di occuparsi di viabilità sarebbe forse il caso che per le suddette strade si pensasse a qualcosa di concreto per evitare di leggere ancora sul giornale del decesso di un giovane di appena 19 anni.

Lettera firmata

I bilanci di Imo-Ima

● Con riferimento all'articolo «L'Ente camerale cerca di salvare Imo-Ima», la Camera di commercio socia assieme agli altri enti pubblici, non potevano vigilare prima sull'andamento di Imo-Ima, onde evitare la perdita di svariati milioni di euro. Partecipavano e controllavano i bilanci di Imo-Ima, oppure il buco è avvenuto senza che quattro enti si rendessero conto della conduzione fallimentare, non vorrei che il salvataggio venisse fatto con i fondi benzi, come avviene sempre alla Camera di commercio.

Flora Sbisà

Semaforo indeciso

● Ho notato che nei pressi della farmacia di largo Barriera, di fronte a via Madonna, e di fronte all'ex «Hotel de La Ville», vi è un semaforo che diventa verde (su una strada a due carreggiate) prima in una carreggiata, ma rimanendo rosso nella seconda. Però a dividere le citate carreggiate non esiste alcuna barriera (come in altri posti, per esempio sul canale nei pressi di palazzo Carciotti) per cui il pedone è portato facilmente a confondersi senza tener conto del rosso della seconda carreggiata col rischio, serio che prima o poi ci scappi il morto.

Chi ha autorizzato tale impianto semaforico che viola in modo evidente le più elementari norme di buon senso e di sicurezza? Non c'è un ufficio tecnico al Comune che deve vigilare sui lavori pubblici comunali (come doveva essere fatto sulla pavimentazione di piazza Unità, nei pressi del Tergesto ecc. ove chiunque può notare che le lastre di pietra, in numero rilevante, sono piene di scalfitture, di grossi buchi, in numero rilevanti, e pochi si sono meravigliati di ciò)? Chi sa se le autorità competenti vogliano porvi tempestivo rimedio, prima, che, appunto, ci scappi il morto?

Francesco Russo

MONTAGNA

In Carinzia il regno dei piccoli cowboy

di Anna Pugliese

L'Associazione delle fattorie della Carinzia ha organizzato quattro mini pacchetti - assolutamente economici e validi sino al 2009 - per permettere a tutti di scoprire le meraviglie della regione in sella ad un cavallo.

Si inizia dall'«avventura coi pony» adatta a tutti i bambini a partire dai 2 anni. Si passa la giornata in fattoria giocando con i pony e poi salendo in groppa, per facilitare lezioni alla lunghina, assolutamente sicure anche per i più piccoli. Sono previste anche un'escursione, con un picnic, e una visita delle stalle, per conoscere tutti i cavalli del maneggio. «Il primo appuntamento» è l'offerta, dedicata a tutti i principianti, dai 7 anni in poi, dall'Associazione degli agriturismi della Carinzia. Non solo si ricevono i primi rudimenti, essenziali, dell'equitazione. Ma si fa, soprattutto, conoscenza del mondo equino. Si monta in sella, per il primo giro di un'ora, ma si entra anche nella scuderia. Per imparare a sellare, per strigliare, per dare da mangiare ai cavalli. All'ora di pranzo è previsto uno spuntino, con i golosi prodotti della fattoria.

E organizzato su due giorni, invece, il «week end in sella». Sono previste sei lezioni individuali, ovviamente calibrate sulle capacità del fantino. Anche in questo caso l'offerta comprende un pranzo veloce e la visita delle stalle e del maneggio. Per chi vuole davvero immergersi nel mondo dell'equitazione c'è la «settimana in sella», 12

lezioni in sette giorni. Sono comprese sette jause, le tradizionali merende contadine, e interessanti chiacchiere dedicate al mondo equino. Inoltre è possibile fare dei trekking a cavallo. I quattro pacchetti «in sella» sono disponibili nelle 16 fattorie/maneggio della Carinzia (tel. 0043/463/330099, www.ulaubambauernhof.com). La maggior parte degli agriturismi offre tutti e quattro i pacchetti disponibili ma anche offerte davvero particolari.

Il Familienferiendorf Moserhof di Penk (tel.: 0043/4783/2300,

www.moserhof.net) è il primo villaggio contadino per vacanze in famiglia di tutta l'Austria. Si abita in case di legno, circondate da prati verdi e da un ambiente davvero incontaminato. In più c'è l'occasione, davvero unica, di seguire le tracce dei cercatori d'oro dei Tauri. Anche con tour di più giorni. Ritornati in fattoria ci si rilassa nella zona wellness, con trattamenti a base di cosmetici naturali, aromaterapia, reiki e un piccolo mondo dedicato alla sauna e ai vapori. Infine, alla fattoria Haberzettl (tel. 0043/4267/397, www.ferienhof-haberzettl.at) nel nord della Carinzia, la padrona di casa, Christa Seidl, offre una scelta infinita di tisane biologiche, di produzione propria, ma anche un programma, certificato a livello medico, di terapia del digiuno.

RINGRAZIAMENTI

Dal profondo del cuore esprimo al reparto di Urologia la mia riconoscenza e il mio più sentito ringraziamento per il felice esito dell'intervento chirurgico e per l'assistenza sia degli alti vertici medici che di tutto il personale paramedico e infermieristico. Inoltre un ringraziamento vada all'Anatomia patologica per il tempismo e la solerzia nella refertazione patologica.

Bruna Fabris

Desidero pubblicamente esprimere la mia gratitudine al sig. Salvatore Porro, un fervente attivista del culto mariano, che ha organizzato ultimamente un pellegrinaggio a Medjugorje, al quale ho partecipato con mia moglie. Entrambi abbiamo superato l'ottantina, ma nell'affrontare le salite al Krisevac, il monte della Croce, e al Podbrdo, il colle delle apparizioni, – e chi è stato là sa di che genere di cammino si tratta – abbiamo superato con gioia e leggerezza inimmaginabili lo sforzo fisico. Tra la terza e la quarta Stazione della via Crucis, ho sentito mancarmi il fiato e il cuore battere esageratamente: avevo deciso di tornare indietro, quando una forza interiore mi ha convinto a continuare la salita tra sassi e rovi; e così pure mia moglie. Giunti davanti alla grande croce, abbiamo provato una sensazione di profonda spiritualità, come di intensa felicità. Durante la discesa, più impegnativa della salita, abbiamo recitato il rosario. Pur provenendo da una famiglia cattolica ed essendo praticante, non avevo mai avuto un'esperienza religiosa così intensa, che porta naturalmente a una conversione dell'anima e alla gioia della preghiera.

Sergio Cattonar

L'Amici, Fvg Onlus (Associazione malattie infiammatorie croniche intestinali) ringrazia l'Associazione Omnia Puecher e le signore che hanno sfilato come modelle e in particolare l'organizzatrice dell'evento la sig.a Flavia Kvesto per l'ospitalità e la generosità dimostrata durante la manifestazione «Puecher Style 2007» svoltasi nella serata del 24 settembre in Piazza Puecher.

Franco Ferrante
presidente
Amici Fvg Onlus

La stagione balneare volge ormai alla fine e pertanto desideriamo esprimere il nostro ringraziamento, condiviso da tutti gli affezionati clienti dello stabilimento, al direttore Albertini e a tutto lo staff del Consorzio Ausonia per averci fatto godere nel migliore dei modi tutto il sole e il bel mare che il tempo ci ha concesso. Un ringraziamento anche al presidente dell'Autorità Portuale Bonicioli che ha supportato questo nostro storico stabilimento. Arrivederci Ausonia nel 2008, sicuramente in forma ancora più smagliante.

Myriam e Mario Ferrara

Poco tempo fa ho fatto presente al sig. Franco Bandelli che esisteva un problema di sicurezza pedonale in un attraversamento tra due semafori poiché la visuale era quasi azzerata dal posizionamento di alcuni raccoglitori Acegas. Sono passati pochi giorni e il problema è stato risolto. Quasi un miracolo di questi tempi...

Giulio Mariani

L'ALBUM



Scrittrici amburghesi al Goethe Institut e alla Biblioteca civica

Ogni anno la «Hamburger Autorenvereinigung» (Associazione di scrittori amburghesi) compie un viaggio letterario. Quest'anno un gruppo di scrittrici e scrittori amburghesi è venuto in visita a Trieste, per un incontro con colleghi e colleghe triestini, in collaborazione con il Goethe Institut e la Biblioteca Civica. Le scrittrici hanno visitato la città, il Carso e il Castello di Miramare e hanno tenuto una serie di letture pubbliche. (Foto Sterle)

OGGI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sulle regioni nord-occidentali con precipitazioni sparse. Parzialmente nuvoloso altrove. Miglioramento nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso, con previste isolate piogge. Tendenza a graduale miglioramento. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso. Tendenza ad ampi rasserenamenti pomeridiani.

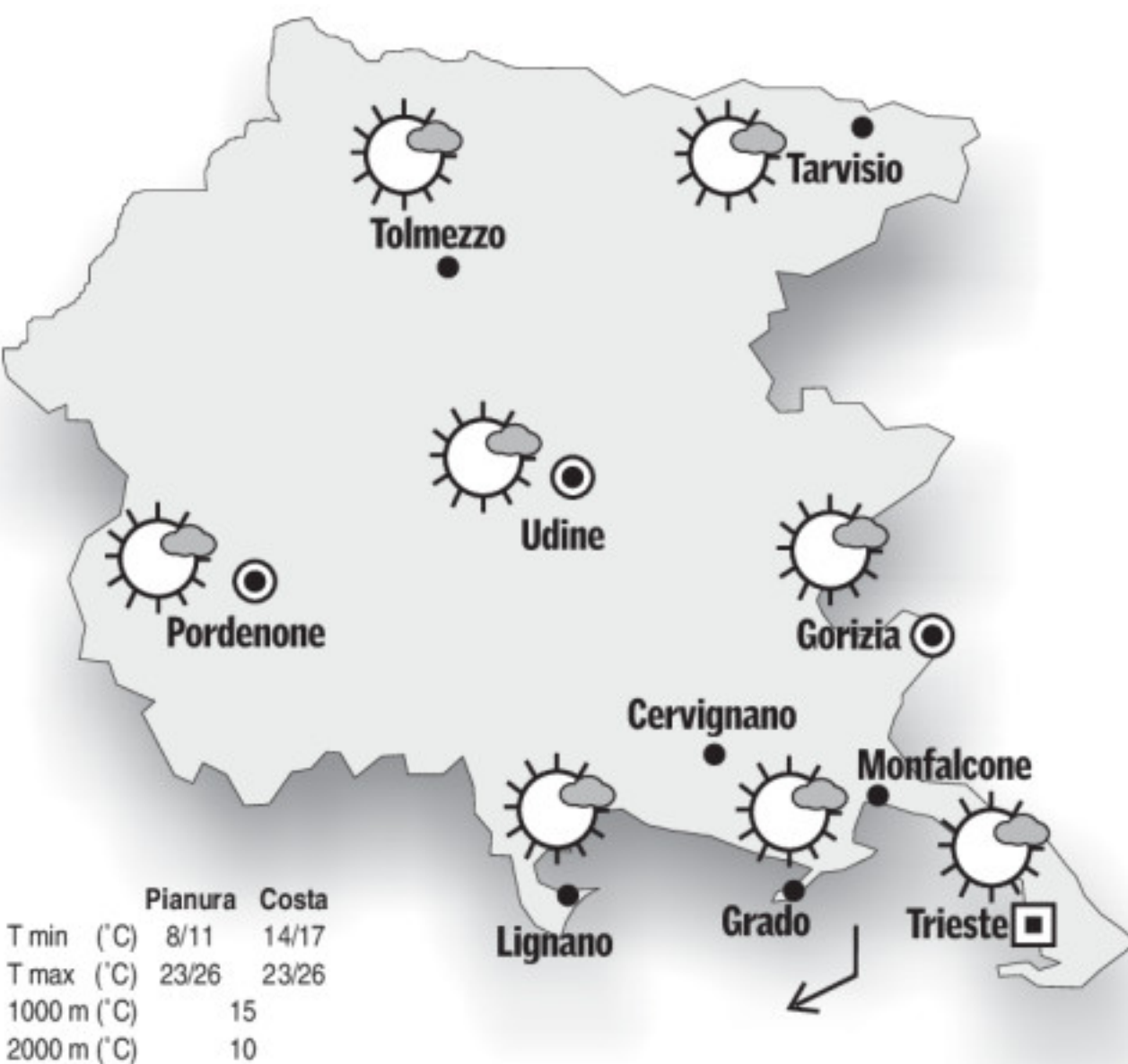
DOMANI IN ITALIA



NORD: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni per nubi prevalentemente medio-alte e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo velato su Toscana, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo passaggio di parziali velature serali su Campania, Molise e Sicilia occidentale.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	14,4 20,2
	Umidità	79%
	Vento	13 km/h da N-W
	Pressione	stazionaria 1025,4
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	10,3 18,6
	Umidità	77%
	Vento	1,2 km/h da N
	Pressione	stazionaria 1025,4
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	9 21,3
	Umidità	61%
	Vento	6 km/h da S
	Pressione	stazionaria 1025,4
GRADO	min.	max.
	Temperatura	12,8 20,1
	Umidità	69%
	Vento	10 km/h da W
	Pressione	stazionaria 1025,4
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	9,6 18,6
	Umidità	79%
	Vento	1,1 km/h da N
	Pressione	stazionaria 1025,4
UDINE	min.	max.
	Temperatura	8,2 21,3
	Umidità	57%
	Vento	4 km/h da W
	Pressione	stazionaria 1025,4
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	8,6 20,6
	Umidità	57%
	Vento	4 km/h da W
	Pressione	stazionaria 1025,4
ITALIA		
BOLZANO	9	18
VERONA	14	20
AOSTA	8	np
VENEZIA	12	20
MILANO	14	20
TORINO	13	15
CUNEO	np	np
MONDOVI	np	np
GENOVA	15	17
BOLOGNA	13	20
IMPERIA	17	22
FIRENZE	12	24
PISA	13	23
ANCONA	12	22
PERUGIA	9	23
L'AQUILA	np	18
PESCARA	6	22
ROMA	12	25
CAMPOBASSO	12	21
BARI	13	23
NAPOLI	14	np
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	20	26
PALERMO	23	26
MESSINA	20	25
CATANIA	20	25
CAGLIARI	16	27
ALGHERO	14	28

OGGI IN REGIONE



OGGI. Tempo stabile con cielo sereno o velato ad alta quota. Durante il giorno temperature miti, anche in montagna. Sulla costa soffierà Borino che farà salire decisamente la temperatura massima anche a Trieste.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di giorno

OGGI IN EUROPA



Al di fuori dell'area anticiclonica si muovono i due sistemi perturbati collegati alle depressioni, il primo sempre meno attivo nel nord, il secondo responsabile di piogge sparse o temporali su nordovest della Francia e settore centro-occidentale della Spagna. Sull'Italia il tempo rimarrà stabile fino a buona parte di giovedì.

DOMANI IN REGIONE



farà relativamente caldo, specie in pianura e sui monti. Sulla costa saranno le temperature minime ad essere decisamente alte per la stagione.

TENDENZA. Per mercoledì avremo ancora bel tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,2	2 nodi E-S-E	12.12 +23	19.18 -58
MONFALCONE	quasi calmo	20	2 nodi S-E	12.17 +23	19.23 -58
GRADO	quasi calmo	19,8	2 nodi E-S-E	12.37 +21	19.43 -52
PIRANO	poco mosso	20,4	5 nodi O-S-O	12.07 +23	19.13 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	10 21	ZURIGO	4 18
LUBIANA	7 21	BELGRADO	4 22
SALISBURGO	19 20	NIZZA	12 23
KLAGENFURT	6 20	BARCELLONA	18 26
HELSINKI	9 12	ISTANBUL	18 28
OSLO	5 14	MADRID	12 19
STOCOLMA	11 16	LISBONA	17 22
COPENHAGEN	10 15	ATENE	19 33
MOSCA	10 22	TUNISI	20 31
BERLINO	12 15	ALGERI	20 28
VARSAVIA	11 21	MALTA	21 29
LONDRA	12 17	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	12 15	IL CAIRO	22 33
BONN	10 13	BUCAREST	12 28
FRANCOFORTE	11 15	AMSTERDAM	12 16
PARIGI	9 18	PRAGA	12 21
VIENNA	8 19	SOFIA	15 22
MONACO	9 18	NEW YORK	12 23

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito: vi divertirete.



LEONE
23/7 - 22/8

Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' giù di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete ad ogni costo sfruttare: molti i vantaggi.



TORO
21/4 - 20/5

Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.



VERGINE
23/8 - 22/9

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Datevi da fare, perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto vi sarà molto utile. Un invito.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Dovete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.



CANCRO
21/6 - 22/7

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

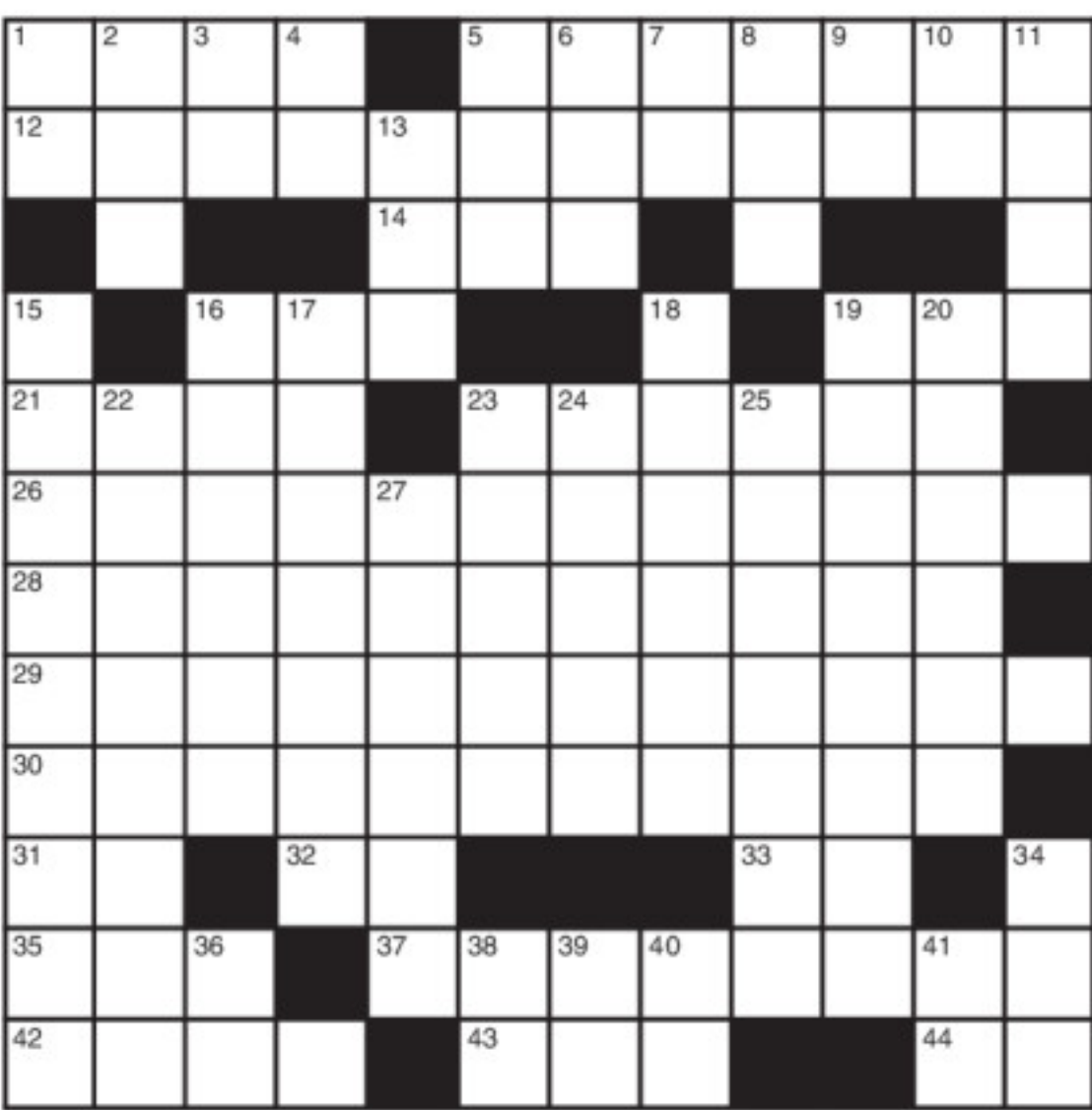
Per gran parte della giornata sarete in ottime condizioni di spirito. Favorevoli i contatti con persone lontane. Nuovi progetti di viaggio. Serata forse un po' stancante.



PESCI
19/2 - 20/3

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alle necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Non credo alla politica
Il quadro è chiaro: qui dove s'affrontano la sinistra e la destra contrastanti, mi accorgo che sperar nel proprio simile è sol vano miraggio! A me davanti tutto appare finzione e di riluttante guardo solo a me stesso.
Marin Faliero

ANAGRAMMA (6,5=5,1,5)
Un calciatore fallito
In mezzo ad una strada s'è trovato, privo di mezzo e a far scarsa figura. Molti però l'avean considerato una vera «promessa» addirittura.
Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si beve caldo - 5 L'autore di *Guerra e pace* - 12 Relativo ai campi d'aviazione - 14 Messo in profondità - 16 Somma d'anni - 19 Diresse *Teorema* (iniz.) - 21 Una vittoria di Alessandro Magno - 23 Un tipo di azienda agricola - 26 Ordine cavalleresco inglese - 28 Nello stesso modo - 29 Pubblicazione basata su immagini scattate - 30 Distanza angolare di un astro dal Sole rispetto alla Terra - 31 Torino - 32 In dieci e in venti - 33 Iniziali di Zanone - 35 Tele Giornale Regionale - 37 Deteriorato - 42 Canta l'aria «Ritorna vincitor...» - 43 Spaccio di caffè - 44 Prime di Kinski.

VERTICALI: 1 Principio di garanzia - 2 Colpevole - 3 Coda di condor - 4 Sono in fondo al lago - 5 L'attore Berenger - 6 Metallo prezioso - 7 Iniziali di Tenco - 8 Dovuto a lui - 9 Taranto - 10 Sono vicine in volo - 11 Una fuoristrada - 13 Devota - 15 Un Antonio navigatore - 16 Corretto - 17 Un dolce mandorlato - 18 I precursori degli albigesi - 19 Una portata - 20 Formano frasi - 22 Esperti di legnami - 23 Un'eroina del Ruzante - 24 Eddy, ostacolista italiano del passato - 25 Repliche di abbonamenti - 27 Casa di sovrani - 34 Un pronome plurale - 36 Sono in guardina - 38 Iniziali di Brancati - 39 Precedono BB - 40 Le gemelle in terra - 41 Confini di Tobruk.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
abbigliamento,
abbigliamento.

Cambio d'accento:
meta, metà.



NOVITA' 2007:

contributo del 55%

per le caldaie

a condensazione!

VECTA

Vaillant

RIELLO

JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%

ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)

info telefoniche 040 633.006

Oggi, 1 ottobre, nasce Allianz S.p.A. Portiamo il sereno nella vita di sette milioni di persone.



Oggi dall'unione di Allianz Subalpina, Lloyd Adriatico, Ras e RasBank nasce Allianz S.p.A., la grande realtà assicurativa e finanziaria italiana, che già conta 7 milioni di Clienti.

È parte del primo gruppo assicurativo europeo: Allianz S.E., che garantisce i migliori prodotti e servizi ai più alti livelli internazionali; più di 20.000 consulenti Allianz Lloyd Adriatico, Allianz Ras, Allianz Subalpina e Allianz Bank sono a tua disposizione per offrirti le migliori soluzioni assicurative e finanziarie con serenità.

Allianz  Lloyd Adriatico

Allianz  RAS

Allianz  Subalpina

Allianz  Bank
Financial Advisors

www.allianz.it

Allianz 